LA TECA DI
ATTENTI A
QUEI DUE
Mensile d'informazione online dei comparti Difesa e Sicurezza

ANNO 6
APRILE 2017 N° 59



CITTADINI E APPARTENENTI ALLE FORZE DI POLIZIA UNITI NEL COMBATTERE LA DILAGANTE CRIMINALITÀ PREDATORIA CHE DILAGA NEL NOSTRO PAESE .

www.attentiaqueidue.net attentiaqueiduea@libero.it www.effettotre.com

SOMMARIO

L'EDITORIALE

Cittadini e appartenenti alle forze di polizia uniti x combattere la dilagante criminalità.

L'OPINIONE

Difesa riordino delle carriere: è opportuno spendere un miliardo di euro dei cittadini creando malcontento.

ATTUALITÀ

Il Governo prova a "targare" i Poliziotti.

PARLIAMO DI NOI.

Scomparso il Generale Rosario Prestigiacomo, Ufficiale gentiluomo.

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

Il sacrificio di un appartenente alla forze di Polizia non fa notizia.

STORIE DI UOMINI VERI

Spara al ladro, l'arma si schiera: "paghiamo noi le spese legali".

IN EVIDENZA

Mamma perché mi prendi in giro ?.

ARTICOLI

- ***False accuse di un immigrato. Carabinieri assolti dopo 9 anni.***
- ***Se i cittadini si ribellano : Carabiniere indagato per aver ucciso ladro, il paese si mobilita per lui.***
- ***Riordino dei ruoli: Epulone e lazzaro !***

SENTENZE D'INTERESSE SI POSSONO SCARICARE SUL SITO

WWW.EFFETTOTRE.COM

NEWS

- Comunicato stampa FERVICREDO - Concreta riconoscenza ai famigliari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Quirinale - domenica cambio della guardia e concerto carabinieri
- Camorra- interrotto -summit- in rione sanità a Napoli,2 arresti.
- Pioltello: soldi in cambio del bonus bebè, arrestato dipendente
- Furti- ladri baresi 'in trasferta' arrestati nel Tarantino
- Comunicato stampa Cocer Marina Militare.
- Reggio Calabria: arrestato dai Carabinieri superlatitante Santo Vottari.
- Dodici dipinti rubati in Austria recuperati dai Carabinieri.
- Napoli: arrestati 8 camorristi del clan PUCA. Volevano uccidere un Carabiniere.
- Droga: traffico tra Albania, Germania e Italia,11 arresti.
- Roma: blitz antidroga tra i locali della movida, arrestati 9 pusher.
- Droga: traffico cocaina, maxi operazione tra Toscana e Calabria.
- Roma: gelosa dell'ex, violenta rissa in strada a Garbatella.
- Reggio Emilia: lite condominiale mette nei guai pusher 27enne.
- Roma: svuotano cassetta offerte ai piedi statua della madonna, arrestati.
- Palermo: nasconde droga in una botola, arrestato.
- Frosinone: Carabinieri alla piazzetta di Tecchiena, arrestate tre persone.
- Droga:5 mnl euro di hashish nel pickup, arrestato.
- Padova: raggiravano anziani sacerdoti, Carabinieri smantellano banda truffatori.
- Catania: rapine in serie, sei arresti.
- Fragralà: 6 arresti per omicidio, "segnali mafia a penalisti"
- Catania: mafia e rifiuti, ordinanze di custodia cautelare per 14 persone.
- Torino: sgominata banda specializzata in sequestri e rapine,10 misure cautelari.
- Terremoto: recupero opere d'arte a Pievebovigliano.

SOMMARIO

NEWS

- Droga: in Trentino 18 arresti dei Carabinieri, sequestrata cocaina.
- Sicurezza: Cesano, controlli Carabinieri in esercizi commerciali.
- Droga: Tivoli, vede Carabinieri e ingerisce 7 ovuli di eroina.
- Roma: spacciava cocaina dalla finestra di casa, arrestato.
- Brindisi: Carabinieri arrestano spacciatore con due kili di marijuana in casa.
- Ristoratore uccide ladro nel Lodigiano.
- Chiusi 5 centri massaggi a luci rosse a Roma:cinque in manette.
- Sicurezza: programma forza Italia.
- Mostre, recuperate alla Rome internation al school.
- Catania: in casa con oltre 1 kg di marijuana, arrestato impiegato.
- Torino, preso rapinatore che terrorizzava i ragazzi della Meucci.
- Camorra: traffico droga,24 arresti nel Salernitano.
- Mafia: confiscati beni per 4,8 mln a esponente clan Santapaola.
- Ambiente: costruzioni abusive sequestrate nel Reggino.
- Roma: controlli a Trullo, Magliana e Corviale , 2 arresti-
- Napoli: trovato in possesso di 99 banconote da 20 euro false, arrestato.
- Università: sottoscritto accordo formazione tra Carabinieri e LUISS.
- Trapani: rapina a un supermercato, un arresto.
- Siracusa: suicidio del Maresciallo, indiziato il marito Poliziotto.
- Tissone Silp Cgil presidi e volantinaggi dei lavoratori di Polizia davanti le Questure.
- Il decreto del Governo sul riordino e' irricevibile.
- Rapine portavalori: Carabinieri scoprono arsenale nel Milanese.
- Sequestro false opere arte: Zaia, grande operazione.
- Rapina in gioielleria e furti con esplosivo,2 arresti a Cosenza.
- Cinque arresti e due denunce nella Locride.
- Minniti e Pinotti a istituzione 14° Battaglione Carabinieri Calabria.
- Bari: operazione Carabinieri, decapitato clan Strisciuglio.
- Alghero: Giovane arrestato per traffico di droga.
- Carabinieri di Floridia hanno proceduto all'arresto di due pusher.

L'EDICOLA

- ✓ Gomme del 1997 per i camion dei pompieri- A rischio la vita-
- ✓ Elicotteri della polizia a terra perché mancano i libretti
- ✓ Due evasioni in 24 ore, i sindacati di polizia- I tagli hanno smantellato la sicurezza-
- ✓ Congedo obbligatorio per obesità
- ✓ Scontri a Napoli, il poliziotto accusa- Colpa di De Magistris, ci ha abbandonato-
- ✓ La lotta tra carabinieri dietro la fuga di notizie
- ✓ Lo sfogo del sindaco- Il paese senza carabinieri. Sono tutti nella villa di Celentano-
- ✓ Ci ha aperto la cella in ritardo-. E i detenuti massacrano l'agente
- ✓ Camorra, a Casal di Principe la Squadra Mobile deve andarsene. Il sindaco Per noi è un disastro.
- ✓ San Severo spari contro mezzi anti-criminalità della polizia
- ✓ I pm tolgono l'inchiesta ai carabinieri del Noe. Altro schiaffo a Woodcock
- ✓ Turista italiana aggredita in India viene salvata -a distanza- dai carabinieri di Udine
- ✓ Riforma delle forze armate, militari in rivolta
- ✓ Napoli, poliziotti aggrediti in strada. Coltellate al petto e al volto

CERIMONIE,VISITE ED EVENTI CULTURALI

- Il Generale di C.A Vincenzo Coppola è il nuovo vice Comandante Generale dei Carabinieri, subentra al Generale di C.A. Antonio Ricciardi.

LA TUA POSTA

- Gli agenti di Polizia Giudiziaria possono ricevere denunce-querele?
- Lettera di un papà Carabiniere.

DAL COCER CARABINIERI: IL NOTIZIARIO DI ALESSAANDRO RUMORE

- Il Notiziario nr 247 del 10.03.2017

RUBRICHE

- Attenti alle ricette.
- Attenti all'oroscopo.
- Consigli per le tue vacanze.

L'EDITORIALE

CITTADINI E APPARTENENTI ALLE FORZE DI POLIZIA UNITI PER COMBATTERE LA DILAGANTE CRIMINALITÀ PREDATORIA CHE DILAGA NEL NOSTRO PAESE.



Non passa giorno che malviventi di professione, soprattutto stranieri, non assaltino le nostre ville, specie quelle ubicate nel nord –est del paese, per depredarle, il dato è in costante aumento in Italia, i malviventi non si preoccupano minimamente se le abitazioni sono occupate dai proprietari, entrano con spavalderia e violenza, si appropriano di tutto, molto spesso, costringono i proprietari a farsi aprire le cassaforti per impadronirsi di gioielli e beni preziosi. Molti cittadini onesti spesso spalleggiati da appartenenti alle Istituzioni che condividono le loro richieste, chiedono di modificare il codice penale, aumentando la possibilità di **"legittima difesa"** dei proprietari delle abitazioni, senza incorrere nell'eccesso colposo e aumentare le pene previste per i rapinatori. In parlamento giace una proposta di legge d'iniziativa popolare sulla modifica delle norme che disciplinano la violazione di domicilio e legittima difesa, per la quale sono state già raccolte circa due milioni di firme in tutta Italia. Nonostante la consistente richiesta di cittadini che chiedono la revisione della legge, la politica non riesce a sbloccare e portare avanti la revisione e la modifica degli articoli 614 e 55 del Codice Penale con l'abolizione del diritto di risarcimento per i **"delinquenti"** che si sono introdotti illegalmente in una abitazione e l'eliminazione dell'eccesso colposo se la condotta e' diretta **"alla salvaguardia dell'incolumità o dei beni"** Riteniamo che sia necessario dare risposta , perche' il problema e' fortemente sentito in tutta Italia. Con la modifica della legge si intende rafforzare la legittima difesa e dare risposte al popolo degli onesti. ***Auspichiamo che il legislatore faccia presto a rivedere le norme che regolano la legittima difesa da parte dei cittadini, riveda l'uso delle armi, da parte delle forze di Polizie, per respingere attacchi violenti, sempre più numerosi da chi e' abituato a delinquere e vivere nella illegalità, specie in Italia. Il Governo, non dimentichi che la SICUREZZA ' è al primo posto tra le priorità da risolvere nel nostre paese.***

Detto l'ammiraglio

L'OPINIONE

DIFESA RIORDINO DELLE CARRIERE: E' OPPORTUNO SPENDERE UN MILIARDO DI EURO DEI CITTADINI CREANDO MALCONTENDO.

Il tanto atteso Riordino delle Carriere, atteso da oltre 20 anni da militari e poliziotti è approdato alle Camere per il parere. In qualità di delegati del Co.Ce.R. Interforze ci appelliamo affinché in Parlamento ci possa essere un confronto approfondito ed ampio. Le risorse stanziate dal Governo sono adeguate. Sotto l'aspetto tecnico, viceversa, il provvedimento non riconosce la giusta parametrazione stipendiale ai Marescialli anziani che si vedono scavalcati da giovanissimi Tenenti. Non vi è una reale corrispondenza della professione militare con il resto del Pubblico impiego. Altresì chi riveste il grado apicale, si vede allungare la carriera con un altro grado ed altre valutazioni da subire con conseguenti spese e lavori per le commissioni. Infine sotto l'aspetto economico si chiede un riconoscimento agli anziani Marescialli Capi sperequati da oltre 20 anni. Non sono rivendicazioni fine a se stesse. Si sta rischiando di spendere un miliardo di euro senza avere una visione lungimirante per le carriere non dirigenziali senza apportare maggiore efficienza e meritocrazia. Se non si guarda a medio/lungo termine tra qualche anno riemergerà la limitatezza di questa norma che già sul nascere sta alimentando diversi malcontenti fra il personale. A chi giova questa manovra? Chiediamo al Parlamento di aiutarci a far capire al Governo che il riordino delle carriere di militari e poliziotti, non debba essere inteso come una distribuzione fine a se stessa delle risorse stanziate. Per questo sarebbe stato opportuno un adeguato contratto. È fondamentale una norma che valorizzi le carriere di un comparto che è incondizionatamente al servizio della Comunità. Per questo attendiamo fiduciosi il confronto Parlamentare per continuare a fare la nostra parte fino in fondo.

LO DICHIARANO:
MARCO CICALA – ANTONELLO CIAVARELLI
DELEGATI CO.CE.R. INTERFORZE.

ATTUALITÀ

Dalla mia plancia ! ……………. Il partito di chi **"ama smodatamente"** le forze di polizia, approfittando della conversione di un ddl in materie di sicurezza, inserisce un emendamento che prevede il numero di identificazione sulle divise degli appartenenti alle forze di Polizia. Grazie ad un'opposizione attenta il tentativo viene bocciato. Grazie a chi ci ha difeso e a buon rendere a chi in modo ambiguo e sleale cerca di schedarci. **Detto l'ammiraglio**

il Giornale.it

IL GOVERNO PROVA A "TARGARE" I POLIZIOTTI FORZA ITALIA SULLE BARRICATE FA SALTARE IL BLITZ

I pentastellati e l'esecutivo tentano di mettere il numero identificativo: bocciato.

Fabrizio Boschi Massimo Malpica 16/03/2017

Roma. Uno «strumento di garanzia» per molti esponenti della sinistra, specie quella vicina a no global e disobbedienti, che spingono in questa direzione fin dai tempi del G8 di Genova.



Un modo subdolo di schedare gli agenti, invece, esponendoli a denunce immotivate e ritorsioni, secondo il centrodestra (e secondo i diretti interessati). Il numero di identificazione sulle divise dei poliziotti da tempo è un argomento scottante, un tema che divide opinione pubblica e forze politiche. Ieri a Montecitorio sembrava essere andato in scena l'ennesimo tentativo di imporre il «marchio» con un blitz, nello specifico con le sembianze di un emendamento firmato Movimento Cinque Stelle al ddl di conversione del decreto 20 febbraio 2017, n. 14, che prevedeva «disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città».

PARLIAMO DI NOI

Scomparso il Generale Rosario Prestigiacomo, Ufficiale Gentiluomo.



05.03.2017 Lutto nell'Arma dei Carabinieri, si è spento la notte scorsa presso l'Ospedale Militare del Celio di Roma, dove si trovava ricoverato, il Generale di Brigata dei Carabinieri Rosario Prestigiacomo, Vicecomandante Interregionale "Podgora". L'ufficiale Generale, figlio di un graduato dell'arma, era nato a Polla il 4 maggio del 1957, dopo aver frequentato la scuola militare Nunziatella di **Napoli** e successivamente l'Accademia Militare di Modena, aveva svolto servizio in vari reparti dell'arma dove viene ricordato da tutti i suoi collaboratori per la grande umanità.. Le esequie si sono svolte alle ore 11, a Roma, nella Basilica dei Santi Silvestro e Martino ai Monti, in viale del Monte Oppio n. 28. Avendolo conosciuto personalmente, vi posso assicurare e confermare che il Generale Prestigiacomo era Ufficiale Gentiluomo, di grandissima umanità, umiltà e signorilità.
Alla famiglia le più sentite condoglianze. Riposa in pace. **Detto l'ammiraglio.**

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

……………..IL SACRIFICIO DI UN APPARTENENTE ALLE FF.PP NON FA NOTIZIA !

…………ieri sera dopo le ore 23,00 su canale cinque, nella nota trasmissione MATRIX condotta dal bravo giornalista Nicola Porro si è dibattuto sulla decisione di alcune migliaia di cittadini di Monte San Giusto (MC) di scendere in campo, firmando una petizione ,in difesa del Carabiniere che accidentalmente ha ucciso un ladro che era fuggito ad un posto di blocco ed aveva tentato di investire il graduato dell'arma. Nel vedere gli ospiti sono rimasto deluso dalla presenza del noto "pagliaccio" Giampiero Mughini (non ho capito a che titolo) mentre sono stato rinfrancato dalla presenza del Direttore del "Giornale" Alessandro Sallusti e di un gioielliere vittima di parecchie aggressioni. Durante la trasmissione si sono subito scontrati Mughini con il Gioielliere perché mentre il "pagliaccio" criticava l'intervento eccessivo del Carabiniere , la vittima di tante rapine lo giustificava. IL direttore Sallusti, come al solito, si è soffermato sulle esigenze di sicurezza del paese e della mancanza di adeguate forze dell'ordine distribuite sul territorio, nonostante il loro impegno e sacrificio. Ha invitato i presenti a documentarsi sulla cronaca che riportano i giornali a tiratura locale per rendersi conto di quanto sia necessario rivedere le leggi sulla sicurezza dei cittadini specie sulla difesa personale. Spero che in futuro l'ottimo Porro non inviti un ex attivista di Lotta continua, fondatore e proveniente da giornali che da sempre sono schierati contro le Forze di Polizia che odiano per forma mentis ha parlare di sicurezza e di appartenenti alle forze dell'ordine. Lo lasci ai teatrini dove si parla di calcio e non di cose serie. L'invito che facciamo noi al "pagliaccio" e di mettersi in contatto con i familiari del collega Luca Di Pietra deceduto ieri mentre svolgeva il suo dovere in difesa delle istituzioni e dica ai figli Giada e Elia se ne è valsa la pena sacrificarsi. (la notizia che segue)
09.03.2017 Detto l'ammiraglio



08/03/2017 L'appuntato Luca di Pietra 39 anni, moglie e due figli, Giada 10 anni e Elia 6 anni è morto in un incidente avvenuto durante l'inseguimento di un'auto che non si era fermata all'alt. Il suo sacrificio, però, non fa notizia. Se avesse sparato e ucciso il fuggiasco, invece, si sarebbe scatenato il finimondo. Quando muoiono i criminali è cronaca, quando muore un servitore dello Stato è il silenzio.

STORIE DI UOMINI VERI

…………… l'iniziativa intrapresa dal Comandante della Legione Carabinieri "Marche " Generale Favarolo che viene raccontata dall'articolo stampa che segue, non mi sorprende minimamente, conosco l'alto Ufficiale da circa 45 anni e vi posso assicurare che fa sempre quello a cui crede profondamente, anche se sono sicuro che la sua iniziativa sia stata condivisa dai vertici della sua gerarchia. Nell'arma certe azioni fanno parte del nostro DNA. Approfitto dell'episodio in questione per raccontare un fatto accaduto alcuni anni fa che ha visto il Generale protagonista: " il generale Favarolo era in servizio a Messina al comando Interregionale e rivestiva la carica di Capo di Stato Maggiore, io delegato della R.M, mi trovavo in ferie nell'arcipelago Eoliano (ME) e venivo informato che un nostro militare unitamente alla moglie e due figli,durante la notte si era trasferito, con tutta la famiglia a Messina perché' la propria figlia, di alcuni mesi, aveva bisogno urgentemente di esami medici. Fui informato che la famiglia del Carabiniere versava in condizioni economiche disastrose e che dopo il ricovero della bimba, non aveva la possibilità di potersi trasferire in una struttura alberghiera e si apprestava a trascorrere la notte in macchina. Mi misi in contatto con il Generale e raccontai il fatto, lo stesso mi disse di stare tranquillo che avrebbe risolto il problema nel giro di pochi minuti. La famiglia del militare dopo l'intervento dell'alto Ufficiale trovò una sistemazione, in struttura civile, dove fu ospitata per alcuni giorni senza sostenere alcuna spesa . Non ho mai saputo se a pagare le spese sia stato l'ufficiale. Ho voluto raccontare l'episodio perche' non si pensi che il Generale Favarolo abbia agito per farsi pubblicità ". **Detto l'ammiraglio**

Dal sito: il Giornale.it

SPARA AL LADRO, L'ARMA SI SCHIERA: "PAGHIAMO NOI LE SPESE LEGALI"

Il generale dei Carabinieri, Salvatore Favarolo, in visita dal militare accusato di omicidio colposo a Monte San Giusto: "L'Arma è vicina ai suoi uomini, che sono come figli"

Claudio Cartaldo - **Giovedi 02/03/2017 –**



L'Arma dei Carabinieri si schiera con il suo appuntato. Dopo la morte del ladro albanese, Klodjan Hysa, colpito da un proiettile esploso da l'arma di un militare, il comandante dei **carabinieri** delle Marche, Salvatore Favarolo, è andato in visita a Monte San Giusto (Macerata) per dimostrate la sia vicinanza al servitore dello Stato ora sotto indagine. "Sono qui in seguito al grave, drammatico episodio accaduto venerdì - ha detto il generale Favarolo - L'**Arma** è vicina ai suoi uomini, che sono come figli, non li lasciamo mai soli. Pagheremo l'assistenza legale per l'appuntato". Poi ha aggiunto: "Ho incontrato l'appuntato, è sereno, come chi sa di avere la coscienza a posto e di aver fatto il proprio dovere. La sua è stata una reazione a un'azione. Non può sentirsi in colpa per quanto accaduto. Ho sentito parlare di encomi, ma questo non è tempo di medaglie, non è il momento di fare valutazioni. Pensiamo a gestire il presente. Riponiamo piena fiducia nella magistratura''. I fatti sono noti. La notte del 24 febbraio scorso due carabinieri vengono avvisati da alcuni cittadini di un furto in corso a **Monte San Giusto**. I due militari, in borghese, si appostano fuori dall'appartamento e quando il ladro albanese esce dalla casa gli intimano di fermarsi. Questi, però, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe salito in macchina per tentare la fuga e avrebbe cercato di investire le forze dell'ordine. Nel cercare di spostarsi, forse accidentalmente, parte un colpo dall'arma di ordinanza di uno dei due carabinieri. Il proiettile colpisce così il bandito e lo uccide. **Klodjan Hysa** è stato dichiarato morto alle 9.30 della mattina successiva, ed è stato staccato dalle macchine dopo l'arrivo del padre dall'Albania per il riconoscimento. La morte del ladro albanese mette ancor più nei guai il carabiniere che l'ha ucciso. Se in un primo momento le indagini a suo carico erano state aperte per lesioni colpose gravissime per eccesso di legittima difesa, ora il militare dovrà rispondere dell'accusa di omicidio colposo per eccesso di legittima difesa.

IN EVIDENZA

Mamma perché mi prendi in giro?



Gli Ufficiali dei Carabinieri infuriati contro il Comando Generale dell'Arma per la bufala del riordino. Rompono così il tradizionale silenzio "*dell'usi obbedir tacendo …*" . Esprimono forte preoccupazione, disagio e delusione, rispetto al mancato recepimento nel progetto di riordino delle carriere delle richieste di maggiore riconoscimento dei meriti professionali del personale Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri. Mentre si profilano nuove emergenze anche sul piano internazionale, si reputa di poter gabbare il personale dell'Arma dei Carabinieri con un provvedimento che è una non-riforma. Gli ufficiali rivendicano:

- il mancato adeguamento degli organici dirigenziali e della permanenza nei gradi degli ufficiali e mancata parificazione degli ufficiali del ruolo speciale a quelli del ruolo normale, con creazione di un ruolo unico che di fatto non si vuole che sia veramente inclusivo di tutti gli ufficiali;
- la mancata eliminazione delle sperequazioni e dei disallineamenti rispetto alle altre Forze di Polizia ad ordinamento civile e con i funzionari ex forestali ora carabinieri.

Per tutte queste ragioni non possono accettare e condividere un provvedimento ingiusto partorito a danno della categoria Ufficiali. Mentre si negano i diritti più elementari agli ufficiali del ruolo speciale, spacciando il disallineamento che ne deriva con gli ufficiali del ruolo normale come un favore a questi ultimi, si assicurano indebiti privilegi di carriera ed economici a una schiera di privilegiati. Per motivi politici e interessi che sicuramente non sono di natura generale (non si riesce a capire quale sia l'interesse dell'Arma dei Carabinieri a dividere e mortificare gli ufficiali, a mettere gli uni contro gli altri) alcuni ultra privilegiati godono della possibilità di ricoprire la carica di Vice Comandante generale "a rotazione" con la conseguenza che si ricevono trattamenti di quiescenza anche di oltre 16.000,00 euro mensili, mentre al resto del personale si chiede di stringere la cinghia e si assicurano miseri 80,00 euro (e non a tutti). Gli interessati si auspicano che si faccia una riforma vera e si riduca il compenso annuo per la figura del Comandante Generale dell'Arma sotto i 200.000,00 euro, cosi da trovare le risorse per la parificazione degli RS agli RN (tanto costa meno degli ulteriori 250.000,00 che competono a tale carica) e si elimini la Speciale Indennità di Pensione per i numerosi Vice Comandanti dell'Arma che si susseguono a ritmo vertiginoso annualmente, essendo già stata dichiarata illegittima dalla Corte dei Conti. Se questo non si dovesse fare, se si continua a percepire un trattamento economico superiore a quello del Presidente della Repubblica Italiana e superiore a quello dei Capi di Stato di Francia e USA allora come si fa a chiedere a di accettare questa riforma così umiliante? Qualche giorno addietro un giovane ufficiale così scriveva ai posteri: "*Desidero che mamma Arma avesse almeno il coraggio di parlarmi, di dirmi cosa sta facendo, invece di lasciarmi in silenzio a leggere illazioni, bozze, progetti e quant'atro di inutile poiché non ufficiale. Desidero dirle che lo sapevo che al massimo, salvo incidenti, sarei diventato T.Col. poco prima della pensione, lo sapevo e lo so, ma vorrei chiederle di non prendermi in giro, di lasciarmi in pace a lavorare per lei, perché comunque lo faccio e lo farò perché anche se non ho la laurea, anche se non ho l'accademia alle spalle, sono un soldato che ha giurato fedeltà alla sua Nazione, non un mercenario*". Come non condividere il suo nobile pensiero e i suoi desideri. Intanto la sindrome di Burnout mina le fondamenta della coesione della Benemerita e i suicidi sono sempre in aumento.

di Ettore Minniti

ARTICOLI

Dalla mia plancia ! …………… dopo quasi 10 anni di accanimento giudiziario, assolti due Carabinieri da false accuse di un Nigeriano. La giustizia ha trionfato, nonostante la caparbietà di alcuni magistrati che perseguitano le ff.pp con elementi probatori discutibili.. **Detto l'ammiraglio**

il Giornale.it

FALSE ACCUSE DA UN IMMIGRATO. CARABINIERI ASSOLTI DOPO 9 ANNI.

Assolti in appello i carabinieri Teodoro Laconca e Carlo Sanna accusati dal nigeriano Obanor Lucky Orobosa: nessun pestaggio.

Rachele Nenzi **-13/03/2017 –**



Ci sono voluti nove anni per smontare le false accuse di un immigrato che li aveva incolpati di averlo picchiato e insultato a Dolo, in provincia di Venezia. I carabinieri sono stati assolti dalla corte di appello, dopo l'assoluzione anche in primo grado, smontando così le false accuse del nigeriano. I protagonisti di questa vicenda sono due carabinieri della stazione di Dolo, Teodoro Laconca e Carlo Sanna, e Obanor Lucky Orobosa, un quarantenne nigeriano residente a Fiesso. Il 14 maggio del 2008 l'immigrato denunciò il fatto che i carabinieri, dopo averlo fermato per un controllo sulla sua Ford Fiesta, lo avevano ricoperto di insulti razzisti fino a pestarlo con la paletta d'ordinanza, fracassandogliela sulla fronte. Tutto falso. Non è successo niente di quanto raccontato da Orobosa, ma il pm ha indagato per 9 anni i militari, arrivando pure a ricorrere in Appello dopo l'assoluzione in primo grado. "I due militari - scrive La Nuova Venezia - si sono sempre difesi ribadendo di essere stati loro gli aggrediti, tanto da aver arrestato l'uomo per resistenza a pubblico ufficiale, spiegando che le ferite al volto se le era procurate da solo, dimenandosi e andando a sbattere contro la portiera dell'auto aperta". Avevano ragione. Ora, dopo nove anni di indagini e processi sono del tutto cadute le accuse di "lesioni, ingiurie con l'aggravante della discriminazione razziale, falso e calunnia". Ecco i fatti. La sera del 14 maggio i due militari fermano l'immigrato sulla sua Ford Fiesta. Lì scatta una colluttazione alla fine della quale l'immigrato riporta alcune ferite. Lui racconterà ai giudici di essere in compagnia, mentre i militari sostengono fosse solo nell'autovettura. Secondo i carabinieri, Orobosa aveva subito opposto resistenza. Mentre lui afferma di essere stato insultato e picchiato da Sanna con la paletta di ordinanza (tanto da spezzarla) al grido di "sporco negro". Peccato che la paletta sia stata trovata tutta intera. E così in primo grado i due militari sono stati assolti dal giudice Sara Natto, che aveva respinto la richiesta di 3 anni di galera per Carlo Sanna e a 2 anni e 6 mesi per Teodoro Laconca. Ma il pm Giovanni Zorzi era ricorso in appello. Oggi, quattro anni dopo la prima assoluzione, arriva la sentenza definitiva: innocenti.

ARTICOLI

…..…**se i cittadini si ribellano** alle decisioni, molto discutibili, di alcuni Magistrati che per giustificare atti che considerano **"dovuti"** vengono contestati da intere popolazioni che si sentono abbandonati dallo Stato e difesi solo dai Carabinieri che sono rimasti l'unico baluardo a difesa dei cittadini onesti che quotidianamente vengono assaliti da bande di delinquenti che spadroneggiano, nel nostro territorio, sicuri dell'immunità e certi che nel bel paese si mettono sotto processo solo chi difende la legge. Io dico che bisogna stare attenti a non toccare chi e' nel cuore dei cittadini indifesi . Di seguito il racconto, giornalistico, di un episodio che mette in evidenza quanto detto in premessa…. **Detto l'ammiraglio**

CARABINIERE INDAGATO PER AVER UCCISO LADRO, IL PAESE SI MOBILITA PER LUI.

A Monte San Giusto (Macerata) una raccolta firme per tutelare il proprio militare: "Ci ha difesi". L'appuntato è indagato per eccesso di legittima difesa.



08.03.2017 Un ladro viene sorpreso da un carabiniere e fugge, il militare fa partire un colpo d'arma da fuoco, il malvivente viene colpito alla testa e muore dopo due giorni. La Procura indaga il carabiniere per eccesso di legittima difesa. Questa in sintesi la storia accaduta alla fine di febbraio a Monte San Giusto, un paese nel Maceratese. Ma contro la decisione dei magistrati si schiera l'intera cittadinanza che apre un comitato a difesa del militare. E' il bar Vogue del borgo di Monte San Giusto la "sede" del comitato cittadino che sta raccogliendo la firme per sostenere il proprio carabiniere. Su un totale di 7.900 residente almeno 2.500 hanno piazzato la propria firma per dare solidarietà all'appuntato 47enne, da 15 anni carabiniere a Monte San Giusto, che tutti conoscono e che ora vogliono difendere. Il militare la notte del 25 febbraio ha visto un sospetto, gli ha intimato l'alt ma quest'ultimo si è dato alla fuga in auto. Secondo quanto affermato dai carabinieri il malvivente aveva puntato contro la pattuglia a piedi e nel tentativo di evitare l'investimento è partito un colpo. Il proiettile ha raggiunto alla testa Klodjan Hysa, 34 anni, che dopo due giorni morirà in ospedale. Nella macchina erano stati trovati gli strumenti da scassinamento oltre ad una piccola refurtiva. Da diversi giorni Monte San Giusto era nel mirino di una banda di ladri. Almeno dodici i casi di scassinamento segnalati e per questo la popolazione ora si trova completamente dalla parte del proprio carabinieri. "Ci ha solo difeso", dicono i cittadini che hanno anche esposto uno striscione al centro del paese: "+ carabinieri = - ladri". Un messaggio di "aiuto" contro l'ondata criminale. Il comandante dei carabinieri delle Marche, Salvatore Favarolo, ha inviato altri uomini sul posto sia per dare un segnale di sicurezza ma anche per rassicurare che nessuno sarà lasciato solo, nemmeno il militare indagato che avrà come consuetudine l'assistenza legale pagata dall'Arma. "Sono stato a Monte San Giusto - ha detto Favarolo - per portare solidarietà e vicinanza all'appuntato. L'ho incontrato, è sereno, come chi sa di avere la coscienza a posto e di aver fatto il proprio dovere. La sua è stata una reazione a un'azione. Non può sentirsi in colpa per quanto accaduto. Ho sentito parlare di encomi, ma questo non è tempo di medaglie, non è il momento di fare valutazioni. Pensiamo a gestire il presente. Riponiamo piena fiducia nella magistratura, con la quale collaboriamo pienamente". "Quanto accaduto ci rattrista, certo - ha aggiunto -; si tratta pur sempre di una vita umana che viene meno, ma comunque una vita che stava creando dei problemi alla collettività". **tgcom24**

ARTICOLI

RIORDINO DEI RUOLI: EPULONE E LAZZARO!



Roma, 06 Mar 2017 – Riceviamo e pubblichiamo – Colleghi, il provvedimento riguardante il riordino dei ruoli rappresenta ormai il punto principale sul quale è impegnata la Rappresentanza Militare a tutela degli interessi del personale rappresentato. Il suddetto atto, come ben sapete, ha ormai iniziato il suo iter legislativo e tra non molto approderà presso le commissioni parlamentari le quali esprimeranno il loro parere, seppur non vincolante. Qualsiasi modifica apportata dovrà trovare riscontro favorevole negli uffici legislativi preposti ed eventualmente sostegno propizio da parte dei Titolari dei Ministeri. La categoria dei Graduati del Co.Ce.R. sta lavorando a denti stretti sulle modifiche da intraprendere con lo scopo di trovare adeguate aspettative e risoluzioni al provvedimento stesso, le quali vengono vaticinate da anni ma che purtroppo, ad oggi, non hanno ancora trovato la giusta risoluzione da parte delle Autorità Politiche. Sebbene il lavoro prosegua alacremente è d'obbligo informare l'Autorità Politica e il personale rappresentato delle iniquità da cui è infettato il provvedimento, il quale, concepito in codesta forma, lede l'intelligenza e l'immagine nonché il futuro di un'intera categoria. Pertanto, Signora Ministra, ci troviamo dinnanzi al revival della parabola del ricco Epulone. Il riordino dei ruoli, concepito nella legge delega da Lei sostenuto e perpetrato, nasce con il nobile proposito di valorizzare i livelli "bassi" del personale. Ebbene: la teoria e la pratica sono divise da un mare immenso. In soldoni l'atto preposto va a privilegiare le situazioni economiche e carrieristiche di altri ruoli, tradendo il progetto primigenio e coloro i quali dovevano essere i protagonisti della Legge Delega. Questa mia esternazione esula dal voler parteggiare per una particolare classe a discapito di un'altra. La speranza di un'intera categoria era quella di godere della medesima minuziosità da parte dei "tecnici" concernente la risoluzione dei problemi e delle legittime richieste mosse dai ruoli più "bassi". Senza contare il ruolo negoziale del Co.Ce.R, completamente tagliato fuori da ogni trattativa. La Legge Delega sul riordino dei ruoli prevedeva di tenere in debita considerazione l'articolo 19 della legge 4 novembre 2010 n.183 – ovvero sia quella che ha introdotto la Specificità del Comparto – e che al comma 3 del su citato articolo il Parlamento ha legiferato il ruolo negoziale della Rappresentanza Militare. La domanda è d'obbligo: mancanza o distrazione? La categoria graduati ha più volte, e in tutte le sedi opportune, indicato quali dovevano essere i punti cardine di un riordino, evidenziando in tutti i modi possibili le criticità del provvedimento. Ha richiesto più volte l'espunzione di tutte le norme economiche che dovevano e devono essere concertate con la rappresentanza militare, ha prodotto svariati documenti che avevano tutti la stessa parola d'ordine: equiordinazione. Un'equiordinazione che è stata millantata come la panacea di tutti i mali insanati negli ultimi vent'anni e che sta per diventare una concreta soluzione solo per le Forze di Polizia ma non per i graduati delle Forze Armate. Lungi da me tediarLa con inutili tecnicismi. Quello che mi preme è informare l'Autorità Politica di non fare in modo che la parabola del ricco Epulone diventi realtà. Non sarebbe giusto, non sarebbe equo, non sarebbe democraticamente valido.

Francesco Gentile
Delegato Cocer Interforze
X e XI Mandato

NEWS

BARI: OPERAZIONE CARABINIERI, DECAPITATO CLAN STRISCIUGLIO



Bari, 1 marzo 2017 . I carabinieri di Bari hanno decapitato il clan Striscuglio in un'operazione antimafia che vede impegnati oltre 100 militari, supportati da un elicottero e cani antidroga, con metal detector e sofisticate strumentazioni tecnologiche. I militari del Comando provinciale sono impegnati dalle prime ore del giorno in arresti e perquisizioni a tappeto alla ricerca di armi e droga. Annientati i vertici e il braccio armato di uno dei più agguerriti gruppi criminali della città. L'indagine del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo, durata oltre due anni, è stata coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia del capoluogo pugliese. Le accuse sono di associazione di tipo mafioso armata, detenzione e porto illegale di armi, anche da guerra, traffico di sostanze stupefacenti, con l'aggravante del metodo mafioso. Sequestrati all'organizzazione un micidiale Kalashnikov, giubbotti antiproiettile, pistole e centinaia di munizioni. I dettagli dell'operazione saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 10.30 odierne nell'ufficio del Procuratore della Repubblica di Bari. (AdnKronos)

MINNITI E PINOTTI A ISTITUZIONE 14° BATTAGLIONE CARABINIERI “CALABRIA”



01 marzo 2017 . A Vibo Valentia, presso la caserma ''Luigi Razza'', si è svolta la cerimonia di istituzione del 14° Battaglione ''Calabria'', alla presenza, tra gli altri, del Ministro della Difesa Roberta Pinotti, del Ministro dell'Interno Marco Minniti e del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Tullio Del Sette. Il 14° Battaglione ''Calabria'' è stato istituito per incrementare la presenza dell'Arma nella Regione. Si tratta di un nuovo reparto particolarmente addestrato e qualificato nei settori del controllo del territorio e della gestione dell'ordine pubblico per un ulteriore supporto nel contrasto alla criminalità comune e organizzata. L'iniziativa, fortemente voluta dal Comando Generale ed approvata dai Ministeri della Difesa e dell' Interno, "contribuirà a sostenere la già incisiva azione svolta dall'Arma territoriale nell'azione di controllo della Regione e di contrasto ai fenomeni di criminalità organizzata. Inoltre -si legge in una nota- il 14° Battaglione ''Calabria'' sarà una risorsa che all'occorrenza potrà essere dedicata alla ricerca dei latitanti, attività quest'ultima svolta in armoniosa sinergia operativa con lo Squadrone ''Cacciatori di Calabria''". La cerimonia, "che ha visto schierate la bandiera di guerra e la fanfara del 10° Reggimento Campania, due compagnie del battaglione, una compagnia dei ''Cacciatori'', rappresentanze dei Comandanti di Stazione, dei Carabinieri Forestali, delle Associazioni dell'Arma in congedo, dell'Onaomac e delle specialità elicotteristi e cinofili, si è conclusa con la formula di riconoscimento di Autorità al Comandante, Ten. Col. Milko Verticchio, al quale il Ministro dell'Interno ha consegnato lo scudetto omerale del nuovo battaglione". Alla cerimonia hanno partecipato circa 300 studenti di istituti scolastici della provincia, "ulteriore conferma dello stretto legame tra l'Arma dei Carabinieri ed i giovani cittadini". (/AdnKronos)

NEWS

CINQUE ARRESTI E DUE DENUNCE NELLA LOCRIDE



Reggio Calabria, 1 mar. - Cinque persone arrestate e 2 denunciate. Questo il bilancio dei servizi di controllo del territorio disposti dal Comando Gruppo Carabinieri di Locri. Sono stati eseguiti controlli e rastrellamenti nell' ambito di tutta la giurisdizione attraverso le Compagnie di Bianco, Locri e Roccella Jonica. Sono state passate al setaccio le aree pia degradate dei maggiori centri della Locride. I Carabinieri della Stazione di Plati' hanno tratto in arresto Natale Trimboli, 28enne del posto, gia' noto alle forze dell'ordine, in esecuzione di un'ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari, emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Messina. L'uomo è indagato per produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti. I Carabinieri della Stazione di San Luca hanno tratto in arresto Francesco Strangio, 32enne del posto, gia noto alle forze di polizia, in esecuzione di un'ordinanza di sostituzione della misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria con quella della custodia cautelare in carcere, emessa dalla Sezione Penale del Tribunale di Roma. La misura restrittiva Ã¨ stata irrogata in quanto lo stesso, tra gennaio e febbraio scorso, avrebbe violato gli obblighi inerenti alla sorveglianza speciale a cui era sottoposto. L'uomo a stato associato alla casa circondariale di Locri. I Carabinieri della Stazione di Africo Nuovo hanno tratto in arresto G. A. , 68enne di origini marocchine, in ottemperanza ad un ordine di esecuzione per espiazione di pena detentiva, emesso dalla Procura della repubblica presso il Tribunale di Locri. L'uomo, riconosciuto definitivamente colpevole di violenza sessuale aggravata, Ã¨ stato tradotto nella casa circondariale di Locri, dove dovra' scontare la pena di 3 anni di reclusione. I Carabinieri della Stazione di Africo Nuovo hanno tratto in arresto Virgilio Manolo Leggio , 34enne del posto. Nei suoi confronto e' stata emessa un?ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Messina in quanto indagato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope. I Carabinieri della Stazione di Gioiosa Jonica hanno tratto in arresto Roberto Sainato , 38enne del posto, già noto alle forze di polizia, destinatario di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Locri. Deve espiare la pena residua 2 anni di reclusione poiché' riconosciuto colpevole del reato di truffa. A Mammola i militari hanno denunciato un 44enne di Grotteria per possesso illegale di un coltello di genere vietato. mentre i Carabinieri della Stazione di Caulonia Marina hanno denunciato un 19enne del posto per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. (AGI)

NEWS

RAPINA IN GIOIELLERIA E FURTI CON ESPLOSIVO, 2 ARRESTI A COSENZA



Cosenza, 2 mar. - I carabinieri di Cosenza hanno eseguito 4 misure cautelari, di cui due arresti in carcere e due obblighi di dimora. I due arrestati sono due fratelli di 29 e 25 anni, Senibaldo Vincenzo e Francesco De Grandis, già noti alle forze dell'ordine, mentre ad essere colpiti da obbligo di dimora sono la sorella dei due, di 27 anni, e anche un cosentino, di origini magrebine, di 24 anni. Le indagini, condotte dai militari sono partite da una violenta rapina avvenuta il 3 gennaio scorso ai danni di una gioielleria di Corso Mazzini. A compierla i due fratelli, incastrati dal dna del sangue lasciato su una delle vetrine e dalle impronte digitali rilevate a seguito di un accurato sopralluogo effettuato subito dopo i fatti. I due fratelli erano stati subito fermati nell'immediato e poi rilasciati per mancanza di prove. Fatta luce anche su altri furti, commessi ai danni di distributori automatici di sigarette, con l'utilizzo di esplosivo. Ma anche su un furto compiuto ai danni di un negozio di telefonia di Rende, commesso il 15 gennaio scorso, dove furono rubati numerosi smartphone e materiale informatico di vario genere, e sul furto di un'autovettura Audi A4 commesso a Cosenza il 20 gennaio scorso. I dettagli dell'operazione saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa che si terra' alle 11 presso la procura di Cosenza.(AGI)

SEQUESTRO FALSE OPERE ARTE: ZAIA, GRANDE OPERAZIONE

VENEZIA, 3 MAR - "Per le opere d'arte, peggio della contraffazione c'è solo il trafugamento. Il Nucleo Tutela Patrimonio Artistico di Venezia ha messo a segno una grande operazione. Bravi e grazie al Comandante del Nucleo e ai suoi uomini, che hanno anche mandato un segnale forte: in Veneto il crimine, di qualsiasi tipo esso sia, ha vita difficile, nonostante chi lo combatte debba farlo con pochi uomini e pochi mezzi". Con queste parole il Presidente della Regione Veneto Luca Zaia festeggia la perfetta riuscita di un'operazione dell'Arma veneziana, che ha portato al sequestro di numerose opere d'arte contraffatte, attribuite a grandi artisti del '900, come Picasso, Vedova, De Chirico, Guttuso, Sironi. "Oltre al gravissimo danno artistico - aggiunge Zaia - i nostri Carabinieri hanno anche dato un colpo mortale ad una truffa che avrebbe fruttato ai malfattori un milione di euro di proventi illeciti". "Da Venezia, capitale mondiale dell'arte - conclude Zaia - è partito oggi un segnale di grande significato universale".(ANSA).

RAPINE PORTAVALORI: CC SCOPRONO ARSENALE NEL MILANESE



MILANO, 3 MAR - Un arsenale di armi da guerra, all'interno di una base logistica di un gruppo di rapinatori di portavalori, allestita in un capannone industriale di Senago (Milano), è stato sequestrato dai carabinieri del Comando provinciale di Milano, a seguito in un'indagine avviata dai militari della compagnia di Desio (Monza). I carabinieri, entrati in azione la scorsa notte, durante il blitz hanno arrestato un 44enne pregiudicato, proprietario del capannone, accusato di detenzione di armi illegali e da guerra e ricettazione. Secondo quanto ricostruito durature le indagini, la struttura era utilizzata per nascondere automobili rubate, pronte per essere usate per i colpi, e un arsenale di armi da guerra (tra cui kalashnikov e fucili a pompa, oltre a giubbotti antiproiettile, passamontagna, chiodi a a cinque punte, motoseghe, trancia lamiere e ricetrasmittenti. (ANSA).

SIRACUSA: SUICIDIO DEL MARESCIALLO, INDAGATO IL MARITO POLIZIOTTO



SIRACUSA -04.03.2017 E' stato iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di istigazione al suicidio il poliziotto di 45 anni, marito del maresciallo dei carabinieri di 32 anni, morta lunedì notte nella sua abitazione di Siracusa . Un suicidio secondo la versione fornita dal marito, indagato come atto dovuto per avere l'opportunità di partecipare agli accertamenti tecnici come l'autopsia. Secondo la ricostruzione dell'agente , la moglie al culmine di una lite, nata probabilmente per motivi di gelosia, avrebbe impugnato l'arma d'ordinanza per spararsi alla testa, il primo colpo l'avrebbe raggiunta alla tempia e nel tentativo di strapparle l'arma, sarebbe partito un secondo colpo che avrebbe raggiunto la vittima alla coscia e anche il poliziotto nella stessa parte del corpo. L'inchiesta, coordinata dalla procura della repubblica ,dovrà accertare cosa sia accaduto nella camera da letto, anche con l'ausilio dei rilievi del Ris di Messina.

NEWS

Jobsnews.it

TISSONE (SILP CGIL). VENERDÌ PRESIDI E VOLANTINAGGI DEI LAVORATORI DI POLIZIA DAVANTI ALLE QUESTURE. IL DECRETO DEL GOVERNO SUL RIORDINO È “IRRICEVIBILE”

02.03.2017 Tissone (Silp Cgil). Venerdì presidi e volantinaggi dei lavoratori di polizia davanti alle Questure. Il decreto del governo sul riordino è “irricevibile” Quando si deve “leggere” qualche decreto del governo, la prudenza non è mai troppa. Daniele Tissone, segretario generale del Silp Cgil, il sindacato dei lavoratori della polizia, all’annuncio del decreto contenente il provvedimento di riordino, con lo stanziamento di poco meno di un miliardo di euro, faticosamente ottenuto l’aveva ritenuto “un segnale di attenzione importante per le lavoratrici e i lavoratori in divisa che rischiano la vita ogni giorno e che in questo delicato momento storico sono in prima linea su almeno tre fronti: terrorismo internazionale, criminalità organizzata e delinquenza comune”. “Il riordino – aveva detto – adesso non può deludere il personale e, se si vuole, può essere ancora cambiato nei contenuti di carattere normativo. Attendiamo quindi il testo definitivo del decreto per esprimere un giudizio compiuto”. “Riordino sì ma non così”, la riforma non valorizza merito e professionalità Ora arriva il giudizio definitivo. Esaminato in lungo e in largo, il testo del provvedimento del governo viene ritenuto “irricevibile”. “Serve un vero riordino interno dei ruoli e delle qualifiche dei poliziotti – dice Tissone – necessario per lavorare meglio e garantire più sicurezza ai cittadini”. Annuncia la mobilitazione dei lavoratori di polizia, riordino si ma non così, che vedrà venerdì 3 marzo presidi e volantinaggi davanti alle Questure di tutta Italia (dalle ore 9 alle 13). Lo schema di decreto legislativo che è stato inviato alle Commissioni parlamentari competenti contenente il provvedimento sul riordino non va. Di più, è “irricevibile”. Un giudizio molto sintetico e molto duro, già i sindacati avevano usato questa parola quando era stata loro presentata una prima bozza di riordino, che i poliziotti italiani attendono dal 1995. “Siamo riusciti, con la nostra battaglia – afferma Tissone – ad avere la disponibilità di poco meno di un miliardo di euro. La riforma che è stata partorita, invece, non valorizza come si dovrebbe il merito e la professionalità, soprattutto nella fase transitoria, e non risolve i problemi storici di disallineamento tra polizia e altre forze dell’ordine, di mancati concorsi interni e di mancate progressioni di carriera”. A breve un’altra partita decisiva: il rinnovo del contratto atteso da nove anni L’appuntamento di venerdì 3 marzo per il Silp Cgil è solo “la prima di una serie di iniziative che porteremo avanti per sensibilizzare soprattutto la nostra amministrazione, e tramite essa il governo”. Anche perché a breve, conclude il segretario generale, “si aprirà un’altra partita, non meno decisiva: quella del rinnovo contrattuale, atteso dalle lavoratrici e dai lavoratori in divisa da ben nove anni. Alla luce della approvazione del testo Unico del Pubblico impiego auspichiamo che si avvii finalmente quel percorso teso a discutere di temi economici e normativi fermi, appunto, da nove anni”. Polizia Penitenziaria: riordino calato dall’alto. I sindacati: azioni incisive per modificarlo Sul tema del riordino delle carriere delle Forze di Polizia intervengono anche i sindacati della Polizia Penitenziaria, Fp Cgil, Sappe, Uilpa, Sinappe, Fns Cisl, Uspp, Cnpp. Nel merito delle risorse stanziate dal consiglio dei ministro annunciano la verifica all’esito del rinnovo contrattuale, “ma – dice un comunicato – restiamo fortemente critici sul testo del riordino”. “Si tratta di un riordino calato dall’alto su cui non vi è mai stato un confronto degno di questo nome con le organizzazioni sindacali. C’è stato un problema di praticabilità del dialogo – affermano – e il risultato è quello di un provvedimento che non consente adeguate progressioni in carriera al personale di Polizia Penitenziaria e rischia di creare ulteriori sperequazioni rispetto ad altre Forze di Polizia. La nostra battaglia prosegue e faremo di tutto per modificare il testo durante l’iter parlamentare – concludono i sindacati – resta comunque un serio problema di relazioni sindacali con l’amministrazione penitenziaria rispetto al quale non mancheremo di mettere in campo azioni incisive”.

Fonte: http://www.jobsnews.it/2017/03/tissone-silp-cgil-venerdi-presidi-e-volantinaggi-dei-lavoratorpolizia-davanti-alle-questure-il-decreto-del-governo-sul-riordino-e-irricevibile/

NEWS

TRAPANI: RAPINA A UN SUPERMERCATO, UN ARRESTO



Palermo, 4 mar. Con l'accusa di avere rapinato un supermercato a Marsala, i Carabinieri hanno arrestato un uomo di 34 anni. "A seguito di indagini svolte proprio dai militari dell'Arma, sotto la costante guida della Procura", l'uomo è ritenuto dagli inquirenti il responsabile di una rapina perpetrata lo scorso ottobre ai danni del supermercato Eurospin di contrada Amabilina. Nello specifico, secondo la ricostruzione dei Carabinieri, l'uomo "si sarebbe introdotto nell'esercizio commerciale al fine di sottrarre diversi prodotti dagli scaffali e, per guadagnarsi la fuga, avrebbe ferito il titolare del supermercato utilizzando una siringa che aveva con se", dicono i militari. Una volta rintracciato presso la sua abitazione, il 34enne è stato condotto presso gli uffici della Stazione dove al termine degli accertamenti di rito è stato dichiarato in stato di arresto e tradotto nuovamente presso il suo domicilio ristretto agli arresti domiciliari, dove rimarrà sino all'inizio del processo che lo vedrà come imputato dinanzi il Tribunale Lylibetano. (Ter/AdnKronos)

UNIVERSITÀ: SOTTOSCRITTO ACCORDO FORMAZIONE TRA CARABINIERI E LUISS



ROMA 04.03.2017 Oggi presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri il Comandante Generale, Tullio del Sette, il Rettore dell'Universita' LUISS, Paola Severino e il Direttore Generale dell'Ateneo, Giovanni Lo Storto, hanno sottoscritto un accordo di convenzione per l'istituzione di un "Corso di Perfezionamento Universitario in Scienza della Sicurezza Interna e Esterna". L'accordo rientra nel quadro di sviluppo delle attivita' formative dell'Arma dei Carabinieri che, con la collaborazione della LUISS "Libera Universita' Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli", accrediteranno il Corso d'Istituto riservato alla formazione degli Ufficiali Superiori, come Corso di Perfezionamento Universitario in "Scienza della Sicurezza Interna ed Internazionale" con il riconoscimento dei relativi crediti universitari. I Corsi si terranno presso la Scuola Ufficiali, gia' teatro di consolidati rapporti di collaborazione con la LUISS, tra cui le docenze di Diritto Penale ed altre iniziative culturali, tenute da professori con consolidata e riconosciuta esperienza nel settore di riferimento. "Si tratta di un importante progetto di formazione che costituisce un momento di ulteriore apertura dell'Arma al mondo accademico" - ha detto il Generale Del Sette - "Un'intesa prestigiosa che interessa l'Arma tutta, che si sente partecipe e onorata di questa collaborazione". Nell'accordo e' previsto - per la prima volta - che il Corso d'Istituto, momento fondamentale di crescita formativa e sviluppo nella carriera degli Ufficiali dell'Arma, nonche' di perfezionamento della loro preparazione professionale e culturale per l'assolvimento delle funzioni dirigenziali e direttive, potra' essere frequentato anche da studenti in possesso di un titolo di studio universitario. "L'accordo si inserisce in un percorso piu' ampio, intrapreso dalla LUISS, di promozione della legalita', intesa non come valore imposto e distante dalla coscienza del singolo, ma come una dimensione in cui riconoscersi individualmente e agire collettivamente", ha commentato il Rettore dell'universita' Paola Severino. E' prevista la partecipazione ad alcune attivita' formative del Corso di Perfezionamento Universitario, in qualita' di uditori, di non meno di 15 studenti iscritti al corso di laurea in Giurisprudenza o al "Master School of Law". Il riconoscimento del corso in ambito universitario non comportera' modifiche ai programmi e consentira' l'acquisizione di 40 crediti formativi universitari utili per l'eventuale prosecuzione di iter universitari e significativi del riconoscimento universitario della valenza del corso. (ITALPRESS).

NEWS

NAPOLI: TROVATO IN POSSESSO DI 99 BANCONOTE DA 20 EURO FALSE, ARRESTATO



Napoli, 5 mar. - I carabinieri del Nucleo Radiomobile di Napoli hanno controllato lungo la via delle Industrie un 36enne di origini ucraine, Ruslan Gaponchak, domiciliato a Sant'Antimo, già noto alle forze dell'ordine, trovandolo in possesso di 99 banconote da 20 false. L'uomo è stato arrestato per spendita e introduzione nello Stato senza concerto di monete false e, giudicato con rito direttissimo, è stato condannato ad un anno di reclusione, con sospensione della pena subordinata allo svolgimento di lavori di pubblica utilità per il Comune di Sant'Antimo. AdnKronos

ROMA: CONTROLLI A TRULLO, MAGLIANA E CORVIALE, 2 ARRESTI



Roma, 5 mar. - I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma EUR, coadiuvati da quelli delle Stazioni di Roma Villa Bonelli e Torrino Nord nonché, dai Carabinieri della Compagnia di Intervento Operativo dell'8^ Reggimento Lazio hanno svolto un servizio straordinario di controllo, volto a contrastare ogni forma di degrado nei quartieri periferici del Trullo, Magliana e Corviale. L'attività ha portato all'arresto di due persone, al controllo di un centinaio di veicoli e ad elevare una decina di contravvenzioni al codice della strada e all'identificazione di circa 150 persone. La prima a finire in manette è stata una casalinga, di 51 anni, originaria della provincia di Napoli, e residente nell'hinterland napoletano, con alcuni precedenti penali, che all'interno di un ufficio postale dell'Eur, ha tentato di aprire un conto corrente postale con relativa carta postamat, esibendo una carta di identità contraffatta, riportante le generalità di un'altra persona, tentando così poi di versare un assegno circolare di 5000 euro, somma che avrebbe ritirato in un secondo momento. Il personale addetto accortosi del documento falso ha contattato i militari che poco dopo sono intervenuti arrestando la donna. Nel frattempo i Carabinieri, impegnati nei controlli stradali, hanno arrestato un romano di 45 anni, con precedenti, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla Corte d'Appello di Roma, il primo marzo. L'uomo deve scontare una pena di 7 anni e 10 mesi di reclusione, per il reato di truffa aggravata e continuata, commessa a l'Aquila nel 2011. (AdnKronos)

AMBIENTE: COSTRUZIONI ABUSIVE SEQUESTRATE NEL REGGINO



Reggio Calabria, 6 mar. - La Guardia Costiera di Bianco (Rc) e i militari della Stazione Carabinieri Forestali di Brancaleone ha sequestrato un'area demaniale marittima di complessivi 166 mq e ad un manufatto che occupava una superficie di area demaniale e fluviale di 28 metri quadrati circa in prossimita' della foce del Torrente Canalello del Comune di Ferruzzano (RC). La costruzione oggetto di accertamento e' stata realizzata senza alcun titolo abilitativo dal Comune di Ferruzzano (RC) con determinazioni di lavori di somma urgenza a firma del responsabile dell'area tecnica del Comune di Ferruzzano, in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico. Gli inquirenti hanno proceduto, pertanto, a trasmettere la comunicazione di reato alla Repubblica di Locri per le ipotesi di occupazione abusiva di demanio marittimo, di danneggiamento e deturpamento ambientale per realizzazione di opere in area vincolata. Sono in corso approfondimenti in merito agli atti acquisiti durante le prime fasi dell'indagine per verificare eventuali ulteriori ipotesi di reato perpetrate durante l'esecuzione delle opere. Il magistrato titolare delle indagini ha confermato le modalita' di custodia giudiziale affidate al rappresentante della ditta che ha in appalto i lavori nella sua qualita' di ' esecutore materiale dell'opera. In un'altra attivita', personale della Guardia Costiera i Bianco e dell'ufficio Tecnico del Comune di Bianco hanno accertato che nella zona del lungomare del predetto Comune, era presente una costruzione che occupava una superficie di 27,00 metri quadrati circa, nonche' un deposito di rifiuti di vario genere depositati all'esterno e all'interno del manufatto in prossimita' della spiaggia. Il manufatto risulta abbandonato da molti anni oltre che in precarie condizioni. Da qui il sequestro dell'immobile per occupazione abusiva di area demaniale marittima e la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica di Locri che ha successivamente convalidato. (AGI)

NEWS

MAFIA: CONFISCATI BENI PER 4,8 MLN A ESPONENTE CLAN SANTAPAOLA

Palermo, 6 mar. - Concetto Bucceri, detto "Cricchiolo", oltre a essere ritenuto organico alla cosca riferibile al clan Santapaola-Picanello di Catania, è noto per le attività di mediazione con i 'barcellonesi', attivi sul versante tirrenico della provincia di Messina. L'uomo, con precedenti per associazione per delinquere di tipo mafioso, usura, rapina, truffa, traffico di sostanze stupefacenti, detenzione illegale di armi e ricettazione, e' stato coinvolto, in passato, in diverse operazioni di polizia tra le quali "Free Bank", "Vivaio" e "Gotha" che ha permesso alla Dia di di Messina e al Ros dei Carabinieri di eseguire 24 ordinanze di custodia cautelare e di sequestrare preventivamente beni per 150 milioni di euro). Del suo carisma e del suo spessore criminale hanno parlato anche i collaboratori di giustizia Carmelo Bisognano e Alfio Giuseppe Castro, che hanno tracciato, tra l'altro, i forti legami esistenti tra Cosa nostra catanese e le organizzazioni criminali della provincia di Messina, in particolar modo, quelle della zona del barcellonese. La confisca ha riguardato due imprese attive nel settore delle costruzioni ed opere di ingegneria civile, due fabbricati e otto terreni, utilizzati, in parte come sedi operative, 13 mezzi strumentali, una polizza vita e vari rapporti finanziari. (AGI)

CAMORRA: TRAFFICO DROGA, 24 ARRESTI NEL SALERNITANO

Salerno, 8 mar. - I carabinieri del comando provinciale di Salerno stanno eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal gip del Tribunale di Salerno, su richiesta della Direzione distrettuale antimafia, nei confronti di 24 indagati, ritenuti responsabili a vario titolo di associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e una molteplicita' di reati con l'aggravante del metodo mafioso. Nell'operazione sono impegnati duecento militari. (AGI)



TORINO, PRESO RAPINATORE CHE TERRORIZZAVA I RAGAZZI DELLA MEUCCI



Cinque le aggressioni ai danni di ragazzini dagli 11 ai 13 anni Torino, 8 mar. (askanews) - Un bambino alla vista del rapinatore ha buttato a terra lo zainetto e la giacca e si è dato alla fuga per poi essere aiutato dai passanti, mentre un'altra ragazzina di 13 anni è stata immobilizzata a terra nell'androne della propria abitazione, dove e' stata soccorsa dai condomini. Sono stati in tutto tre i colpi messi a segno da un trentaseienne tossicodipendente ai danni degli allievi della succursale della scuola media Meucci di Torino. L'uomo li pedinava all'uscita della scuola intorno all'ora di pranzo per poi farsi consegnare soldi e cellulare, in alcuni casi anche con violenza. In due circostanze le giovani vittime sono riuscite ad evitare la rapina. Ma tra gli allievi della scuola, sita in Corso Matteotti, in centro a Torino, ormai regnava la paura di far brutti incontri e anche la preside del complesso aveva inviato una lettera ai genitori per sensibilizzarli sull'accaduto. Grazie ad un'operazione congiunta tra squadra mobile, commissariato San Secondo di Torino e carabinieri in breve tempo l'uomo è finito in manette. Gli agenti hanno battuto palmo a palmo Porta palazzo, dove in genere arriva la refurtiva per essere ricettata e in breve sono risaliti all'identità del malvivente, che è stato arrestato a casa di un'amica. L'uomo, da tempo tossicodipendente, ha confessato ogni addebito.

CATANIA: IN CASA CON OLTRE 1 KG DI MARIJUANA, ARRESTATO IMPIEGATO

Catania, 8 mar. I carabinieri di Catania hanno arrestato nella flagranza un impiegato 35enne originario di Roma, poiché ritenuto responsabile di detenzione finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno fatto irruzione nell'abitazione dell'uomo domiciliari ad Aci castello e, previa perquisizione, hanno rinvenuto e sequestrato una busta di plastica, contenente 1.100 grammi di marijuana, occultata nell'armadio della camera da letto nonché del materiale utilizzato per confezionare le dosi di stupefacente. L'arrestato, in attesa della direttissima, è stato posto agli arresti domiciliari. (Adnkronos)



NEWS

MOSTRE, OPERE D'ARTE RECUPERATE ALLA ROME INTERNATIONAL SCHOOL

(9Colonne) Roma, 9 mar - Dopo il successo della mostra "Pop Icons", la Rome International School (RIS) - di proprietà della Università LUISS - in accordo con il Mibact ed il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, allestisce un nuovo evento artistico: da oggi al 30 aprile 75 reperti archeologici, recuperati dalla speciale unità dei Carabinieri, sono esposti al pubblico, a cominciare da oltre 500 studenti di 50 nazionalità diverse e le loro famiglie. Il senso della mostra "Recuperare il passato per avere un futuro" è costruire un ponte tra passato e futuro, educando le nuove generazioni alla 'bellezza' in modo che siano in grado di riconoscerla, apprezzarla e proteggerla. Tra le opere 'salvate', un sarcofago in terracotta di fattura etrusca, recuperato a Ginevra; vasi con rappresentazioni mitologiche e un grande cratere apulo a mascheroni, sequestrato in Corsica, che funge da invito per i visitatori. Un'istallazione particolare è dedicata ad una armatura ideale inedita, composta da elmo, corazza, schinieri e lancia risalenti al V e VI secolo A.C. di cui proprio la Rome International School ha finanziato il restauro. La mostra si inaugura oggi con la partecipazione del generale di brigata, Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, Fabrizio Parrulli; del direttore generale LUISS Guido Carli, Giovanni Lo Storto; del direttore scientifico della mostra, Roberto Di Paola. La mostra è aperta gratuitamente al pubblico dal lunedì al venerdì su prenotazione dalle 8.30 alle 18 e nei fine settimana dalle 10 alle 20.

SICUREZZA/IMMIGRAZIONE: "FORZA ITALIA OGGI 9 MARZO, ORE 10.30, PRESENTA SUO PROGRAMMA OPERATIVO"



Giovedì 9 marzo, alle ore 10.30, Forza Italia terrà una conferenza stampa per illustrare il suo programma operativo "Più sicurezza per tutti": 10 punti con i quali gli azzurri intendono dare risposte concrete ai cittadini italiani e agli amministratori locali. "Un pacchetto su sicurezza e immigrazione – sottolinea Forza Italia in una nota – che vuole essere una risposta all'insufficienza dei decreti approvati dal governo nelle scorse settimane sui medesimi temi. È necessario avere più poliziotti e carabinieri di quartiere nelle nostre città, utilizzare ancora di più i militari nelle strade. Occorre rilanciare la politica dei trattati con la Libia e i paesi africani per prevenire le partenze dei clandestini, riprendendo quanto fatto con successo dal presidente Berlusconi. I provvedimenti del governo non bastano, non rispondono alle reali esigenze del Paese e per questo Forza Italia ha ritenuto doveroso dare il proprio contributo". All'incontro con i giornalisti, che si terrà presso la sala stampa di Montecitorio, prenderanno parte: Renato Brunetta, presidente dei deputati di Forza Italia, Paolo Romani, presidente dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri ed Elio Vito, responsabili della Consulta sicurezza di Forza Italia, Gregorio Fontana, membro della Commissione parlamentare di inchiesta sui migranti, Laura Ravetto, presidente del Comitato Schengen, e Antonio Palmieri, deputato di Forza Italia.

NEWS

CHIUSI 5 CENTRI MASSAGGI A LUCI ROSSE A ROMA: CINQUE IN MANETTE



10 mar. (askanews) - Ufficialmente erano centri massaggi gestiti da cittadini cinesi, ma al loro interno, venivano offerte e consumate prestazioni sessuali. Un blitz dei carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante ha fatto chiudere i battenti a 5 centri della zona dell`Esquilino, con l`arresto delle rispettive titolari - cinque cittadine cinesi - che dovranno rispondere dell`accusa di sfruttamento della prostituzione. Nei locali, pubblicizzati come oasi del benessere e del relax da inserzioni su quotidiani e su siti internet di annunci, i carabinieri hanno accertato che le maitresse sfruttavano l`operato di sette connazionali di età compresa tra i 31 e i 55 anni, spingendole a offrire ai clienti prestazioni a pagamento extra di tipo sessuale. Il giro di prostituzione, così come accertato dai Carabinieri nel corso dell`indagine, gravitava su alcuni locali ubicati principalmente in zona Esquilino - via Conte Verde, via Giovanni Lanza e via Guicciardini - che sfruttavano la vicinanza con la Stazione Termini e l`andirivieni di viaggiatori, fino ad estendersi alla zona di San Giovanni - via Matteo Boiardo - e al Tuscolano - via Manlio Torquato.

RISTORATORE UCCIDE LADRO NEL LODIGIANO



10 marzo 2017 Gli investigatori non sono ancora stati in grado di identificare, l'uomo ucciso la notte scorsa mentre con dei complici cercava di introdursi in un ristorante a Casaletto Lodigiano, in provincia di Lodi. A sparare, a quanto spiegato dai carabinieri, sarebbe stato il ristoratore. Il ladro, con 3 complici, alle 03.40 della scorsa notte ha cercato di entrare nel ristorante - bar e tabaccheria - per rubare. Il titolare, Mario Cattaneo, 67 anni, che vive sopra il locale, dopo aver sentito rumori provenienti dalla saracinesca del locale , si è alzato, è sceso e ha scoperto i ladri intenti a rubare. Dopo una colluttazione tra l'esercente e i ladri, Cattaneo ha sparato con un fucile da caccia tenuto regolarmente all'interno del locale ferendo mortalmente uno dei tre che i complici hanno lasciato nei pressi del locale. Il proprietario del locale si trova ora ricoverato all'ospedale Maggiore di Lodi con lesioni a un braccio e a una gamba. Indagini in corso per ricostruire la dinamica dell’accaduto.

BRINDISI: CARABINIERI ARRESTANO SPACCIATORE CON DUE CHILI DI MARIJUANA IN CASA



Brindisi, 12 mar. Due chili di droga in casa trovata dai carabinieri nel corso di una perquisizione. Per questa ragione è stato arrestato, con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti, un trentenne di Brindisi. La Stazione dei Carabinieri di Cellino San Marco ha eseguito nel pomeriggio di ieri un controllo a carico dell'uomo, che aveva precedenti, e nel corso della perquisizione domiciliare, sono stati trovati ben due chilogrammi di marijuana già suddivisa in dosi. Oltre all'erba, i militari hanno trovato una dose di cocaina, due bilancini di precisione e centosessanta euro in contanti, provento dell'attività di spaccio. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato associato presso Casa Circondariale di Brindisi, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. (AdnKronos)

ROMA: SPACCIAVA COCAINA DALLA FINESTRA DI CASA, ARRESTATO



Roma, 12 mar. Spacciava dalla finestra di casa che dava su via Federico Borromeo, ma alcune segnalazioni giunte ai carabinieri della Stazione di Roma Montespaccato hanno permesso di fermare l'attività del pusher. In manette, con l'accusa di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, è finito un 44enne romano, senza occupazione e con numerosi precedenti. Ieri sera, un servizio di osservazione ha permesso di cogliere in flagranza il pusher che, affacciato alla finestra dell'abitazione, spacciava dosi di cocaina a giovani e tossicodipendenti di zona. I carabinieri hanno fatto irruzione in casa e lo hanno bloccato. Durante la perquisizione sono state trovate diverse decine di dosi di cocaina, bilancini di precisione, materiale per il taglio e confezionamento e diverse centinaia di euro, provento dello spaccio. Identificati e segnalati alla Prefettura quali assuntori di droga anche alcuni acquirenti. (AdnKronos)

NEWS

DROGA: TIVOLI, VEDE CARABINIERI E INGERISCE 7 OVULI EROINA



Tivoli (Roma), 13 mar. - Vede i carabinieri e fulmineamente ha ingerito 7 ovuli di eroina, ma questo non gli e' servito ad evitare l'arresto per spaccio. L'uomo - un cittadino del Gambia, 33 anni, gia' noto alle forze dell'ordine - e' stato trasportato presso l'ospedale di Tivoli, sottoposto ad esame radiologico che ha dimostrato l'effettivo ingerimento degli ovuli. Il pusher e' rimasto in ospedale fino all'espulsione dello stupefacente e quindi trasferito nel carcere di Roma Rebibbia, a disposizione dell'autorità giudiziaria competente, in attesa della celebrazione del rito di convalida. L'operazione antidroga e' stata condotta dai carabinieri della Stazione di Tivoli Terme, coordinati dal Comando Compagnia e sotto la direzione della Procura della Repubblica. L'uomo e' stato sorpreso mentre cedeva dosi di stupefacente a due persone, un uomo di 39 anni ed una donna di 46 anni, che alla vista dei militari prima si sono disfatti della droga poi hanno opposto resistenza al controllo dei carabinieri e per cui anche loro due sono stati arrestati. (AGI)

SICUREZZA: CESANO, CONTROLLI CARABINIERI IN ESERCIZI COMMERCIALI

Roma, 13 mar. - Contrasto del lavoro irregolare, tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, sono i punti che hanno interessato i controlli effettuati dai carabinieri della Stazione di Cesano di Roma, coadiuvati dai militari del Nucleo Ispettorato del Lavoro, riscontrando violazioni amministrative in 4 attività commerciali che hanno comportato sanzioni amministrative per un importo di circa 8 mila euro. In particolare, i militari hanno denunciato a piede libero, un cittadino indiano di 46 anni, in qualita' di amministratore unico di un negozio di alimentari e un italiano, di 26 anni, titolare di una pizzeria, per avere installato senza alcuna specifica autorizzazione dalla competente autorità un impianto di videosorveglianza a circuito chiuso. Inoltre il 26enne romano, assieme ad un cittadino egiziano di 41 anni, titolare di una ditta individuale, sono stati denunciati per impiego di personale in nero, non risultante da documentazione obbligatoria. (AGI)



DROGA: IN TRENTINO 18 ARRESTI DEI CARABINIERI, SEQUESTRATA COCAINA



(AGI) - Trento, 14 mar. - Diciotto persone arrestate con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, anche con l'utilizzo di armi, e' il bilancio di una vasta operazione antidroga denominata "Caffè espresso" condotta dai carabinieri di Borgo Valsugana, in Trentino. Le ordinanze di custodia cautelare in carcere sono state emesse dal giudice delle indagini preliminari di Trento. Nel corso delle indagini sono stati sequestrati 1,6 kg di cocaina, diverse centinaia di grammi tra hashish ed eroina e un'autovettura, successivamente confiscata. L'operazione di quest'oggi ha visto impegnati circa cento carabinieri del Comando provinciale di Trento unitamente a quello di Cosenza e alle unità cinofile di Laives e Torreglia. Le diciotto persone arrestate dai carabinieri di Borgo Valsugana per associazione a delinquere e traffico di droga, sono cittadini italiani, moldavi, tunisini, ma soprattutto albanesi. La denominazione dell'operazione, "Caffè espresso", e' stata data perché' quando i vari componenti dell'associazione malavitosa dovevano incontrarsi si davano sempre appuntamento per un caffe'. Nella lunga lista degli arrestati figurano i trentini Giulia Mayregger, 23 anni di Lavis, Luca Casagrande, 22 anni di Pergine, Lorenzo D'Agostino, 21 anni di Levico, e Filippo Marchel, 20 anni di Trento. Arrestati anche quattro persone residenti a Pergine Valsugana (Andrea Zedda, classe 1995 di Nuoro, Antonio De Maria, 60 anni, di Napoli, il 20enne moldavo Nicolae Cebotar, ed il 29enne macedone Abduljatif Sinani). Nella lista degli arrestati figurano anche alcuni cittadini albanesi che abitano a Pergine (Bled Osma, 44 anni, Zamir Kon, di 40, Enrik Fetahu, di 32, e Mariglen Koni, 25enne). Arrestati anche Federico Idotta, classe 1992 di Reggio Calabria, Dardan Hasani, albanese di 28 anni, Saimir Osma, albanese che si trovava in carcere a Trento, Armando Miraj. Ordine di custodia cautelare anche nei confronti di Armando Miraj, albanese 28enne che molto probabilmente si trova all'estero, come Keci Gentian, 39enne. (AGI)

NEWS

TERREMOTO: RECUPERO OPERE D'ARTE A PIEVEBOVIGLIANA

PIEVEBOVIGLIANA (MACERATA) 14 MAR - Un Via Crucis salvata dalle macerie del terremoto. Oltre alle litografie raffiguranti le stazioni del calvario di Cristo, dalla cattedrale di Pievebovigliana, piccolo borgo del Maceratese, sono state recuperate anche 22 tele e altri reperti. Opere d'arte risalenti al 1500 e che erano custodite all'interno dell'edificio di culto lesionato dal terremoto. L'operazione di messa in sicurezza è stata eseguita dai vigili del fuoco di Macerata, dai carabinieri del Nucleo tutela del patrimonio culturale e dai funzionari del Ministero dei beni culturali (Mibact), con le opere che sono state trasferite nel deposito di Camerino, dove saranno catalogate e, laddove necessario, restaurate. Ansa

TORINO: SGOMINATA BANDA SPECIALIZZATA IN SEQUESTRI E RAPINE, 10 MISURE CAUTELARI



14 mar. Dopo ogni colpo sradicavano gli estintori prima di fuggire. In caso di inseguimento sarebbero dovuti servire per 'sparare' contro i carabinieri così da fuggire al controllo. I carabinieri di Rivoli hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Tribunale di Torino su richiesta della Procura, nei confronti di 10 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata a sequestro di persona, furti, rapine e ricettazione. Il provvedimento scaturisce da un'indagine iniziata nel giugno 2016 e conclusasi lo scorso dicembre. La banda è ritenuta responsabile di oltre 30 colpi, tra spaccate a negozi di telefonia e ditte, rapine con sequestro di persona in sale giochi nonché furti e ricettazione di auto. Estintori, mazza di ferro e piede di porco era il kit della banda di cui era dotata la banda che in caso di inseguimento aveva il diktat del capo di scaricare il contenuto di uno o più estintori, creando una nube, contro i militati per poi sparire nella nebbia di polvere bianca. (Adnkronos)

CATANIA : MAFIA E RIFIUTI, ORDINANZE DI CUSTODIA PER 14 PERSONE



15.03.2017 I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania e del Noe hanno eseguito 14 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di persone indagate, a vario titolo, per traffico illecito di rifiuti, estorsione e rapina, commessi con il metodo mafioso, usura, corruzione, falso in atto pubblico e traffico di influenze illecite. Reparti speciali della guardia di finanza hanno eseguito il sequestro di sei imprese e dei rispettivi beni, per 50 milioni di euro. Al centro dell'inchiesta della Dda della Procura di Catania due imprenditori, padre e figlio, indicati come appartenenti a Cosa nostra e legati direttamente e prestanome di un boss, per la gestione e il trattamento illecito di tonnellate di rifiuti provenienti da tutto il territorio nazionale, anche grazie alla connivenza di pubblici funzionari della Regione Sicilia deputati al rilascio delle autorizzazioni. "Saranno immediatamente sospesi i funzionari della Regione coinvolti nello scandalo sul traffico di rifiuti pericolosi nel **catanese** scoperto dai carabinieri e dalla Dda di Catania ai quali vanno il ringraziamento e le congratulazioni mie personali e dell'intero governo per il grande lavoro di pulizia che stanno facendo". Lo dice il governatore della Sicilia, Rosario Crocetta. ***"Non ci troviamo di fronte alla semplice corruzione ma a un danno alla salute dei cittadini e dell'ambiente - aggiunge - Non faremo sconti, i funzionari saranno sospesi nelle more della procedura di licenziamento"***

CATANIA: RAPINE IN SERIE, SEI ARRESTI



Catania, 16 mar. I carabinieri hanno arrestato sei persone tra Catania, Messina, Agrigento e Catanzaro, perché ritenute responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine, furti aggravati e ricettazione. Le indagini sono state avviate dopo una serie di rapine iniziate nel 2014: la prima messa a segno da tre persone a volto coperto armate di pistola in un'area di servizio con bar tabacchi e rifornimento carburanti a Misterbianco. La seconda, a distanza di soli due giorni, in un rifornimento carburanti sito ad Aci Castello e poi di Catania in contrada Gelso Bianco. Le rapine sono state tutte commesse con le stesse modalità. (AdnKronos)

NEWS

FRAGOLÀ: 6 ARRESTI PER OMICIDIO, "SEGNALE MAFIA A PENALISTI"



Palermo, 15 mar. - Svolta nell'omicidio del penalista Enzo Fragala'. Sei arresti e il chiaro movente mafioso. "Un decisivo passo avanti riguardo alle indagini relative all'omicidio dell'avvocato Fragala'. Appena avuta l'opportunità di recuperare qualche nuovo spunto non ci siamo fermati perche' ritenevamo estremamente importante - come l'omicidio di un noto professionista - non potesse e non dovesse esserci una risposta giudiziaria adeguata. Tanto e' vero che con questa nuova ordinanza vengono arrestati nuovamente tre dei soggetti gia' arrestati a cui si aggiungono altre tre persone non colpite dalla precedente ordinanza": Cosi' il capo della Procura della Repubblica di Palermo, Francesco Lo Voi, incontrando i giornalisti assieme al comandante provinciale Antonio Di Stasio e l'aggiunto facente funzioni Caterina Malagoli. Il gip parla - nell'ordinanza odierna - di omicidio volontario aggravato dall'articolo 7 (ovvero finalita' dirette a rafforzare l'attivita' di Cosa nostra). Insomma, gli emissari volevano uccidere il penalista. "I mafiosi volevano dare un segnale a tutta l'avvocatura palermitana", spiega il procuratore". "Fondamentale e' stata l'avvio della collaborazione di Francesco Chiarello che aveva contribuito alla programmazione dell'azione contro Fragala'". Raccolta anche una "confessione in diretta" - fatta da uno degli indagati mentre conversa con la moglie. "Dopo che e' stata resa nota la collaborazione di Chiarello - ha detto Lo Voi - l'indagato dice: se questo parla io sono rovinato". Le indagini sono state condotte dal Nucleo investigativo del comando provinciale di Palermo. "La causale dell'omicidio dell'avvocato Vincenzo Fragala' - ribadisce Lo Voi - e' di matrice prettamente mafiosa e l'omicidio e' un segnale all'intera classe forense". Per il comandante provinciale dei carabinieri di Palermo, colonnello Antonio Di Stasio Fragala' "veniva considerato uno 'sbirro'. Perche' aveva intrapreso una linea professionale che andava contro i dettami di Cosa nostra e che dava fastidio". L'azione punitiva era stata concepita come un pestaggio violento che poteva, come e' stato, sfociare in un omicidio. "Era stato messo in conto tanto che - ha proseguito - l'ordine era quello di non toccare nulla, ne' portafoglio ne' altri oggetti di valore, perché' il segnale doveva essere chiaro e il gesto doveva essere confuso con una rapina". (AGI)

NEWS

PADOVA: RAGGIRAVANO ANZIANI SACERDOTI, CARABINIERI SMANTELLANO BANDA TRUFFATORI



Padova, 16 mar. (AdnKronos) - I militari della Stazione Carabinieri di Padova Prato della Valle, coordinati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza, hanno eseguito perquisizioni a carico di quattro soggetti italiani, tre uomini ed una donna, ritenuti appartenenti ad un sodalizio criminale dedito alla commissione di truffe aggravate a danno di numerosi anziani sacerdoti. L'indagine è scaturita nel decorso mese di ottobre 2016 a seguito della denuncia sporta da un prelato di Padova, il quale, contattato al telefono da sedicenti incaricati del Tribunale di Milano, veniva raggirato ed indotto in errore con il convincimento di essere sottoposto ad un procedimento penale per dei mancati pagamenti in passato di abbonamenti a riviste e di essere soggetto a possibili conseguenze giuridiche ai suoi danni se non avesse fatto cosa gli veniva consigliato. Il parroco in più soluzioni, incalzato incessantemente al telefono e via mail, disponeva diversi bonifici per più di 7.000 euro a favore di un fantomatico studio legale di Milano che avrebbe dovuto aiutarlo nella gestione del suo caso. I successivi accertamenti permettevano di accertare i beneficiari ed i materiali esecutori della truffa aggravata, appurando altresì che la stessa condotta delinquenziale era stata perpetrata anche nei confronti di numerosi altri prelati anziani titolari di parrocchie site in svariate Province del Nord Italia (AdnKronos)

DROGA: 5 MLN EURO DI HASHISH NEL PICKUP, ARRESTATO



Avellino, 17 mar. - Avrebbe voluto imboccare l'uscita Avellino Est dell'A16 Napoli-Canosa, ma la presenza di una pattuglia dei carabinieri lo ha costretto a cambiare programmi e proseguire in direzione Bari. L'attimo di esitazione e' stato cruciale per un 34enne meccanico pregiudicato di Giugliano, nel Napoletano. I carabinieri del comando provinciale di Avellino hanno notato la strana traiettoria e hanno seguito il pick up con a bordo il 34enne, bloccato poco dopo. L'uomo ha tentato di spiegare che non conosceva bene la zona e che avrebbe dovuto ritirare una motocicletta. Ma i carabinieri hanno perquisito a fondo il pick up e sotto il cassone posteriore hanno trovato un doppio fondo nel quale erano sistemati mille panetti di hashish, un quintale di droga che sul mercato avrebbero fruttato oltre 5 milioni di euro. Un carico considerevole che probabilmente avrebbe dovuto consegnare a un'organizzazione criminale irpina. L'uomo e' stato arrestato per traffico di sostanze stupefacenti e la droga sequestrata. Il carico secondo gli investigatori proviene dalla Tunisia e sarebbe approdato in Italia dalla Grecia. (AGI

FROSINONE: CARABINIERI ALLA PIAZZETTA DI TECCHIENA, ARRESTATE TRE PERSONE

17.03.2017 I Carabinieri del Nucleo Operativo di Frosinone sono intervenuti a Tecchiena di Alatri, nei pressi di BancAnagni. I militari con l'ausilio di un elicottero sono intervenuti nella Piazzetta, dove hanno fermato tre persone, a bordo di un'auto e di due moto. Le persone sarebbero dei rapinatori che le forze dell'ordine seguivano da tempo, responsabili di una rapina in una gioielleria.

PALERMO: NASCONDE DROGA IN UNA BOTOLA, ARRESTATO

Palermo, 18 mar. (Con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente i carabinieri hanno arrestato a Palermo un 35enne, volto noto alle forze dell'ordine. Durante una perquisizione nell'abitazione dell'uomo i militari del Nucleo operativo e radiomobile e della Stazione di Monreale, insieme all'unità cinofila del Nucleo carabinieri di Palermo-Villagrazia, hanno trovato, dietro una mattonella sulla parete del salone, una botola all'interno della quale erano nascosti 25 grammi circa di hashish, un bilancino, un taglierino intriso di sostanza stupefacente e le bustine per confezionarlo. Per il 35enne è scattato così l'arresto, dopo la convalida è stato posto ai domiciliari. (Loc/AdnKronos)

ROMA: SVUOTANO CASSETTA OFFERTE AI PIEDI STATUA DELLA MADONNA, ARRESTATI

Roma, 18 mar. Hanno svuotato la cassetta delle offerte ai piedi di una statua della Madonna posizionata in circonvallazione Gianicolense, all'angolo con via Ravizza, a Roma. I due, un romano di 43 anni e un bosniaco di 29 anni proveniente dal campo nomadi di via Pontina, sono stati arrestati dai carabinieri della stazione Roma Porta Portese con le accuse di furto aggravato in concorso e resistenza a pubblico ufficiale. Armati di un'asta metallica, i due uomini erano riusciti ad appropriarsi delle monete, per una somma complessiva 54 euro, frutto delle offerte dei fedeli che si raccoglievano in preghiera nei pressi dell'edicola votiva. I militari li hanno visti in azione durante uno dei quotidiani servizi di controllo del territorio e li hanno bloccati nonostante la loro resistenza. Le monete sono state recuperate e sequestrate mentre i malviventi sono stati portati in caserma, dove attendono di essere sottoposti al rito direttissimo. (AdnKronos)

NEWS

REGGIO EMILIA: LITE CONDOMINIALE METTE NEI GUAI PUSHER 27ENNE



Roma, 19 mar. una lite tra il proprietario di casa e un ''inquilino abusivo'' è costata a quest'ultimo una denuncia per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio operata a carico di un 27enne nigeriano, dai carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Reggio Emilia, che hanno curato l'intervento, e che hanno sequestrato una quarantina di grammi di droga. E' capitato l'altra sera dopo che al 112 è giunta la segnalazione da parte di un 30enne abitante a Reggio Emilia e proprietario di un appartamento in Via Turri, che chiedeva l'intervento dei carabinieri in quanto nella sua abitazione aveva trovato un uomo, poi identificato nel menzionato 27enne nigeriano, che non conosceva avendo dato in affitto la casa a una donna al momento assente. I carabinieri intervenuti dopo aver chiarito che l'uomo era ospite della locataria, una cittadina nigeriana andata in vacanze nel suo paese d'origine, optavano per approfondire i controlli avendo percepito nella casa un intenso odore di marjuana. I controlli confermavano le sensazioni percepite: tra il materasso e la rete del letto, nelle tasche dei pantaloni indossati e nelle tasche della giacca i carabinieri rinvenivano varie dosi di marjuana per un totale di 40 grammi circa che venivano sequestrati unitamente a una bilancia digitale. L'uomo veniva quindi condotto in caserma e denunciato per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. (Rre-Del/AdnKronos)

ROMA: GELOSA DELL'EX, VIOLENTA RISSA IN STRADA A GARBATELLA



Roma, 19 mar. I Carabinieri della Stazione Roma Garbatella hanno arrestato ieri sera, in via Caffaro, cinque persone per rissa aggravata. In manette sono finiti quattro uomini ed una donna romani di età compresa tra i 25 e i 50 anni e già noti alle forze dell'ordine. La violenta lite è scoppiata per futili motivi, i partecipanti in particolare si urlavano improperi, tiravano calci e si strattonavano. Tutto era scaturito perché una donna era gelosa dell'ex del compagno. Al centro del contendere, infatti, un uomo lì presente con la sua nuova compagna e gli altri tre ragazzi sono intervenuti per sostenere le pretese amorose della donna, a suo dire, ''sedotta e abbandonata''. La folle scenata innescata da motivi sentimentali è andata avanti per almeno mezz'ora finché i Carabinieri della Stazione Roma Garbatella, transitando nella strada sono subiti intervenuti per placare gli animi e fermare i contendenti. Ristabilita la calma, i rissosi sono stati accompagnati presso l'ospedale ''Andrea Alesini'', dove sono stati medicati. (AdnKronos)

DROGA: TRAFFICO COCAINA, MAXI-OPERAZIONE TRA TOSCANA E CALABRIA



Livorno, 20 mar. - Dalle prime ore della mattina è in corso una vasta operazione contro il traffico internazionale di cocaina, condotta dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale dei Carabinieri di Livorno e dal Nucleo Polizia tributaria della Guardia di Finanza di Pisa. E' stata colpita un'organizzazione criminale al soldo della n'drangheta in Toscana, ha riferito un comunicato dei Carabinieri. L'operazione di polizia ha interessato le provincie di Vibo Valentia, Prato, Pistoia, Firenze e Livorno. I dettagli dell'operazione saranno forniti durante la conferenza stampa che si terrà alle ore 11 presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Firenze. (AGI)

ROMA: BLITZ ANTIDROGA TRA LOCALI MOVIDA, ARRESTATI 9 PUSHER



ROMA 20.03.2017 A piedi tra la folla nelle vie della movida romana, si avvicinavano ai possibili acquirenti nel tentativo di "piazzare" rapidamente le dosi di droga, già pronte. Era questo il modus operandi di 9 spacciatori arrestati, in poche ore, dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, impegnati in un mirato servizio per garantire un sano divertimento ai tantissimi giovani e turisti, frequentatori della movida della Capitale. I militari hanno colto in flagranza i nove pusher: tre cittadini romani, tre del Gambia, due nigeriani e un senegalese, di età compresa tra i 20 e i 42. Tutti devono rispondere, a vario titolo, di spaccio e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività, che ha garantito controlli nei pressi di locali notturni, discoteche e luoghi di aggregazione di giovani, ha interessato tutta la Capitale ma in particolare le zone di San Lorenzo, Termini, Garbatella e Primavalle. I Carabinieri hanno sequestrato centinaia di dosi di hashish, marijuana, eroina e cocaina, già suddivise in singole dosi e pronte alla vendita, e denaro contante ritenuto provento dello spaccio. Molti acquirenti sono stati identificati e segnalati alla Prefettura, quali assuntori. Degli arrestati, uno e' stato posto agli arresti domiciliari mentre gli altri sono stati portati nelle varie caserme e trattenuti in attesa del rito direttissimo. (ITALPRESS).

NEWS

DROGA: TRAFFICO TRA ALBANIA GERMANIA E ITALIA, 11 ARRESTI



Firenze, 21 marzo 2017 Sgominata dai carabinieri di Firenze un'organizzazione criminale specializzata nel traffico di cocaina e marijuana tra Albania, Germania e Italia. Dalle prime ore della mattina sono in corso di esecuzione da parte dei militari del comando provinciale di Firenze 11 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal gip del Tribunale del capoluogo toscano su richiesta della Dda fiorentina. I destinatari delle misure sono accusati, a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata all'acquisto, raffinazione, commercio, trasporto, importazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Gli arresti sono stati eseguiti in Italia, Albania e Germania. (AdnKronos)

Napoli: arrestati 8 camorristi del Clan PUC Volevano uccidere un Carabiniere.



Napoli 21.03.2017 I Carabinieri hanno tratto in arresto 8 camorristi tra Sant'Antimo, Grumo Nevano nel Napoletano e Roma, decapitando il clan Puca che aveva progettato anche un attentato per uccidere un maresciallo dell'arma Il progetto di uccidere il carabiniere che partecipava alle indagini, secondo quanto emerso dalle indagini della Direzione distrettuale antimafia del capoluogo Partenopeo, aveva come obiettivo quello di diminuire la pressione investigativa sulla cosca che ha a Sant' Antimo ha la sua centrale operativa..

DODICI DIPINTI RUBATI IN AUSTRIA RECUPERATI DAI CARABINIERI

Roma, 22 marzo 2017 I carabinieri della tutela patrimonio culturale, nel corso di un'attività investigativa coordinata dalla procura della Repubblica di Ferrara, finalizzata alla repressione di un traffico di beni d'arte trafugati, hanno recuperato 12 dipinti ad olio su tavola a fondo oro del XV secolo, raffiguranti soggetti religiosi, parti di polittici smembrati nel corso di due distinti eventi criminosi, che erano finiti nelle mani di alcuni collezionisti. Le indagini si sono concentrate negli ambienti della mediazione d'arte e in un circuito operante nel mercato clandestino di beni artistici. Nel corso delle attività sono emerse le fotografie di alcuni dei dittici successivamente rinvenuti. Dai controlli effettuati dagli esperti della sezione elaborazione dati del Tpc, è emerso che le opere erano censite nella banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti in quanto riconducibili a due furti avvenuti nel 1987 nelle chiese di Bad st. Lehonard - Carinzia (Austria) e di Hallstatt (Austria).

Reggio Calabria: arrestato dai Carabinieri il superlatitante Santo Vottari.



Reggio Calabria 22.03.2017 Arrestato dai Carabinieri di Reggio Calabria,questa mattina, il super latitante Vottari Santo, **inserito nell'elenco dei ricercati più pericolosi di Europol,** era nascosto in un bunker a Benestare-Ricciolino, paese in provincia di Reggio Calabria. Il latitante è stato trovato nascosto in un bunker di piccole dimensioni realizzato all'interno di un altro bunker. Nello stesso edificio i carabinieri avevano già trovato altri quattro bunker. All'interno di uno di questi, posto in un appartamento all'ultimo piano, i militari hanno individuato una botola dalla quale si accedeva ad un rifugio di dimensioni ridottissime, realizzato, probabilmente, per nascondersi solo poche ore.

NEWS

COMUNICATO STAMPA

Dal 10 aprile i Familiari delle Vittime dei Vigili del Fuoco saranno assegnati nei luoghi di residenza, soddisfazione di Fervicredo: "Importante traguardo per agevolare persone già molto provate"

"I Familiari delle Vittime dei Vigili del Fuoco assunti nel Corpo come previsto dalle relative norme saranno finalmente destinati in servizio nei luoghi di rispettiva residenza. Esprimiamo viva soddisfazione per questo importantissimo provvedimento che garantirà un concreto aiuto e, sul piano psicologico, un sicuro sollievo a persone già estremamente provate che dovendo restare lontane dai contesti familiari d'origine pur di lavorare finiscono per subire una sorta di duplice perdita". Mirko Schio, Presidente dell'Associazione Fervicredo (Feriti e Vittime della criminalità e del Dovere), annuncia l'importante novità ormai alle porte per gli Appartenenti ai Vigili del Fuoco assunti in qualità di Familiari di Vittime del Corpo. Secondo quanto appreso da Fervicredo, infatti, dal 10 aprile gli Operatori già in servizio saranno riassegnati quanto più vicino possibile a dove hanno la residenza e dove, quindi, si trovano le famiglie d'origine, ed anche i prossimi nuovi assunti godranno della medesima previsione. "Siamo veramente e profondamente riconoscenti a chi si è speso perché si potesse raggiungere questo agognato traguardo – aggiunge Schio -.Sentimenti di gratitudine che vanno, in particolare, al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile, Prefetto Bruno Frattasi, e al Direttore Centrale Risorse Umane del medesimo Dipartimento, Prefetto Giovanni Bruno, per la sensibilità e l'umanità dimostrata e che, purtroppo, non sono sempre scontate. A noi la grande soddisfazione per quello che ai 'non addetti ai lavori' può apparire forse come una cosa di non troppo rilievo. Nulla di più sbagliato! Subire una perdita come la morte di un familiare apre una voragine di dolore e un senso di perdita e di solitudine che non possono essere pienamente colmati, ma che richiedono certamente di potersi giovare della vicinanza di familiari, amici, di un intero universo 'familiare e notò che serva di sostegno morale, oltre che pratico, a chi deve combattere per trovare la forza e la voglia di rivivere. Inutile dire, poi, quanto ogni aiuto possibile sia dovuto una volta di più a chi spende e perde la vita servendo lo Stato, proprio come i nostri eroi Appartenenti ai Vigili del Fuoco che per noi tutti sono certamente gli angeli a cui corre il pensiero nei momenti più drammatici. Scavando fra macerie di un terremoto, annaspando fra il fango di un'alluvione, fra le scintille che scoccano tagliando via lamiere contorte di un'auto, discendendo una scala che porta in salvo da un tetto in fiamme, o anche solo portando giù un micino da un albero… il Vigile del Fuoco incarna il sollievo e la speranza, la certezza che tutto sarà fatto per la nostra salvezza. Ebbene, che lo Stato ricambi Orfani e Familiari di questi eroi rimasti Vittime del Dovere con accortezze come quella in questione è doveroso e importantissimo. Dopo questo passo così significativo – conclude Schio -, aspettiamo adesso fiduciosi che per questa Categoria, cui Fervicredo è da sempre vicina e per cui è attivamente impegnata al massimo, si pensi anche a risolvere il problema ancora rimasto in sospeso del re inquadramento degli Orfani in incarichi adeguati alla formazione ed ai titoli posseduti".

Venezia 23 marzo 2017 **Fervicredo associazione Onlus**

NEWS

FURTI: LADRI BARESI 'IN TRASFERTA' ARRESTATI NEL TARANTINO



Taranto, 23 mar. - Tre giovani residenti in provincia di Bari, uno dei quali minorenne, sono stati arrestati dai carabinieri a Laterza (Ta) con l'accusa di concorso in furto aggravato. Una pattuglia li ha notati a bordo di un'auto appena rubata, e inutile e' stato il loro tentativo di fuga. I carabinieri hanno accertato che i malfattori poco prima avevano provato a rubare anche un'altra vettura, ma il furto era sfumato per l'intervento del proprietario. Su disposizione dell'Autorità giudiziaria, i tre ragazzi, sono stati sottoposti agli arresti domiciliari.(AGI)

PIOLTELLO: SOLDI IN CAMBIO DEL BONUS BEBE', ARRESTATO DIPENDENTE

PIOLTELLO (MILANO) I Carabinieri hanno arrestato un 55enne, dipendente del Comune di Pioltello, per concussione continuata. L'impiegato aveva chiesto ad un cittadino pachistano, residente a Pioltello, 100 euro quale compenso per l'ottenimento del "bonus bebe'" per il figlio appena nato, malgrado la concessione del contributo fosse automatica. Le manette sono scattate per il dipendente comunale subito dopo aver intascato il contante, sotto gli occhi dei Carabinieri che avevano installato una telecamera nell'ufficio. (ITALPRESS).



CAMORRA: INTERROTTO "SUMMIT" IN RIONE SANITA' A NAPOLI, 2 ARRESTI



Napoli, 24 mar. Un "summit" di camorra nel rione Sanità, al quale stavano prendendo parte 7 pregiudicati ritenuti legati al clan Vastarella, è stato interrotto ieri dall'intervento della Polizia di Stato. Ne ha dato notizia il questore di Napoli Antonio De Iesu, che questa mattina ha incontrato la stampa in Questura. I partecipanti all'incontro hanno tentato di disperdersi alla vista degli agenti ma, ha spiegato De Iesu, sono stati tutti bloccati e due di loro sono stati arrestati: si tratta di Fabio Vastarella, ritenuto tra gli elementi di vertice del clan camorristico, che si trovava sul posto in violazione degli arresti domiciliari, e un altro soggetto trovato in possesso di un'arma. "Stiamo investigando per capire le motivazioni alla base dell'incontro tra i sette pregiudicati", ha spiegato il questore De Iesu, illustrando inoltre l'attività delle forze di polizia nel rione Sanità incentrata sulla "saturazione" del quartiere attraverso una forte sinergia con i Carabinieri. (AdnKronos)

QUIRINALE: DOMENICA CAMBIO DELLA GUARDIA E CONCERTO CARABINIERI

Roma, 24 mar. (Domenica 26 marzo 2017 alle ore 16.00 si terrà il tradizionale cambio della Guardia d'Onore al Palazzo del Quirinale, al termine del quale la Banda dell'Arma dei Carabinieri eseguirà un concerto. Lo rende noto il Quirinale. (AdnKronos)



ALGHERO: GIOVANE ARRESTATO PER TRAFFICO DI DROGA



25.03.2017 Alghero, spaccio di coca in night e locali notturno, i carabinieri hanno tratto in arresto , su esecuzione di misura cautelare, Antonio Caria, 31enne algherese già noto alle forze di polizia, coinvolto nel traffico illecito di sostanze stupefacenti

I CABINIERI DI FLORIDIA(SR) HANNO PROCEDUTO ALL'ARRESTO DI DUE PUSHER

25.03.2017 I Carabinieri della Tenenza di Floridia (SR), , hanno proceduto all'arresto di Sebastiano Santoro, classe 1971. I militari, che avevano notato un continuo via vai nei pressi dell'abitazione di Santoro, hanno proceduto al controllo di tre minori che uscivano dall'abitazione in questione, trovandoli in possesso di due dosi di marijuana, ceduta appunto dal pusher .Nell'immediatezza dei fatti i Carabinieri hanno svolto ulteriori accertamenti scoprendo che, una delle due dosi era stata ceduta da un altro spacciatore, Giovanni Bazzano, classe 1983 di Floridia, residente all'interno della stessa abitazione del Santoro.



L'EDICOLA

il Giornale.it

NAPOLI, POLIZIOTTI AGGREDITI IN STRADA. COLTELLATE AL PETTO E AL VOLTO

Agguato choc a Napoli. Fermato un pregiudicato di 25 anni. Tre agenti feriti. Il Coisp: "Ora regole chiare e dateci il Taser"

Giuseppe De Lorenzo - Gio, 02/03/2017 –

I poliziotti lo sanno: ogni turno di pattuglia in strada può portare con sé un dramma. Ieri notte, per esempio, quello che doveva essere un normale controllo di routine, si è trasformato rapidamente in uno scenario di guerra urbana.



Ecco i fatti. A **Bagnoli** (Napoli) una volante sta realizzando il pattugliamento di controllo quando nota un ragazzo aggirarsi tra le auto in sosta. Il giovane, 25 anni, è armato di coltello e per cercare di sfuggire al fermo si scaglia con violenza contro gli uomini in divisa. Il capo dell'equipaggio, seduto alla guida della volante, viene colpito al petto prima che riesca a reagire con lo spray al peperoncino. A quel punto il bandito fugge brandendo la sua lama da 14 cm. Sul posto arrivano allora i rinforzi della sezione Volanti dell'U.P.G. e del Commissariato di Polizia S. Paolo che insieme ai colleghi si fiondano all'inseguimento del pregiudicato. Una notte di ordinaria follia. Dopo alcuni minuti il malvivente viene arrestato, ma non senza difficoltà. Altri due **poliziotti**, infatti, rimangono feriti dall'arma da taglio durante la colluttazione. Due di loro riportano danni guaribili con 30 e 21 giorni di prognosi, altri invece potranno tornare al lavoro già la prossima settimana. Il giovane è stato identificato: Fabrizio Prudente, pregiudicato di 25 anni, dovrà rispondere delle accuse di tentato omicidio, resistenza, lesioni e violenza a pubblico officiale. Su questo ennesimo e gravissimo episodio è intervenuto **Giuseppe Raimondi**, Segretario Generale Regionale del Sindacato Indipendente di Polizia-Coisp: "*I fendenti ricevuti hanno causato ferite serie ma fortunatamente non abbiamo molte preoccupazioni. Il termine "fortunatamente" lo uso di proposito…. Fino a quando dovremo affidarci alla Dea Bendata? La Fortuna potrebbe voltare le spalle ai Poliziotti ed allora con chi dovremo prendercela? La dotazione dello* spray al peperoncino *è un primo passo avanti, ma stanotte non è stato sufficiente. Sono anni che chiediamo l'introduzione del Taser*". Già, il Taser. Domanda avanzata più volte e mai accolta. Il **Coisp** chiede che il lavoro delle forze di polizia sia tutelato: "*Occorrono inoltre regole d'ingaggio - aggiunge Raimondi - protocolli operativi ripetuti dal personale come un mantra in modo da sapere sempre come comportarsi senza essere messi davanti al dubbio amletico: meglio un cattivo processo o un buon funerale? I poliziotti devono sapere come comportarsi in ogni situazione senza temere ripercussioni legali*". Poi un appello alla magistratura: "*Gli auguro buon lavoro con la speranza che vi sia certezza della pena senza benefici vari, perché oggi non piangiamo nessuno, ma è stato solo per fortuna*".

il Giornale.it

RIFORMA DELLE FORZE ARMATE, MILITARI IN RIVOLTA

Polemiche tra le divise dopo l'intervista al ministro Pinotti: «Taglia tutto tranne i suoi uffici»

Chiara Giannini - Gio, 02/03/2017 –

Roma «Un capo che incarna l'unicità di comando verso gli obiettivi comuni», è questa una delle modifiche volute dal ministro della Difesa, Roberta Pinotti, nel Libro bianco e spiegata in un'intervista a Repubblica.



Ma c'è malcontento generale nelle forze armate. «Occorre evitare - spiegano alcuni militari - che il futuro Capo di Stato Maggiore generale sia troppo condizionato dalle pressioni politiche sulle decisioni che riguardano le forze armate, venendo verosimilmente meno il ruolo di filtro intermedio dei Capi di Stato Maggiore di ogni singola forza armata. La stessa persona, oltretutto, potrà piazzare nelle posizioni chiave militari soggetti da lui scelti o graditi». Ciò comporterebbe il controllare e indirizzare la politica generale della Difesa, capitoli di spesa, finanziamenti, promozioni e avanzamenti del personale, senza alcun limite. Il ministro, peraltro, usa lo **«spot elettorale»** del **«meno comandi e meno generali e più giovani». Soluzione** apprezzata, ma che va a cozzare con un altro principio da lei stessa espresso, visto che da poco alcuni vertici sono stati estesi oltre il loro mandato di due anni come non ci fossero altri generali più giovani capaci di svolgere altrettanto bene l'incarico. Se così fosse sarebbe un fallimento generale dell'organizzazione militare non essere in grado di preparare ufficiali per questo scopo. Di più: «C'è da chiedersi - si dice ancora nei corridoi della Difesa - se, invece di costruire nuovi edifici, non si potesse ricorrere alla modernizzazione di infrastrutture già esistenti, come quelle della città militare della Cecchignola, dove il 40% non è utilizzato o sotto impiegato». E che dire del bilancio della Difesa? Il ministro parla di aumenti, quando dai dati a disposizione si vedono solo tagli. Infine, il ministro aveva dichiarato che, per dare l'esempio, avrebbe lasciato il palazzo in via XX settembre (in affitto), sede dei suoi uffici, nell'ambito della sua crociata per vendere ai privati i gioielli di famiglia dello Stato. Peccato che, dopo aver visto il suo nuovo ufficio nel palazzo di fronte (giudicato, pare, non all'altezza), abbia cambiato idea decidendo di rimanere nella sua attuale sede in locazione, confermando, però, il trasloco dello Stato Maggiore della Difesa nell'edificio di fronte.

L'EDICOLA

il Giornale.it

TURISTA ITALIANA AGGREDITA IN INDIA VIENE SALVATA "A DISTANZA" DAI CARABINIERI DI UDINE

Una donna friulana, mentre veniva importunata da alcuni uomini in India, ha chiamato i carabinieri di Udine che l'hanno salvata a distanza

Enrica Iacono - 04/03/2017 -



Una turista friulana di 67 anni, mentre si trovava in **India** per un viaggio spirituale, è stata salvata "a distanza" dai carabinieri di Udine. Un gruppo di individui la scorsa notte la stava importunando, impedendole di rientrare nella struttura in cui alloggia. La donna - spiegano i carabinieri in un comunicato - stava viaggiando da sola a bordo di un treno, lungo una tratta locale, quando è stata avvicinata da alcuni soggetti forse intenzionati a rubarle del **denaro**. Attraverso un cellulare con la scheda indiana ha chiamato il numero fisso della caserma di Udine chiedendo soccorso. L'intervento dell'operatore della centrale operativa, che ha attivato immediatamente il **funzionario** di turno presso il ministero degli Esteri e l'ambasciata italiana a Nuova Delhi, ha consentito alla donna di essere scortata e a fare rientro all'alloggio senza ulteriori problemi.

L'EDICOLA

il Giornale.it

I PM TOLGONO L'INCHIESTA AI CARABINIERI DEL NOE. ALTRO SCHIAFFO A WOODCOCK

La Procura di Roma irritata per le fughe di notizie Sono gli investigatori preferiti dalla toga napoletana

Anna Maria Greco - 05/03/2017 –



È tutta una fuga di notizie, l'indagine Consip. Un ministro (Lotti) e due generali (Del Sette e Saltalamacchia) che per l'accusa avvertono i vertici della centrale acquisti pubblica delle cimici in ufficio, un personaggio misterioso che incontra Tiziano Renzi a Fiumicino e poche ore dopo un amico avverte l'imprenditore Carlo Russo di non chiamare e di non mandare messaggi al «babbo», fiumi di verbali, «pizzini» e intercettazioni coperti dal segreto istruttorio che da mesi finiscono sui giornali. Per i pm capitolini Paolo Ielo e Mario Palazzi è davvero troppo, per un'inchiesta che pesa molto sulla politica, coinvolge la famiglia dell'ex premier e segretario dem Matteo Renzi e scuote il governo. Decidono così una clamorosa sostituzione degli investigatori. «Per una esigenza di chiarezza - dice una nota- , la procura di Roma ha revocato al Nucleo operativo ecologico la delega per le ulteriori indagini che è stata affidata al Nucleo Investigativo di Roma dell'Arma dei Carabinieri». Un segnale di sfiducia verso un gruppo rivelatosi «colabrodo»? Potrebbe aver pesato il fatto che tra gli indagati, proprio per quelle fughe di notizie, ci siano due generali dei carabinieri. Anche se l'incarico rimane all'Arma, passa dal Noe agli investigatori romani. E la procura spiega: «Gli accertamenti fin qui espletati hanno evidenziato che le indagini del procedimento a carico di Alfredo Romeo ed altri sui fatti (poi) di competenza di questa Procura sono state oggetto di ripetute rivelazioni di notizie coperte da segreto sia prima che dopo la trasmissione degli atti a questo ufficio, sia verso gli indagati o comunque verso persone coinvolte a vario titolo, sia nei confronti degli organi di informazione». Un (poi) significativo. Dietro alla decisione potrebbero esserci attriti e sospetti tra inquirenti capitolini e partenopei. Tutto è partito da un'indagine dell'antimafia di Napoli sui presunti legami con la camorra di dipendenti dell'imprenditore Romeo all'ospedale Cardarelli, poi i pm Henry John Woodcock e Celeste Carrano l'hanno allargata, coinvolgendo personaggi famosi, dirigenti pubblici, manager, politici ed è finita sotto i riflettori, grazie a sapienti fughe di notizie sui giornali, iniziate prima che, per competenza, il filone principale passasse a Roma, per tutti i reati legati a Consip, mentre a Napoli rimanevano solo quelli per gli appalti del Cardarelli ed eventuali collegamenti con organizzazioni mafiose. I pm di Roma ci tengono a sottolineare che oggi sono loro i «titolari» dell'inchiesta centrale e che non si può parlare di «due binari». Il Noe sembra il nucleo preferito da Woodcock, famoso per tante indagini su vip, spesso sgonfiatesi o trasferite per competenza altrove, come stavolta. L'ha usato nel 2008 per le tangenti in Basilicata, per le accuse all'ex tesoriere della Lega Belsito nel 2012, per la corruzione ad Ischia nel 2015 e a Capri nel 2016. Blindare l'inchiesta tutela di più i politici coinvolti, cerca di impedire che gli equilibri nel Palazzo siano influenzati dallo stillicidio di notizie. Ieri la difesa di Tiziano Renzi ha fatto un annuncio polemico. «A fronte della continua pubblicazione di atti di detto procedimento - ha sottolineato l'avvocato Federico Bagattini - verrà indirizzata alla autorità giudiziaria procedente formale richiesta di rilascio di copia degli stessi, in quanto già indebitamente divulgati». Finora il legale aveva rinunciato a chiedere il verbale dell'interrogatorio del padre dell'ex premier, di venerdì.

L'EDICOLA

il Giornale.it

SAN SEVERO, SPARI CONTRO MEZZI ANTI-CRIMINALITÀ DELLA POLIZIA

Alcune auto della polizia sono state raggiunge nella notte da colpi di arma da fuoco.Il sindaco: "Servono azioni immediate"

Luca Romano - , 05/03/2017 -



Alcuni colpi di pistola sono stati sparati, ieri notte, a San Severo, in provincia di Foggia, contro due automobili della polizia del Reparto Prevenzione Crimine. I mezzi erano parcheggiati, nei pressi della stazione ferroviaria a poca distanza dall'albergo dove i poliziotti sono ospitati. Nei giorni scorsi il sindaco di San Severo Francesco Miglio era stato a Roma per un incontro con il Ministro dell'Interno, Marco Minnitti, per l'emergenza criminalità nel centro foggiano alle prese con rapine e attentati incendiari. Il ministro aveva subito predisposto l'invio a San Severo proprio di alcune pattuglia del Reparto Prevenzione Crimine della Polizia. Il primo cittadino ha sentito questa mattina il questore di Foggia Piernicola Silvis al quale ha espresso la più totale solidarietà dell'amministrazione comunale. "Assistiamo preoccupati - ha sottolineato il sindaco Miglio - a questa escalation dei fenomeni criminosi nel nostro territorio. Solo martedì scorso siamo stati rassicurati dal ministro Minniti a riguardo di azioni che saranno presto intraprese e valutate in un tavolo tecnico. Immediato - giova evidenziare - è stato l'invio di uomini e mezzi del Reparto Prevenzione Crimine che in questi giorni hanno presidiato il territorio, ma la risposta della malavita ci ha lasciato basiti. In pochi giorni - ha proseguito il sindaco - i nostri negozi hanno subito altre rapine - questa volta sono state due macellerie ad essere prese di mira -, poi un furto nottetempo in un esercizio commerciale a due passi dal Palazzo Municipale, quindi un'auto che, non fermandosi ad un posto di blocco, nel darsi alla fuga ha travolto un ragazzo in bicicletta. Insomma San Severo ha paura, San Severo si sente gravemente minacciata e colpita, San Severo ed i suoi cittadini percepiscono che è in atto una vera e propria guerra nei confronti della città, dei suoi abitanti, per la stragrande maggioranza laboriosi ed ossequiosi delle regole del vivere civile, ma soprattutto, dopo questo vile gesto, è in atto una azione pericolosa e strategica contro lo Stato Italiano. Ancora una volta e con forza chiediamo aiuto chiediamo di non essere lasciati soli, chiediamo che con ogni urgenza vengano avviate azioni incisive ed immediate. Non ci facciamo intimidire, non ci facciamo prendere dallo scoramento, non assistiamo passivamente a questi ultimi eventi, chiedo a tutti di non mollare e ed affrontare tutti insiemi questa emergenza". La Cgil ha pubblicato le immagini del video a circuito chiuso sul profilo Facebook del sindacato. "Tutto questo mentre la comunità e le istituzioni di San Severo - affermano Pino Gesmundo, segretario regionale Cgil Puglia e Raffaele Rampino, segretario Silp Puglia - stanno con forza denunciando il livello insostenibile di presenza e azioni criminali che colpiscono operatori economici della città, avviliscono le possibilità di crescita e mettono a rischio la sicurezza dei cittadini. Chiediamo a tutte le istituzioni, al Ministero dell'interno, ai dipartimenti ministeriali, a Prefettura e Questura, di monitorare con attenzione quanto sta accadendo nella cittadina dell'Alto Tavoliere e prendere tutte le misure necessarie per far sentire forte la presenza e la vicinanza dello Stato ai cittadini e a chi opera nelle forze dell'ordine".

L'EDICOLA

CAMORRA, A CASAL DI PRINCIPE LA SQUADRA MOBILE DEVE ANDARSENE. IL SINDACO: "PER NOI È UN DISASTRO"

Gli agenti della Squadra Mobile di stanza a Casal di Principe sono costretti ad andarsene per permettere i lavori di messa in sicurezza dell'immobile usato come sede. Passato da una destinazione d'uso civile a una di uso militare, ora non rispetta più molte norme fondamentali

di F. Q. | 6 marzo 2017



Nove anni fa l'annuncio di un presidio dello Stato nella terra dei Casalesi. Una sezione distaccata della Squadra Mobile di Caserta a **Casal di Principe**, lì dove c'era il regno sanguinoso di **Giuseppe Setola** e dove la camorra non è ancora sconfitta. Ma dei trenta poliziotti entrati in servizio nove anni fa ne erano rimasti solo due e anche quest'ultimi agenti andranno via. Un segnale mortificante per lo Stato lì dove i segnali contano quasi quanto gli omicidi. Ma perché succede? Burocrazia sembra essere la risposta. L'immobile usato negli ultimi anni dagli agenti come sede è una villa confiscata al boss **Dante Apicella** ma la struttura non rispetta più alcune norme tra cui quelle di agibilità antisismica. E quindi i poliziotti se ne devono andare. **Antonio Borrelli**, questore di Caserta, spiega che "la struttura ha bisogno di grossi interventi di natura logistica. Forse qualche anno fa si badava meno a questi aspetti. Ma i luoghi di lavoro devono avere i requisiti previsti dalla legge. E qui ci sono diversi problemi di sicurezza, a partire dall'acqua inquinata. Si tratta di **interventi** che non possono essere fatti con la presenza di personale all'interno della struttura". Molto amareggiato il sindaco anticamorra di Casal di Principe, **Renato Natale**. Che al *Corriere della Sera* – che ha riportato la notizia in prima pagina – dice "le norme di prima non vanno più bene e dunque la sezione della "mobile" non può più stare lì. Capisco tutto… Ma per noi è un **disastro**". Diversa invece la posizione del procuratore aggiunto di Napoli, **Giuseppe Borrelli**, che al *Mattino* dichiara che "visti i problemi di organico di cui soffre la polizia di Stato, tenere aperte due sezioni in luogo di una è praticamente inutile. E – continua – se la sezione distaccata di Casal di Principe può contare solo di due uomini,

l'unica soluzione logica è **chiuderla**". E in effetti gli agenti che operavano a Casal di Principe erano via via diminuiti: dalla ventina iniziale a 15, nell'ultimo anno poi erano rimasti in due. Continueranno a indagare dalla sede di Caserta. Per **Borrelli**, "fin quando persisteranno i problemi in termini di personale, l'esistenza della sezione distaccata a Casal di Principe non ha ragion d'essere". Ed è indubbio che anche dalla sede centrale gli agenti continueranno a portare avanti la lotta alla camorra, ma la presenza fissa della Squadra Mobile nella cittadina a 20 chilometri da Caserta aveva anche un valore simbolico. Come scrive **Gian Antonio Stella** l'abbandono dell'avamposto "è uno **sbaglio** (…) che rischia di dare un segnale pessimo ai cittadini perbene che, anche a dispetto delle difficoltà economiche, continuano a sperare nel riscatto. E incoraggiare i malavitosi, oggi in difficoltà, a rialzare la testa". "Lo **Stato** doveva fare di tutto per non chiudere la sezione della Mobile", dice **Emilio Diana**, fratello di **don Peppe Diana**, il sacerdote ucciso dai Casalesi il 19 marzo del 1994 nella sacrestia della chiesa di San Nicola di Bari a Casale. "Per i cittadini era **garanzia** di sicurezza, anche se oggi non c'è più quell'emergenza di una volta e, grazie anche all'attività del sindaco Renato Natale, si respira un'aria diversa a Casal di Principe". Anche **Francesco Greco**, procuratore della Repubblica di **Napoli Nord**, ritiene che sia "meglio tenere aperti i posti di polizia piuttosto che chiuderli, anche considerando il fatto che la presenza della Polizia di Stato nell'agro-aversano è assolutamente **sottodimensionata**, e che i Casalesi non sono definitivamente sconfitti". E ribadisce che "la presenza sul territorio della Polizia di Stato è sempre un fatto estremamente positivo, specie in luogo **simbolo** come Casal di Principe". "Apprendiamo dai giornali, con vivo stupore, che, a causa dell'inagibilità dei locali, chiude la sezione distaccata della Squadra Mobile di Caserta nel Comune di Casal di Principe. Notizia inaccettabile e fuori da ogni logica rispetto al contrasto alla criminalità organizzata" afferma da Napoli **Tommaso Delli Paoli**, segretario nazionale del Silp Cgil. "Appare inopportuno che un posto di Polizia di estrema professionalità investigativa, nato e pensato dall'allora capo delle Polizia Antonio Manganelli per dare un forte segnale di presenza dello Stato su un territorio a forte penetrazione criminale e per la presenza di efferati clan malavitosi, come quello dei Casalesi, possa finire così. Il Silp Cgil – continua il sindacalista – dice no a tale ipotesi e si mobilita, chiedendo che vengano individuati nuovi locali dove allocare il nucleo di investigatori che hanno permesso la **cattura di importanti latitanti come Zagaria, Iovine, Setola e tanti altri**. Inoltre, appare evidente che tale paventata ipotesi, in un luogo simbolo dello strapotere criminale come Casal di Principe, implichi emotivamente sui tanti cittadini onesti il senso di abbandono e di resa dello Stato. Non possiamo tollerarlo" conclude il sindacalista. Sulla vicenda non si registrano commenti da parte della politica. L'unico è quello del vice presidente della Camera **Luigi Di Maio** (M5s) su Twitter: "Causa 'burocrazia' la squadra mobile della Polizia andrà via da Casal di Principe. Un **messaggio** che lo Stato non può permettersi di dare".

L'EDICOLA

il Giornale.it

"CI HA APERTO LA CELLA IN RITARDO". E I DETENUTI MASSACRANO L'AGENTE

Orrore nel carcere di Sanremo. Quattro detenuti, un italiano e tre stranieri, hanno spaccato il labbro e fratturato la mandibola a un agente

Fabrizio Tenerelli - 06/03/2017 -



Sanremo - Assalito da quattro detenuti, un italiano e tre stranieri, che gli hanno spaccato un labbro e fratturato la mandibola, colpevole di aver aperto la cella in ritardo. Protagonista è un **agente** della polizia penitenziaria in servizio nel carcere di Sanremo. Erano circa le 9, quando il poliziotto - l'unico per l'intero reparto - apre, una alla volta, le **celle** dei vari detenuti, che come ogni mattina hanno il permesso di recarsi nei bagni per una doccia. I quattro, evidentemente spazientiti, insistono per uscire prima e l'agente cerca di rassicurarli, dicendo di avere ancora un po' di pazienza, che tra pochi minuti sarebbe stato il loro turno. Indispettiti dall'attesa iniziano a insultare il poliziotto e quando quest'ultimo, finalmente, li fa uscire: l'italiano lo aggredisce subito con un pugno in faccia. Gli altri tre **stranieri** lo seguono a ruota, prendendolo chi a schiaffi e chi a spintoni. Ancora una volta all'origine dell'accaduto c'è la carenza di personale. *"Non è possibile sorvegliare un reparto con un solo agente - spiega Michele Lorenzo, segretario nazionale del sindacato Sappe della polizia penitenziaria -. Specie dopo l'altra aggressione, avvenuta nell'ottobre scorso, sempre a Sanremo, quando un nostro agente, è stato circondato da una trentina di detenuti che avrebbero potuto sequestrarlo per evadere"*. Prosegue Lorenzo: *"Su 243 agenti previsti in pianta organica, in servizio ne abbiamo solo 173 e i detenuti sono circa 250"*. Conclude il sindacalista: *"L'aggressività dei detenuti è sempre maggiore e pericolosa ed ogni pretesto è utile, per qualcuno, per alterare ordine e sicurezza interni. I momenti di socialità, l'immissione nella sala docce, l'aumento di ore in regime penitenziario aperto sono situazioni sempre ad alto rischio per i nostri agenti, che sono senza alcuno strumento per la difesa personale"*. Il Sappe evidenzia che, nel 2016, nel carcere di Sanremo si sono verificati: 152 atti di autolesionismo, 18 tentativi di suicidio e 123 aggressioni.

L'EDICOLA

il Giornale.it

LO SFOGO DEL SINDACO: "IL PAESE SENZA CARABINIERI. SONO TUTTI NELLA VILLA DI CELENTANO"

Dopo la denuncia di intrusioni nella sua villa, le forze dell'ordine hanno intensificato la sorveglianza fuori dall'abitazione di Adriano Celentano. Ma il sindaco di Pescate esprime tutta la sua disapprovazione.

Anna Rossi - **06/03/2017** –

Dopo aver denunciato sul suo blog intrusioni nella sua villa, Adriano Celentano ha allarmato le forze dell'ordine che subito si sono adoperate per garantire la sicurezza del cantante e della sua compagna.



Il cantante, il 28 febbraio scorso, ha scritto sul suo blog: "*Mi vedo costretto a rendere noti dei fatti molto gravi che si stanno verificando nella mia abitazione di Galbiate (Lecco) nei confronti miei e di Claudia. Da giorni all'interno avvengono alcune* ***intrusioni*** *di sconosciuti, individuati in numero di 6, più la presenza di un altro individuo all'esterno che pare sorvegliare. Questi sconosciuti sono stati ripresi dalle nostre telecamere mentre si aggiravano in maniera sospetta e organizzata*". Subito dopo aver denunciato il fatto, Celentano aveva chiesto maggior **sicurezza**. E così è stato. Ma ora, il sindaco di Pescate, comune confinante con Galbiate (comune in cui vive il cantante, ndr), contesta la massiccia presenza di carabinieri per presidiare la villa del cantante. "*Il territorio è scoperto, gli altri cittadini sono penalizzati e questo non è corretto - attacca il primo cittadino* ***Dante De Capitani*** *-. Galbiate fa parte di una circoscrizione che comprende cinque Comuni con un totale di 25 mila residenti. L'unica caserma dei carabinieri di riferimento, per tutti, è quella di Olginate, che può contare su otto militari dell'Arma. È evidente che, se tutti o quasi vengono impiegati per garantire la sorveglianza della villa di Celentano, il territorio resta sguarnito*". Il sindaco di Pescate non condivide la scelta delle **forze dell'ordine** e spiega al Corriere della Sera che questo genere di problema non riguarda solo Adriano Celentano, ma anche gli altri cittadini. "*Il problema dei furti nelle abitazioni, comprese le ville che ci sono in paese, è molto sentito nella nostra zona - prosegue Dante De Capitani -. I residenti sono preoccupati e questo è un reato che tocca molto le persone. I cittadini sono tutti uguali e tutti hanno diritto ad essere tutelati e a potersi sentire sicuri. Non è giusto creare differenze tra il personaggio famoso e gli altri, qui si parla di sicurezza. Non sono mai stati previsti interventi simili a quelli messi in atto a casa Celentano. Non ci sono cittadini di seria A e di serie B. Non è giusto*". Oltre a sfogarsi pubblicamente con il *Corriere della Sera*, il sindaco si è rivolto anche ai carabinieri di Olginate. "*Se davvero c'è un* ***pericolo*** *o una criticità particolare per la villa di Galbiate, allora si intervenga in modo diverso, si facciano venire degli addetti alla sorveglianza o comunque si studi una misura di protezione che non vada a penalizzare gli altri cittadini. Ho fatto presenti le mie perplessità. Mi hanno rassicurato, mi hanno detto che per quel servizio non sono stati impiegati solo i carabinieri della nostra stazione e che il presidio del territorio è garantito. Ma è evidente che non è così e la situazione per noi rimane critica, vogliamo risposte*". Dopo il duro sfogo del **sindaco** di Pescate, però, il comandante provinciale dei carabinieri di Lecco, il tenente colonnello Pasquale Del Gaudio - riferisce il *Corriere della Sera* - ha preferito non rispondere al primo cittadino, quantomeno pubblicamente.

L'EDICOLA

LA LOTTA TRA CARABINIERI DIETRO LA FUGA DI NOTIZIE

Inchiesta Consip, il trasferimento non gradito del mitico "capitano Ultimo" ha generato la faida all'interno dell'Arma che si è consumata a colpi di "indiscrezioni"



Dietro la clamorosa decisione del procuratore Giuseppe Pignatone di togliere le indagini Consip al reparto Noe dei carabinieri, ci sarebbe un fortissima tensione nella catena di comando dell'Arma. Attriti e dissensi che nascono dal trasferimento dell'ormai ex vicecomandante operativo dello stesso Noe, il mitico Sergio De Caprio alias Capitano Ultimo. Comprenderli significa anche rispondere a un interrogativo che il profano si pone già di fronte al- perché un reparto denominato Nucleo operativo ecologico, istituito per perseguire i reati ambientali, è impiegato in indagini sulla corruzione? Il merito è anche di carabinieri del valore e dell'intraprendenza dello stesso De Caprio. Lui, insieme con altri ufficiali, si è trovato una quindicina di anni fa in una complicata situazione: era al Ros, il reparto guidato in passato da Mario Mori e che in seguito alle disavventure giudiziarie di quest'ultimo aveva perso parte dell'antico prestigio. È per questo che all'inizio degli anni Duemila De Caprio ed altri chiedono di essere trasferiti al Noe, reparto dedito appunto alla tutela dell'ambiente ma che godeva già di alcune prerogative importanti, a cominciare dalla possibilità di operare sotto copertura. Proprio la presenza di militari del valore di Ultimo ha fatto sì che il Noe acquisisse mandati investigativi che altrimenti non gli sarebbero stati assegnati. Comprese indagini contro la pubblica amministrazione. Nel Noe, De Caprio assume qualche anno fa il ruolo di vicecomandante operativo. Il massimo grado a

cui potesse aspirare con il suo grado, che non era e non è ancora quello di generale. Nell'estate del 2015 il primo duro colpo: il comandante generale Tullio Del Sette riorganizza il Noe e sottrae al vicecomandante De Caprio le funzioni di polizia giudiziaria. Ma dal suo ufficio nel quartiere Aurelio a Roma, Ultimo continua a esercitare una forte influenza sui militari abituati ormai a considerarlo un punto di riferimento. Gode di eccellenti rapporti con gran parte della magistratura inquirente. Non fa eccezione la Procura di Napoli e in particolare il pm Woodcock. Nei mesi scorsi si sviluppa l'indagine sul caso Consip, di cui in questi giorni si è saputo praticamente tutto. Il lavoro investigativo è condotto appunto dal Noe, istruito da Woodcock e dalla sua collega Celeste Carrano. L'incrinatura fatale arriva a fine 2016, quando Del Sette decide di assegnare De Caprio a un nuovo incarico. Non più al Noe ma al "reparto Interno" dell'Aise, il servizio segreto sull'estero. Un secondo schiaffo, almeno così lo vive De Caprio. E pure i suoi uomini: la seconda linea di comando, i tanti marescialli che lavoravano con Ultimo al Noe, sono agitatissimi. Pare che a Del Sette e al direttore dell'Aise Alberto Manenti esprima un forte dissenso lo stesso Woodcock. Arriva un nuovo vicecomandante operativo, ma è come se i vertici del Noe continuassero a riconoscersi nella leadership virtuale di De Caprio, e in ogni caso lavorano con la stessa determinazione di sempre sull'inchiesta Consip. Nell'ambito dell'indagine, nello stesso periodo, finisce indagato anche il comandante Del Sette. Le fibrillazioni a quel punto, com'è immaginabile, diventano fortissime. È in questo clima che si verificano le ripetute sconcertanti «rivelazioni di notizie coperte da segreto», come le definisce propriamente la Procura di Roma nel comunicato diffuso sabato scorso. Risentimento? Rancore? E con quali conseguenze? De Caprio potrebbe avere le sue ragioni per nutrire tali sentimenti. Si è visto trasferito e nello stesso tempo mortificato nell'aspirazione di acquisire il grado di generale. Si è reso conto di non essere tra le figure dell'Arma in stretta relazione di fiducia con l'esecutivo. Guarda a Emanuele Saltalamacchia, destino opposto al suo: comandante provinciale a Firenze, diventa generale senza neppure essere costretto a trasferirsi, perché gli viene assegnato come nuovo incarico il comando regionale sulla Toscana. Saltalamacchia, per inciso è a sua volta indagato per gli stessi reati contestati a Del Sette e Lotti: rivelazione di segreto e favoreggiamento. Tutto filtrato, come per gli altri due, dalle carte dei pm alla stampa. È un reato. Ad accertare chi l'ha commesso saranno altri carabinieri, del Nucleo investigativo di Roma. A cui ora la Procura capitolina ha deciso di affidarsi, forse anche per evitare che un fascicolo già caldissimo si arroventi ancor di più per le tensioni tra il Noe e il vertice dell'Arma.

Errico Novi **7 Mar 2017** **fonte: http://ildubbio.news/ildubbio/**

L'EDICOLA

http://www.liberoquotidiano.it/

SCONTRI A NAPOLI, IL POLIZIOTTO ACCUSA: "COLPA DI DE MAGISTRIS, CI HA ABBANDONATO"



13.03.2017 Mantengono l'anonimato. Ma sono furiosi. Si parla dei poliziotti che, a Napoli, hanno dovuto fronteggiare teppisti e black bloc i quali, "benedetti" dal sindaco **Luigi De Magistris,** hanno esercitato tutta la loro violenza pur di non far parlare **Matteo Salvini**. "A pagare siamo sempre noi. Sempre noi. Sabato a Fuorigrotta abbiamo subito di tutto. Insulti, sputi, aggressioni: ci hanno lanciato sassi, spranghe di ferro, bombe carta, bottiglie - raccontano a *Il Mattino* -. In piazza due giorni fa c'erano sempre loro: i professionisti della guerriglia". Così gli agenti del IV Reparto mobile di Napoli Dunque, l'accusa si fa circostanziata. A puntare il dito ci pensa un ispettore che ha alle spalle 20 anni di ordine pubblico. "Nessun lamento. Siamo abituati ai sacrifici. A noi viene chiesto ogni giorno di tutto e di più. Sia chiaro: **io non ce l'ho con l'amministrazione ma con i politici.** La politica fa finta di non vedere". Ogni riferimento non è puramente casuale. E ancora: "I parlamentari si vadano a guardare i turni che siamo costretti a fare. Sabato alla Mostra d'Oltremare era schierato in completo tutto il Reparto; e molti di noi, ieri mattina, **dopo appena sette ore di riposo,** sono tornati in servizio allo stadio per la partita del Napoli con il Crotone". Quindi **Aldo e Bruno,** due poliziotti che hanno meno di 30 anni. E che sono furibondi. "Quello che è successo è gravissimo. E però ciascuno si assuma le proprie responsabilità: a cominciare dal sindaco di Napoli, che volente o nolente ha avuto **un ruolo fondamentale fomentando la piazza**". Accuse durissime, dunque, da napoletano a napoletano, dagli agenti a **Luigi De Magistris**. Il sindaco, continuano "ha dimenticato, peraltro, che noi siamo gli stessi che ogni mattina siamo in servizio a palazzo San Giacomo per preservare e tutelare la sicurezza sua e dell'amministrazione comunale".

L'EDICOLA

www.forexinfo.it/

CONGEDO OBBLIGATORIO PER OBESITÀ: I NUOVI LICENZIAMENTI PER LE FORZE ARMATE

Il congedo obbligatorio per obesità definito dalla circolare IMC continua a far parlare di sé: il licenziamento arriva dopo due anni di convalescenza



Il **congedo obbligatorio** per obesità imposto ai lavoratori delle Forze Armate sembra superare i problemi di estetica dei lavoratori. Il requisito dell'indice di massa corpore (IMC) può persino innescare un licenziamento ed il COCER vuole vederci chiaro. Nelle **Forze Armate** non si può essere riformati per obesità, tuttavia la Circolare impone un congedo coatto a chi supera il limite IMC anche a chi è già operativo. Oltre il congedo e superati i 730 giorni di aspettativa previsti successivamente, si rischia di compiere l'abbandono del servizio. Il congedo per **obesità** potrebbe di conseguenza configurarsi come metodo indiretto di licenziamento, in quanto con l'abbandono del servizio si perde anche la possibilità di ricollocazione civile. La Legge parla chiaro e malgrado il requisito sia stato sottoposto a parere parlamentare, risulta applicabile. Vediamo cosa prevede la Circolare IMC e come potrebbe comportare un licenziamento. **Congedo obbligatorio per obesità: i nuovi licenziamenti per le Forze Armate** Il **congedo obbligatorio** per obesità nelle Forze Armate sembra più uno scherzo che un effettivo requisito di idoneità al lavoro, eppure la Legge impone dei requisiti per la presa di servizio, specificando una diversa percentuale per donne e uomini. Nelle **Forze Armate**, infatti, è previsto che l'IMC non superi i **30 punti** per gli uomini e i **28 punti** per le donne. Superare questa soglia rende il soggetto non idoneo al servizio militare, poiché l'obesità è considerato un ostacolo al lavoro. Essere **obesi** si configura come un disarmonia somatica o distrofia costituzionale di grado rilevante, ciò significa che un uomo di circa 1 metro e 80 con peso superiore ai 104 kg è giudicato permanentemente inabile alla divisa. Le tabelle si riferiscono ai requisiti di accesso, ma niente vieta il loro riciclo ai militari attualmente in forze.

16 Marzo 2017 - Vittorio Proietti

L'EDICOLA

http://www.repubblica.it/

DUE EVASIONI IN 24 ORE, I SINDACATI DI POLIZIA: "I TAGLI HANNO SMANTELLATO LA SICUREZZA"

In fuga dal carcere di Alessandria un albanese con fine pena nel 2024 e a Frosinone si dilegua un camorrista recluso nell'ala di Alta sicurezza. "Subito un confronto col ministro della Giustizia"



18 marzo 2017 A meno di 24 ore dall'evasione di un detenuto dalla Casa di Reclusione di Alessandria, nella notte si è verificata un'altra fuga di detenuti da un carcere italiano. "A Frosinone è evaso un detenuto ristretto ad Alta Sicurezza, quindi pericoloso, mentre un altro che era con lui è caduto dal muro di cinta ed è grave in ospedale", denuncia Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe. "Ora bisogna catturare l'evaso, un boss della camorra appartenente al clan Belforte - informa il comunicato del sindacato-, ma contiamo ogni giorno gravi eventi critici nelle carceri italiane, episodi che vengono incomprensibilmente sottovalutati dall'amministrazione penitenziaria". "Quel che è successo è gravissimo anche perché da mesi denunciamo, inascoltati, la grave carenza organica di Polizia Penitenziaria del carcere: sul muro di cinta non si sono più neppure le sentinelle di controllo e ci sono altre criticità, a cominciare anche da una evidentemente discutibile organizzazione generale dei servizi del personale". Capece è netto nella denuncia: "Il sistema delle carceri non regge più, è farraginoso, e le evasioni - le due in meno di 24 ore, ad Alessandria e Frosinone - ne sono la più evidente dimostrazione. Sono state tolte, ovunque, le sentinelle della Polizia Penitenziaria sulle mura di cinta delle carceri, e questo è gravissimo. I vertici dell'Amministrazione Penitenziaria hanno smantellato le politiche di sicurezza delle carceri preferendo una vigilanza dinamica e il regime penitenziario aperto, con detenuti fuori dalle celle per almeno 8 ore al giorno con controlli sporadici e occasionali. Mancano Agenti di Polizia Penitenziaria e queste sono le conseguenze. E coloro che hanno la responsabilità di guidare l'Amministrazione Penitenziaria si dovrebbe dimettere dopo tutti questi fallimenti". Duro anche Angelo Urso, segretario generale della Uilpa Polizia Penitenziaria: "Ci risiamo! Pochi giorni fa avevo lanciato l'ennesimo grido d'allarme valutando gli eventi critici verificatisi negli istituti penitenziari dell'anno 2016. Operazione analoga ha fatto ieri il Garante Nazionale dei detenuti. Nei giorni scorsi anche il Consiglio d'Europa ha evidenziato un pericoloso trend di crescita con il record di detenuti per reati connessi alle droghe. Tutto questo dovrebbe imporre urgenti ed efficaci interventi finalizzati a rivedere e se mai ripensare l'organizzazione intramuraria, implementare le strumentazione tecnologiche, rafforzare gli organici della Polizia penitenziaria. Continuando così è uno stillicidio sia per la certezza del diritto, che si realizza anche mediante la certezza della pena, sia per le donne e gli uomini della Polizia penitenziaria che ogni giorno pagano il prezzo più alto dell'inefficienza delle istituzioni". "Chiediamo al ministro della Giustizia - conclude Urso - di aprire un tavolo di confronto a 360 gradi su queste questioni già da mercoledì 22, in occasione dell'incontro programmato per la sottoscrizione dell'Accordo sul Contratto d'Amministrazione, che peraltro la Uil non sottoscriverà"

L'EDICOLA

il Giornale.it

ELICOTTERI DELLA POLIZIA A TERRA PERCHÉ MANCANO I LIBRETTI

Sono 51 i mezzi fermi. Niente manuali aggiornati per la manutenzione e il Viminale tarda a provvedere.

Serenella Bettin - 18/03/2017 –

Un Augusta Bell AB206 chiuso all'interno dell'hangar del reparto volo di Venezia



Elicotteri in volo. Macché! A terra. I motori si scaldano, i pulsanti di accensione posizionati su «on», l'elica lentamente comincia a roteare, la polvere si solleva da terra e poi il rumore assordante di un elicottero che si alza in volo. Tutto questo per gli uomini della Polizia di Stato è una cara vecchia storia, da raccontare. Perché su undici reparti volo sparsi su tutto il territorio nazionale, ben sei hanno i velivoli fermi da un mese. Con il carburante dentro, ma immobili. Tutto questo perché mancano i manuali di manutenzione, quelle guide a mo' di libretto d'auto dove c'è scritto tutto, ma proprio tutto, ciò è necessario sapere per fare la manutenzione ai velivoli. Anzi, i manuali ci sono ma non sono aggiornati. A denunciare la situazione è il sindacato Ugl Polizia di Stato che spiega come in alcuni casi l'ultimo aggiornamento risalga al 2015. Ergo, sono scaduti. Ma gli aggiornamenti costano, centinaia di migliaia di euro e dovrebbero essere fatti ogni anno. Il contratto con la società che fornisce i manuali di manutenzione aggiornati, affinché si possa provvedere alla manutenzione in casa, dura tre anni. Ma a dover mettere mano alle casse per finanziare gli aggiornamenti è il ministero dell'Interno che però ancora non ha provveduto. E allora la situazione è questa: Venezia, Milano, Bologna, Firenze, Pescara e Napoli con elicotteri completamente fermi. Sono 28 velivoli AB 206 e 23 AB 212, per un totale di 51 mezzi. A Roma, Oristano, Reggio Calabria, Bari e Palermo invece si vola grazie ai mezzi AW 139, comprati con i fondi Frontex, l'agenzia europea della guardia costiera e di frontiera. «È il ministero dell'Interno che deve pagare gli aggiornamenti spiega a Il Giornale Walter Trabacchin, pilota, segretario provinciale di Venezia e membro dell'Osservatorio nazionale Reparti Volo Ugl Polizia di Stato - e ci tengo a sottolineare che è da più di un mese che la linea elicotteri non ha potuto svolgere i servizi di istituto tra cui quelli di emergenza sanitaria utili alla cittadinanza». Una realtà che ci viene confermata anche da Emanuele Brignoli, segretario della regione Lombardia Ugl Polizia di Stato e anche dalla sezione di Firenze dove gli elicotteri sono a terra da oltre un mese. «Tutto questo è scandaloso tuona Mauro Armelao, vicesegretario nazionale Ugl Polizia di Stato l' Air Force di Renzi costava 76mila euro al giorno e per noi non ci sono i soldi per far volare gli elicotteri, che servono a garantire la sicurezza delle città. Città che sono nel mirino del terrorismo internazionale. Se domani succedesse qualcosa a Venezia, come oggi con la tentata rapina con i fumogeni in una gioielleria di piazza San Marco, l'elicottero non si può alzare in volo. E la cosa assurda è che la Polizia di Stato, oltre ad avere i velivoli vecchi e messi male, non ha nemmeno i mezzi per fare le manutenzioni, con tutti i problemi di ordine pubblico. Auspico che il capo della Polizia, Franco Gabrielli, si faccia carico e provveda. E chiedo che gli elicotteri dell'ex Corpo forestale ancora disponibili ci vengano dati in dotazione. Dopo lo smembramento di questo, la flotta dei forestali è stata divisa, ma al corpo di polizia i velivoli non sono mai arrivati». «Una situazione - denuncia Armelao - che dimostra quanta poca attenzione la politica nazionale rivolga ai suoi poliziotti».

L'EDICOLA

il Giornale.it

GOMME DEL 1997 PER I CAMION DEI POMPIERI: "A RISCHIO LA VITA"

La denuncia dei sindacalisti dei pompieri di Belluno: "Gli automezzi montano copertoni vecchi di vent'anni e già causano degli incidenti"

Ivan Francese - Lun, 20/03/2017 -



Pompieri costretti a spegnere gli incendi con automezzi che montano ruote con **gomme vecchie di vent'anni**. È questa la denuncia dell'**Unione Sindacale di base** dei Vigili del Fuoco di **Belluno**, che con un comunicato stampa pubblicato ieri svela un episodio che fa riflettere: alcuni giorni fa le gomme posteriori di un automezzo in servizio sono scoppiate per l'usura. E allegano le foto di **copertoni** che portano la data del 1997, con **segni del tempo** visibili a distanza: "A Belluno vengono mantenuti in servizio automezzi con pneumatici del millennio scorso rischiando seri problemi all' incolumità pubblica e degli occupanti - denunciano i sindacati - qualche mese fa ad un mezzo inviato in missione nelle zone del sisma del centro Italia è scoppiato un pneumatico in autostrada **causando un incidente** che ha coinvolto un altra vettura. Siamo inoltre a conoscenza di altri casi succeduti in passato." Ma non si tratta, purtoppo, dell'unico caso del genere: durante i giorni convulsi della tragedia dell'**hotel di Rigopiano** fece scandalo la denuncia di un altro sindacato dei pompieri, il Conapo, che aveva rivelato come gli uomini dei Vigili del Fuoco fossero costretti a lavorare a temperature polari **senza guanti da neve**. Ma è tutto il **Corpo Nazionale** ad essere in sofferenza: all'indomani del terremoto del Centro Italia, stufi per gli elogi pubblici e le umiliazioni private a cui venivano sottoposti, i sindacalisti dei pompieri hanno deciso di dire basta. Strutture fatiscenti, tabelle operative segnate dai **vuoti in organico**, e ora anche i pneumatici che scoppiano. L'ultima umiliazione, per quello che nelle emergenze è da sempre l'orgoglio dell'Italia.

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

IL GENERALE DI C.A VINCENZO COPPOLA È IL NUOVO VICE COMANDANTE GENERALE DEI CARABINIERI, SUBENTRA AL GENERALE DI C.A. ANTONIO RICCIARDI.



20.03.2017 Il governo su proposta della Ministra della Difesa Roberta Pinotti, ha nominato il Generale di C.A Vincenzo Coppola, attuale Comandante delle unità specializzate Carabinieri "palidoro" vice comandante generale dell'Arma dei carabinieri. L'alto Ufficiale sostituisce nell'incarico il Generale Antonio Ricciardi. Il generale dei CC Vincenzo Coppola , nato a Roma 62 anni di età , è stato allievo della Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli, ha frequentato il 154° corso Carabinieri dell'Accademia Militare di Modena e la Scuola Ufficiali dei Carabinieri a Roma . Ha conseguito le lauree in Scienze Politiche, Scienze della sicurezza interna ed esterna e il Master in Scienze Strategiche. Ha poi frequentato la Scuola di Guerra e l'Istituto Alti Studi della Difesa ed ha altresì conseguito il Master Universitario di 2° livello-CMU2, Scienze politiche e governo- Sicurezza interna ed esterna (Corso presso Univ. Teramo).

Il Vice Comandante Generale (Art. 168 del D.Lgs. 15 marzo 2010 nr. 66):

- è il **generale di corpo d'armata** in servizio permanente effettivo **più anziano** in ruolo e viene nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della difesa. Il decreto di nomina e' predisposto dal Comandante generale e trasmesso dal Capo di Stato Maggiore della Difesa;
- rimane **in carica** con mandato della durata massima di **un anno**, salvo che nel frattempo non debba cessare dal servizio permanente effettivo per limiti di età o per altra causa prevista dalla legge;
- è **gerarchicamente preminente** rispetto agli altri generali di corpo d'armata dell'Arma dei carabinieri.

Il Ministro della difesa ha facoltà di escludere il generale di corpo d'armata più anziano e proporre la nomina di quello che lo segue in ordine di anzianità.

Il Vice Comandante generale:

- esercita le **funzioni vicarie** in caso di assenza o di impedimento del Comandante generale e lo **coadiuva** assolvendo le funzioni ed i compiti delegati;
- su delega del Comandante Generale **effettua ispezioni** agli alti comandi dell'Arma;
- e' membro ordinario con diritto di voto del **Consiglio superiore delle Forze armate**;
- **presiede** la commissione ordinaria di avanzamento degli ufficiali dei carabinieri.

Detto l'ammiraglio

LA TUA POSTA

LETTERA AD UN PAPÀ CARABINIERE



Crescere con un papà carabiniere non è facile. Non è facile, soprattutto quando sei bambina e non capisci, non capisci perché il tuo papà va a lavorare quando gli altri papà tornano a casa, e quando esce di casa piangi perché fuori è buio e lui deve "prendere i cattivi": "e se non torna più?" "e se gli fanno male?". Ma quando da bambina il tuo papà veniva a prenderti a scuola, con la divisa, e ti prendeva per mano, gli altri bambini vi guardavano con gli occhi sbarrati dallo stupore come se fosse arrivato un supereroe, lì tu guardavi il tuo papà con ammirazione e pensavi fosse davvero un supereroe. Era un papà supereroe, come tanti altri papà, ma con la divisa. Quando cresci, con un papà carabiniere, diventi un po'carabiniere anche tu. Cresci con un forte senso di giustizia e del dovere che ti portano ad avere ideali molto alti. Mentre cresci, cresce in te una grande ammirazione per quella divisa e per quella fiamma. Cresci e per tutti resti "la figlia del carabiniere", ma a te non dispiace essere riconosciuta così, anzi è un onore avere un papà carabiniere, come il tuo. Un papà carabiniere a cui tutti vogliono bene. Perché essere carabiniere, non vuol dire portare solo una divisa ed eseguire degli ordini, o far rispettare la legge. Essere carabiniere vuol dire, anche, aiutare, tendere la mano a chi ha bisogno, anche se ha sbagliato. E adesso, nonostante io sia cresciuta, ti vedo ancora papà come un supereroe, perché nonostante il lavoro duro, ci sei sempre stato, sei sempre stato presente, mi hai sempre aiutata e protetta. E adesso, come da bambina, per me tu con la tua divisa sei l'uomo più bello del mondo. Non so se mai indosserò la tua stessa divisa, o se proseguirò per la mia strada ma so che continuerò ad onorarla ed ammirarla come fai tu. Spero, un giorno, di avere al mio fianco un uomo come te papà. Crescere con un papà carabiniere non è facile, Crescere con un papà carabiniere ti rende orgogliosa, Crescere con un papà carabiniere ti fa innamorare della fiamma e dell'arma, Crescere con un papà carabiniere, come il mio, è bellissimo.

Grazie papà, Buona festa del papà a tutti i papà! Buona festa del papà a tutti i papà carabinieri…

LA TUA POSTA

GLI AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA POSSONO RICEVERE DENUNCE-QUERELE ?

La norma è chiara ma ci sono molti Agenti di P.G. che sono "costretti" a ricevere le denunce. Il CoIR Pastrengo se ne sta occupando ma sembra che il problema sia di difficile soluzione. Eppure è semplice. L'agente di P.G. che riceve e rilascia copia della denuncia compromette la **"condizione di procedibilità"** della denuncia querela che rimane esposta a possibili eccezioni di invalidità in sede processuale. Per ora il COIR prova a rimettere all'esame del Comandante Interregionale la realtà di Desenzano del Garda e di Chiari che sono in provincia di Brescia. Se ci sono altre realtà in cui viene formalmente chiesto fatelo sapere al COIR Pastrengo oppure al vostro COIR di riferimento che proverà ad evidenziare tutte le situazioni.

20.03.2017 Michele Fornicola



DAL COCER CARABINIERI:

IL NOTIZIARIO nr. 247 del 10.03.2017 DI ALESSAANDRO RUMORE

Riordino delle Carriere Nota del 10.03.2017

di Alessandro Rumore
Delegato NAzionale Co.Ce.R. CArabinieri

Contenuto:-

- Premessa;
- Storia dei Riordini delle Carriere;
- L'esigenza di un riordino;
- Le risorse stanziate;
- Spiegazione delle date di entrata in vigore del Progetto;
- Spiegazione Sintetica:-
- C.ri e Appuntati;
- Sovrintendenti;
- Ispettori
- Ufficiali
- Iter Legislativo Finale
- Tabella Progressione di Carriera;
- Tabella Economica;
- Spiegazione Grafica;
- Conclusioni.

Portare avanti un progetto e realizzarlo non è cosa facile, specialmente quanto gli interlocutori sono molteplici, di svariate appartenenze alle Forze Armate e di Polizia, ognuno con le sue specialità e priorità.

Il presente riordino non può aver risolto tutte le storture create nel 1995, ma di sicuro ne allievia le problematiche, creando un nuovo panorama concorsuale, economico e di carriera.

Il CO.CE.R. Carabinieri dell' 11° mandato, pur con le sue diversità di pensiero è rimasto compatto ed unito al fine di portare avanti un riordino atteso da troppo tempo, riuscendo a dare un respiro pensionistico e di carriera sia ai giovani colleghi sia a quelli con più anni di servizio.

PREMESSA

Dopo due riordini delle carriere attuate con la legge delega 216 del 1992 e con la Legge 395/1995 nr. 198, ci troviamo nuovamente a parlare di una terza riforma. E' da ricordare che negli anni scorsi la Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica, tramite i loro rispettivi Parlamentari, hanno presentato diversi Disegni di Legge. Gli stessi furono respinti dal CO.CE.R. del 9° e 10° Mandato, in quanto non rispecchiavano affatto le prerogative di carriera attese da tanti anni dal personale. Essendo un Delegato "Anziano" posso assicurarvi che fù grazie a quelle battaglie sostenute dal CO.CE.R. Carabinieri che oggi possiamo dirci sodisfatti per la realizzazione di un tale Riordino delle Carriere. Se avessimo accettato quei Disegni di Legge, oggi non avremmo potuto realizzare tutto ciò. Sicuramente come ho anticipato prima, non risolverà tutte le annose questioni create nel 1995 e ancor più sicuro sarebbe stato difficile, viste le risorse stanziate, ricreare posizioni di carriera per 22 anni. Ma indiscutibilmente questo Riordino dei Ruoli darà nuova linfa ai giovani, nelle loro progressioni di carriera e pensionistiche e nello stesso tempo gratificherà i colleghi "anziani", dando loro una corresponsione economica maggiorata rispetto all'attuale situazione.

La Storia dei Riordini

Il riordino del 1995, aveva creato, dopo anni dalla sua nascita, svariati blocchi di carriera nei vari ruoli.
Con l'inserimento del Ruolo Sovrintendente si creò per il ruolo App. e C.ri un nuovo muro, per accedere alla carriera di Ispettore e per quanto riguarda i Marescialli si crearono degli avanzamenti a scelta e concorsuali che di fatto crearono un blocco significativo per l'accesso al grado di Maresciallo Aiutante, penalizzando fortemente i Marescialli che man mano accedevano al grado di M.llo Capo
Dopo quasi 10 anni dal riordino del 1995, vi fù Il Riallineamento delle Forze Armate che inquadrarono i loro Ispettori a quelli delle Forze di Polizia; L'inquadramento non fù equipollente in quanto circa 7 mila Marescialli dell'Esercito scavalcarono i loro paritetici delle Forze di Polizia ad Ordinamento Militare e Civile. Ci vollero più Decreti al fine di portare la situazione in un quasi pareggio di posizioni.
Da qui si aprì una vera e propria odissea nel panorama dei Disegni di Legge che venivano sfornati senza nessun criterio da vari Parlamentari, con l'appoggio degli Stati Maggiori delle Forze di Polizia ad Ordinamento Militare e dei vari Dipartimenti delle Polizia ad Ordinamento Civile, visto anche le risorse che rimanevano confinate nella legge 350/2003.
Nella fattispecie tutti i progetti furono bocciati dalle Rappresentanze Militari (Carabinieri e Finanza) e da tutte le sigle Sindacali delle Polizie. La motivazione di tale bocciatura fù nella totale esclusione dai tavoli di trattative, e dallo storno degli stanziamenti economici che migravano verso un riordino Prefettizzio e Diplomatico dei Ruoli Direttivi del Comparto Difesa e Sicurezza.
Dopo le burrasche degli anni dal 2003 al 2005, vennero fuori altri Disegni di Legge, presentati da Parlamentari della Camera dei Deputati, come ad esempio:-

1. nr. 3437, d'iniziativa dei Deputati Ascierto, LA Russa, Cannella, Gamba, Conte, Lisi, La Morte;
2. nr. 4376, d'iniziativa del Deputato Lavagnini - (Disegno di legge esclusivo per i soli Dirigenti);
3. nr. 5400, d'iniziativa dei Deputati Lucidi, Violante, Minniti, Leoni, Finocchiaro, Bonito, Amici, Angioni, Carboni, Coluccini, De Brasi, Lumia, Luongo, Maran, Marone, Pinotti, Pisa, Preda, Rava, Rossiello, Ruzzante.

Il Cocer Carabinieri del IX Mandato e successivamente quello del X Mandato, avevano redatto varie relazioni atti a modificare tali provvedimenti di Legge, i quali non riflettevano in maniera trasparente gli interessi del Personale non Direttivo dei Comparti Difesa e Sicurezza, anzi davano grande spazio di interpretazione sia sulle disposizioni transitorie che sulle progressioni assestanti ogni Grado o Qualifica.
Diverso invece per quanto riguardava gli sugli articoli che interagivano sui Ruoli Direttivi, ove vi erano progressioni di Carriera che si delineavano nell'avanzamento a Carriere Diplomatiche e Prefettizie, tali da assorbire gran parte degli stanziamenti previsti.
E' da ricordare comunque, che a fine 2005, il Consiglio di Rappresentanza Centrale aveva ritenuto il Disegno di Legge nr. 3447, più appropriato alle aspettative del personale.
Tutti e tre i Disegni di Legge in data 26.01.2006 furono accorpati in un unico Disegno di legge nr. 3755. Anche su tale Provvedimento il COCER Carabinieri rese diverse relazioni tecniche.

La Camera dei Deputati della XVI Legislatura in data 27.11.2008 elaborò una relazione sugli atti Camera nr. 137 d'iniziativa dell'On.Ascierto, nr. 1296 dell'On. Vitali, nr. 1659 dell'On. Speciale e 1808 dell'On. Palladini. Tale relazione fu presentata alle Commissioni I e IV ove intervenne il Sottosegretario alla Difesa Giuseppe Cossiga. Anche questa iniziativa finì in un nulla di fatto, anche perché la Commissione Bilancio su proposta della Ragioneria dello Stato rigettò il tutto.
Anche il Senato della Repubblica della XVI Legislatura, presentò un nuovo Disegno di Legge nr. 1609, il cui Relatore era il Senatore Filippo Saltamartini. Il provvedimento non fu portato a termine per la caduta del Governo Berlusconi.
Dal 2015 iniziò una nuova fase di trattativa sul riordino delle carriere. Progetti, bozze relazioni tecniche, comunicati stampa, riunioni con le Rappresentanze di Base ed Intermedie.
Oggi finalmente tutti gli sforzi eseguiti, hanno trovato un punto di equilibrio sull' atto Camera 395 della XVII Legislatura, in merito a quanto sancito:-

- dall'articolo 8, commi 1, lettera a) e 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Legge Madia);
- Dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350, (legge finanziaria 2004);
- Dalla legge n. 232/2016 (legge di stabilità del 2016).

Da cosa nasce l 'esigenza di un riordino delle carriere

In tutti questi anni si è parlato molto di rimodulare le carriere dei vari ruoli. L 'esigenza nasce da molti fattori:-

- **Carriere Bloccate**. Oggi le progressioni di carriere dei vari gradi, al fine di accedere ai ruoli Superiori, sono abbastanza congelate.
  - I Militari di truppa e i Sovrintendenti non possono accedere ai ruoli Ufficiali;
  - i corsi da Appuntati Scelti per accedere al ruolo Sovrintendenti sono di tre mesi;
  - l' avanzamento dei Sovrintendenti all'interno del proprio ruolo risulta troppo lungo, essendo di sette anni;
  - gran parte dei Mar. Capi bloccati anche per 21 anni nel loro grado senza possibilità di accesso al grado di Mar. Aiutante o Luog.

  Oggi grazie a questo Riordino dei Ruoli queste e tante altre storture non esisteranno più.
- **Pensionistici**. Dal 1995 la nostra struttura pensionistica è notevolmente mutata, non solo per gli anni che occorrono per andare in quiescenza, ma soprattutto per un livello economico più penalizzante. Il cambiamento da Retributivo a Contributivo, la diminuzione dei coefficienti di trasformazioni ed il caro vita dettato anche con l 'introduzione dell'Euro, hanno portato il nostro montante pensionistico a livelli mediocri. Se per i nostri colleghi fortunati, che sono andati in pensione con il trattamento 1 *e cioè retributivo pieno*, la pensione è stata gratificante, lo stesso non si può dire per coloro appartenenti al regime Misto o addirittura con quelli arruolati dopo il 31.12.1995, con un regime prettamente Contributivo, quindi molto penalizzante. Ecco perché dopo il 1995 si è cercato di mettere tutte le risorse stanziate per i contratti, legge sui parametri o riordino, in quelle voci che aumentano il nostro montante pensionistico. In questo riordino immettendo le risorse direttamente sui parametri abbiamo aumentato la nostra pensione.
- **Economici**. I riordini portano soldi nelle tasche di tutti noi. Dovendo scegliere, in merito al riordino, dove inserire le risorse stanziate, dalla legge finanziaria del 2016, abbiamo preferito, dopo innumerevoli proposte, quella dei parametri stipendiali. Il Parametro è assorbibile sulla pensione per il 98 %. Ma non solo. Il valore del punto parametrale aumenta ad ogni contratto. Oggi è fissato a 172,7 euro. Avendo alzato i parametri assegnati a ciascun grado, allorquando aumenteremo nel prossimo contratto il valore del punto parametrale, i risultato sarà ancora più gratificante per tutti i gradi. Facciamo degli esempi:-

Grado	Param. Attuale	Valore punto Param.	Risultato Solo Stip. Annuo Lordo	Param. dopo Riordino	Valore Punto Param. dopo un contratto aumentandolo ipoteticamente di 3 punti	Risultato Solo Stip. Annuo Lordo
C.re	101,25	172,00	17.415	105,25	175,00	18.418
App.	108,0	172,00	18.576	112	175,00	19.600
V.Brig.	112,25	172,00	19.307	116,75	175,00	20.431

Brig.	116,25	172,00	19.995	121,50	175,00	21.262
M.llo	120,75	172,00	20.769	124,75	175,00	21.831
M.C.	128,0	172,00	22.016	133,50	175,00	23.362

Dalla presente tabella potete notare che aver aumentato i parametri, risulta essere stata la scelta più adeguata in virtù anche dei futuri contratti, ove verrà aumentato il valore del punto parametrale, il quale potrebbe essere di 3 punti come indicato ipoteticamente in tabella oppure anche superiore.

Risorse Stanziate
Per l'attuale Riordino delle Carriere

- 119 M€ stanziati dalla Legge 350/2003 per il personale non direttivo e non dirigente;
- una quota parte dei risparmi di spesa determinati dalla revisione dello strumento militare (legge n. 244/2012) pari a circa 72,5 M€;
- una quota parte dei risparmi di spesa determinati dalla razionalizzazione delle F.P. e quantizzati in circa 28 M€ a regime;
- 460 M€, corrispondenti al *bonus-contributo straordinario* degli 80 € a favore del personale di FA/FP;
- ulteriori 230 M€ per il 2017 e 300 M€ dal 2018

Date in cui il progetto entrerà in vigore

a. **PER L'ANNO 2017**:

- **fino al 30 settembre**, la corresponsione del *contributo straordinario* di 80 € (art.1, co. 972, L. n.208 del 2015);
- **dal 1° ottobre al 31.12.2017**, la corresponsione di un assegno *una tantum* , pari a 240 € netti, per compensare la sospensione del citato *bonus* negli ultimi tre mesi dell'anno;
- **dal 1° gennaio**, l'introduzione delle nuove progressioni di carriera e delle previste anticipazioni nei gradi dei ruoli appuntati/carabinieri, brigadieri e ispettori;
- **dal 1° ottobre**, l'introduzione dei nuovi parametri stipendiali fino al grado di capitano e delle nuove qualifiche per i gradi apicali (App.Sc.+8; Brig.Ca.+8; Lgt.+4);
- **entro il 31 dicembre,** l'attribuzione di un assegno *una tantum* a favore del personale dei gradi apicali:

GRADO	ANZIANITA' NEL GRADO	IMPORDO LORDO
APPUNTATO SCELTO	CON ALMENO 8 ANNI NEL GRADO	€800
APPUNTATO SCELTO	CON ALMENO 12 ANNI NEL GRADO	€1000
BRIG. CAPO	CON ALMENO 8 ANNI NEL GRADO	€1200
LUOGOTENENTE	CON ALMENO 4 ANNI NEL GRADO	€1300
LUOGOTENENTE	CON ALMENO 8 ANNI NEL GRADO	€1500

b. **DAL 2018 (dal 1° gennaio/a regime)**:

- l'introduzione di una misura di defiscalizzazione del trattamento economico a favore del personale con reddito non superiore a 28.000 €, allo scopo di garantire per i gradi più bassi (circa 13.000 percettori per l'Arma) una riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali dell'importo annuale di circa 400 € che, dopo 9 anni si ridurrà a 200€, in linea con le risorse attualmente stanziate e che potranno essere sicuramente rifinanziate; *(questa norma verrà applicata ai gradi che percepiscono uno stipendio non superiore ai 28 mila euro al fine di elargire una somma sotto forma di defiscalizzazione che verrà percepita dal 2018 e che coinvolgerà i gradi di Car. Car scelto una piccola parte degli Appuntati e i M.lli neo usciti dalle Scuole. Ciò dovuto visto il piccolo aumento avuto sui parametri).*

- la *dirigenzializzazione* degli ufficiali/funzionari delle F.P./F.A. con l'attribuzione di un nuovo trattamento economico dal grado di Magg. che sostituisce gli istituti economici dell'*omogeneizzazione*, dell'*efficienza dei servizi istituzionali* e dell'*assegno di iniziale valorizzazione dirigenziale*, con la contestuale attivazione di un fondo dedicato a compensare la mancata attribuzione ai Magg./Ten.Col. della citata *efficienza*; *(tale norma consentirà la fuori uscita dal Fondo per l'efficienza dei servizi Istituzionali dei Maggiori e Ten Col. Le somme destinate a loro verranno lasciate nella citata Efficienza e verranno distribuite con la prossima Efficienza D'Istituto. In tal senso è stato creato un fondo prelevando una piccola parte dalle risorse del riordino delle carriere pari a 1 milione e 400 mila euro per compensare la mancata attribuzione del Efficienza.*

Spiegazione Sintetica del Progetto

Ruolo
Appuntati e Carabinieri

- l'incremento di tutte le posizioni stipendiali con la modifica dei *parametri*, da un minimo di 4 punti fino a 8 per l'App.Sc. +8;
- la riduzione della permanenza da 5 a 4 anni per la promozione ad App. Sc., con conseguente accelerazione della carriera per favorire il raggiungimento del grado apicale;
- l'anticipo di tre anni del primo aumento parametrale per gli App. Sc. (da +8 a +5);
- l'introduzione della *qualifica speciale*, dopo 8 anni nel grado di App. Sc., cui viene associato un riconoscimento economico connesso alle funzioni superiori; *(Una Tamtum*)
- l'acquisizione anticipata di un anno della *qualifica speciale* per i militari che già rivestono il grado di App. Sc.;
- la possibilità di accedere a tutti i ruoli dell'Arma a partire dal passaggio in servizio permanente, realizzando una vera *carriera aperta; (vedi prospetto grafico)*

Ruolo
Sovrintendenti

- incremento di tutte le posizioni stipendiali con la modifica dei parametri, da un minimo di 4 punti fino a 8,50 per il Brig. Ca. +8;
- l'anticipo delle promozioni di 2 anni negli avanzamenti a Brig. e Brig. Ca. (da 7 a 5 anni), con conseguente accelerazione della carriera per favorire il raggiungimento del grado apicale;
- l'anticipo di quattro anni del primo aumento parametrale per i Brig. Ca. (da +8 a +4);
- l'introduzione della qualifica speciale, dopo 8 anni nel grado di Brig. Ca., cui viene associato un riconoscimento economico connesso alle funzioni superiori;
- la promozione rispettivamente ai gradi di Brig e Brig. Ca. e l'acquisizione della qualifica speciale con anticipo (da 1 a 4 anni) per i militari che già rivestono detti gradi e non beneficiano delle riduzioni di permanenza introdotte;
- la possibilità di accedere ai ruoli superiori e, in particolare, l'accesso al ruolo ispettori mediante concorso per titoli.

Ruolo
Ispettori

- l'incremento di tutte le posizioni stipendiali con la modifica dei parametri, da un minimo di 4 punti fino a 9,00 per il Luog. C.S.;

- la qualificazione della carriera dei marescialli a sviluppo direttivo;
- l'introduzione del grado di Luog. in luogo dell'attuale qualifica;
- la promozione al grado di Mar. Aiut. con un sistema di avanzamento "a scelta per terzi", che risolve la stagnazione nel grado di Mar. Ca., e la riduzione delle permanenze dei Mar. Aiut. per la promozione a Luog. (da 15 a 8 anni a regime);
- l'iscrizione in ruolo nel grado di Luog. dei Mar. Aiut. con più di 8 anni nel grado;
- l'introduzione della qualifica speciale di Luogotenente Carica Speciale dopo 4 anni di permanenza nel grado di Luog., cui è associato un riconoscimento economico connesso all'espletamento delle funzioni superiori;
- l'acquisizione della *Carica Speciale* per tutti i Luogotenenti e l'anticipo da 1 a 4 anni per i Mar. Aiut. promossi Luog. per effetto della riduzione di permanenza;
- la costituzione, in via transitoria, di un *ruolo straordinario a esaurimento* degli ufficiali:
- alimentato per 5 anni fino a 160 unità/annue provenienti dai Luog. con almeno 50 anni di età e con volume organico complessivo di 800 unità, che prevede una speciale disciplina di avanzamento con promozioni ad anzianità, permanenze nel grado di S.Ten. e Ten. rispettivamente di 1 e 3 anni e la possibilità di conseguire al massimo il grado di Cap.

Per una dettagliata spiegazione sul ruolo Ispettori vi allego alla presente una Nota redatta dai Delegati della Categoria B del CO.CE.R. Carabinieri.

Le novità introdotte con il riordino dei ruoli per gli Ispettori si possono ricondurre sostanzialmente a due aspetti:

- progressione di carriera;
- economico.

Tutti gli aspetti, a fattor comune e per tutte le categorie, hanno dovuto tenere conto delle risorse economiche poste a disposizione dell'attuale compagine governativa. Praticamente si tratta di un progetto, atteso da oltre 20 anni, che in buona sostanza può essere considerato soddisfacente. Nel corso dell'iter legislativo si potrà cercare di intervenire, tenendo sempre conto delle risorse economiche.

***Progressioni di Carriera**:- Volendo partire dal primo aspetto è necessario precisare che, finalmente, la carriera dei marescialli è stata riconosciuta a sviluppo direttivo, valorizzando quelli che sono i compiti già svolti dalla categoria, ora non più relegata a mere mansioni esecutive. Per quanto concerne la progressione di carriera, in primo luogo è stata definitivamente risolta la criticità del **"blocco" dei Marescialli Capo con l'abolizione dell'organico di grado e l'introduzione dell'avanzamento a "scelta per terzi"**, ciò comporterà che tutti i marescialli potranno conseguire la promozione a Maresciallo Aiutante mantenendo comunque il principio di meritevolezza. Nel regime transitorio gli oltre 5.000 Marescialli Capo "Bloccati" e non promossi negli anni precedenti, verranno promossi in un'unica soluzione in tre scaglioni (1°gennaio, 1°aprile e 1°luglio), nel corso del 2017. Agli stessi, nonostante la anche considerevole anzianità di servizio – in alcuni casi – non potrà essere riconosciuto alcun ulteriore vantaggio di carriera, in quanto gli stessi non possono superare i colleghi che sono stati regolarmente promossi nelle passate procedure; (una rivalutazione giuridica comporterebbe uno scavalcamento in avanti dei precedenti colleghi promossi, con un notevole impegno di spesa non condiviso dal MEF). Tuttavia proprio per effetto dello sblocco e delle promozioni concentrate in un solo anno, molti dei Marescialli Capo potranno arrivare ad indossare il grado di Luogotenente (non più qualifica) per effetto della corposa riduzione del periodo di permanenza nel grado di Maresciallo Aiutante, da 15 a 8 anni. Proprio la riduzione degli anni da Maresciallo Aiutante per la promozione a Luogotenente sono un altro aspetto degno di nota, il taglio di 7 anni rispetto al regime consente di arrivare prima al nuovo grado e l'introduzione dopo solo altri 4 anni della qualifica di Carica Speciale. Attualmente da Maresciallo Aiutante alla qualifica massima ci vorranno 12 anni in luogo dei previsti 15. La forma di avanzamento prevista è a "scelta" con un numero di promozioni massime (oltre 630), non volendo commettere l'errore del passato e vincolarsi, come altre Forze di polizia, ad un organico chiuso. A maggior vantaggio della categoria Marescialli, le promozioni decorreranno*

non più dal 1°gennaio dell'anno successivo, ma dal giorno dopo la maturazione del periodo minimo di permanenza nel grado, consentendo un guadagno di svariati mesi rispetto al passato. Nel transitorio è stato previsto un meccanismo di iscrizione in ruolo e anticipi graduali di promozioni che consente di mantenere anzianità relativa tra i corsi e di arrivare più velocemente ai parametri superiori, ad esempio i Luogotenenti saranno inquadrati direttamente con la qualifica "Carica Speciale" e i "Marescialli Aiutanti" con più di 8 anni nel grado conseguiranno il grado di Luogotenente, accedendo alla "Carica Speciale" in momenti diversi a seconda degli anni (+12 subito, +11 dopo un anno, +10 dopo due e +9 dopo tre). Proprio per evitare il ripetersi degli errori passati è stato previsto un numero molto superiore di promozioni (oltre 2300) per gli anni in cui arriveranno i Marescialli Capo bloccati e divenuti nel frattempo Marescialli Aiutanti, così che in due anni possano conseguire la promozione a Luogotenente.

Aspetti economici:- *I vantaggi economici sono stati concentrati nel sostanzioso aumento dei parametri per tutti i gradi del ruolo, in ragione del fatto che oltre all'immediato valore assoluto (da 36 a 70 euro netti al mese) gli effetti positivi si riverberano sia sulla pensione che sulla buona uscita soprattutto per i militari più giovani. Non solo, all'aumento dei parametri deve essere poi associata l'accelerazione della carriera sopra descritta, dove, volendo fare un rapido e non esaustivo calcolo, si passa da un incremento di meno di 19 parametri in 32 anni a 24 parametri in 29 anni (da Maresciallo a Luogotenente, senza contare la possibilità di rimanere bloccati a Maresciallo Capo e da Maresciallo a Luogotenente Carica Speciale), partendo comunque da una base già aumentata di 4 punti parametrali (il Maresciallo da 120,75 a 124,75) che consente al Luogotenente Carica Speciale di maturare 148 punti parametrali.*

Come effetto indotto delle misure transitorie di sblocco della carriera e di anticipazione delle promozioni, l'effetto economico sarà immediatamente tangibile dal 1° ottobre 2017, quando entreranno in vigore i nuovi parametri, per cui un:

- *Maresciallo Capo neo promosso passerà dagli attuali 128 punti parametrali ai 137,50 del Maresciallo Aiutante e dopo 8 anni a 143,50 del Luogotenente;*
- *Maresciallo Aiutante con più di 8 anni nel grado passerà dai 135,50 ai 143,50 e subito dopo (secondo le anticipazioni) ai 148 del Luogotenente Carica Speciale;*
- *Maresciallo Aiutante con meno di 8 anni, come il Maresciallo Capo rimasto bloccato, passerà da 133 a 137,50 e non dovrà aspettare fino a 15 anni per arrivare al parametro 143,50 del Luogotenente;*
- *Maresciallo Ordinario passerà da 124 punti parametrali a 131.*

Lgt. A.Tallini, Lgt. G. Bosi, Lgt. F. Rijillo; Lgt. G. Mola

Ruolo
Ufficiali

- creazione del *ruolo normale* degli ufficiali dell'Arma che assorbe, a regime, gli attuali ruoli *normale* e *speciale*, con:
- alimentazione, coerente con il nuovo volume organico complessivo (3.391 unità), dall'Accademia, dagli altri ruoli (da Car.Sc. a Mar. Aiutante) e dai Luogotenenti;
- identica progressione di carriera, indipendentemente dalla provenienza;
- possibilità, in fase di prima applicazione, di transito a domanda con laurea specialistica dal ruolo speciale a quello normale, prevedendo che gli Ufficiali RS che non transiteranno nel ruolo normale permarranno nel ruolo speciale a esaurimento;
- recupero di quattro anni di anzianità rispetto all'attuale (valutazione a Col. a 25 anni di spallina) per gli Ufficiali ruolo speciale transitati nel nuovo ruolo normale. In particolare, il grado di Magg. si raggiungerà a 14 anni e non a 16, limitando a un anno il differenziale con i colleghi provenienti dall'Accademia. Chi invece permarrà nel ruolo speciale a esaurimento guadagnerà comunque due anni di anzianità, raggiungendo il grado di Magg. a 14 anni e non a 16 (quindi valutazione a Col. a 27 anni invece che agli attuali 29);

- aumento, in 10 anni, dei volumi organici di alcuni gradi del ruolo normale degli ufficiali (Col. da 356 a 370 dal 2017, 390 dal 2022, 410 dal 2027; Gen.B. da 61 a 64 dal 2017, 67 dal 2022, 70 dal 2027; Gen.D. da 20 a 22) per assicurare le esigenze di funzionamento e l'armonia del ruolo, mantenendo lo stesso numero di avanzamenti al grado di Col. a seguito della unificazione del *ruolo normale* e *speciale* (attuali 29,5 annui del RN + 7 annui per il RS). Nel transitorio sarà garantito il conferimento di 7 promozioni al *ruolo speciale* a *esaurimento* con possibilità di devolverle in parte (max 5) al *ruolo normale* sulla base degli effettivi transiti dal *ruolo speciale*.

Ruolo
Ufficiali Forestale

- armonizzazione del regime di avanzamento definito dal d.lgs. 177 del 2016, garantendo ai Magg. RFI 2 anni per l'avanzamento a Ten. Col. e, nel transitorio, un costante numero di promozioni annuali ai gradi di Gen. B. e Col., fino al raggiungimento degli organici previsti dal *ruolo forestale a regime* (15 Gen. B. e 70 Col.).
- *a regime si* avrànno poi le stesse permanenze nei gradi degli Ufficiali del *Ruolo Tecnico*, con il raggiungimento del grado di Magg. a 9 anni.

Ruolo
Ufficiali Tecnico Logistico

- ridenominazione in *ruolo tecnico*, con una ridefinizione dei comparti (spostamento della specialità psicologia dal comparto tecnico scientifico a quello sanitario)
- revisione dei volumi organici degli Ufficiali (aumento di psicologi, veterinari, informatici, investigatori scientifici, telematici) e moderato aumento di Col. (da 30 a 36 in 10 anni)
- le promozioni a Col. avverranno per *comparto* e non per *specialità*, consentendo alla Commissione Superiore di Avanzamento di scegliere in un bacino più ampio, ferma restando la previsione in tabella degli organici per ciascuna specialità.

Iter Legislativo

Il Presente provvedimento dopo essere stato licenziato nella seduta del 23 febbraio 2017 dal Consiglio dei Ministri e dopo aver avuto il benestare del Ministero dell'Economia e Finanze con apposita bollinatura Ufficiale, avrà il seguente iter Legislativo:-

a) essere esaminato dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
b) essere esaminato dal Consiglio di Stato;
c) essere esaminato dalle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari e della Commissione parlamentare per la semplificazione;
d) essere deliberato definitivamente dal Consiglio dei Ministri, sulla proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'interno, il Ministro della difesa e il Ministro della giustizia.

Per una più rapida definizione, l'atto Camera 395 è stato inviato contemporaneamente alle sedi indicate alle lettere a), b) e c)

Alla fine di questo lungo iter burocratico e legislativo tale provvedimento sarà attivo.

Nelle pagine seguenti:-

- Tabella con i parametri vecchi e nuovi;
- Tabella economica;
- Prospetto grafico;

Tabella relativa alla situazione attuale e futura del sistema parametrale che andrà in porto dal 1°ottobre 2017

Struttura del Progetto

		GRADI Attuali	Param Attuali	Nuovi Gradi			Nuovi Parametri		
Progressione Carriera Attuali		Capitano	144,50	Capitano	Progressione Nuova Carriera		150,00	5,50	
		Tenente	139,00	Tenente			148,00	9,00	18,00
		Sottotenente	133,25	Sottotenente			136,75	3,50	
				Luogotenente +4	**29**	4	148,00	9,00	
32	7	Luogotenente	139,00	Luogotenente	25	8	143,50	4,50	
25	8	M.a.s.UPS +8	135,50	Maresciallo Aiutante	17	8	140,00	4,50	
17	8	M.a.s.UPS / Mar. Ca. +10	133,00				137,50	4,50	39,00
9	7	Mar. Ca.	128,00	Mar. Ca.	9	7	133,50	5,50	
2	2	Maresciallo Ordinario	124,00	Maresciallo Ordinario	2	2	131,00	7,00	
0	0	Maresciallo	120,75	Maresciallo	0	0	124,75	4,00	
				Brigadiere Ca. +8	**18**	4	131,00	8,50	
22	8	Brigadiere Ca. +8	122,50	Brigadiere Ca. +4	14	4	125,75	3,25	
14	7	Brigadiere Ca.	120,25	Brigadiere Ca.	10	5	124,25	4,00	25,50
7	7	Brigadiere	116,25	Brigadiere	5	5	121,50	5,25	
0	0	Vice Brigadiere	112,25	Vice Brigadiere	0	0	116,75	4,50	
23	8			Appuntato Scelto +8	**22**	3	121,50	8,00	
		Appuntato Scelto +8	113,50	Appuntato Scelto +5	19	5	117,00	3,50	
15	5	Appuntato Scelto	111,50	Appuntato Scelto	14	4	116,50	5,00	28,50
10	5	Appuntato	108,00	Appuntato	10	5	112,00	4,00	
5	5	Carabiniere Scelto	104,50	Carabiniere Scelto	5	5	108,50	4,00	
0	0	Carabiniere	101,25	Carabiniere	0	0	105,25	4,00	

(verde) Dipende dall'avanzamento

(giallo) Totale punti param. nel ruolo

N.B. **Il M.a.s.UPS +8 in realtà andrà a percepire il parametro 143,50 del Luogotenente.**

Il Parametro di 140 assegnato in questa tabella si potrebbe verificare se nel corso della sua carriera il Maresciallo Aiutante avrebbe qualche motivo ostativo a percepire il Grado di Luogotenente. Attualmente nell'Arma non vi sono M.A.s.UPS con 8 anni nel grado che avrebbero motivi ostativi a percepire il grado di Luogotenente. Infatti con il riordino il citato grado transiterebbe al grado di Luog. percependo il parametro di riferimento.

Cosa che invece esiste nelle Forze Armate ove ci sono casi di non transitorietà dei M.A.s.UPS +8 al grado di Luog.

Valore del punto parametrale fissato con il precedente contratto a € 179,7

Dalla tabella si evince in modo chiaro l'abbattimento degli anni di permanenza nei vari ruoli per arrivare al grado Apicale. Se facciamo il calcolo tra la categoria App/C.ri e quella dei Sovrintendenti l'abbattimento risulta essere di ben 5 anni. Il tutto per facilitare l'accesso nei gradi Superiori al fine di poter arrivare più velocemente al grado Apicale e quindi percepire l'aumento stipendiale con molti anni di anticipo al fine di aumentare la nostra pensione. Stessa situazione nel ruolo Ispettori con l'abbattimento di 7 anni al grado di Luogotenente.

Tabella riguardante i gradi dopo il riordino Con i relativi parametri, emolumenti mensili netti Bonus e Una Tantum

Nuova struttura economica Dal 1° Ottobre 2017

Nuovi Gradi	Param.	Incremento Mensile Netto Aliq. max 38%	Incremento Mensile Netto Aliq. max 27%	Bonus € 80 2017	Bonus € 80 2018	Unica soluzione Una Tantum Gradi Apicali
Capitano	149,50	€ 45,15	€ 53,16	SI	NO	NO
Tenente	147,00	€ 67,72	€ 79,74	SI	NO	NO
Sottotenente	136,25	€ 26,34	€ 31,01	SI	NO	NO
Luogotenente +8	148,00	€ 69,01	€ 81,25	SI	NO	€ 1.500
Luogotenente +4	148,00	€ 69,01	€ 81,25	SI	NO	€ 1.300
Luogotenente	143,50	€ 34,50	€ 40,62	SI	NO	NO
Maresciallo Aiutante	137,50	€ 34,50	€ 40,62	SI	NO	NO
Mar. Ca.	133,50	€ 42,17	€ 49,65	SI	NO	NO
Maresciallo Ordinario	131,00	€ 53,67	€ 63,19	SI	NO	NO
Maresciallo	124,75	€ 30,67	€ 36,11	SI	NO	NO
Brigadiere Ca. +8	131,00	€ 65,17	€ 76,74	SI	NO	€ 1.200
Brigadiere Ca. +4	125,75	€ 42,17	€ 49,65	SI	NO	NO
Brigadiere Ca.	124,25	€ 30,67	€ 36,11	SI	NO	NO
Brigadiere	121,50	€ 40,25	€ 47,40	SI	NO	NO
Vice Brigadiere	116,75	€ 34,50	€ 40,62	SI	NO	NO
Appuntato Scelto +12	121,50	€ 61,34	€ 72,22	SI	NO	€ 1.000
Appuntato Scelto +8	121,50	€ 61,34	€ 72,22	SI	NO	€ 800
Appuntato Scelto +5	117,00	€ 42,17	€ 49,65	SI	NO	NO
Appuntato Scelto	116,50	€ 38,34	€ 45,14	SI	NO	NO
Appuntato	112,00	€ 30,67	€ 36,11	SI	NO	NO
Carabiniere Scelto	108,50	€ 30,67	€ 36,11	SI	NO	NO
Carabiniere	105,25	€ 30,67	€ 36,11	SI	NO	NO

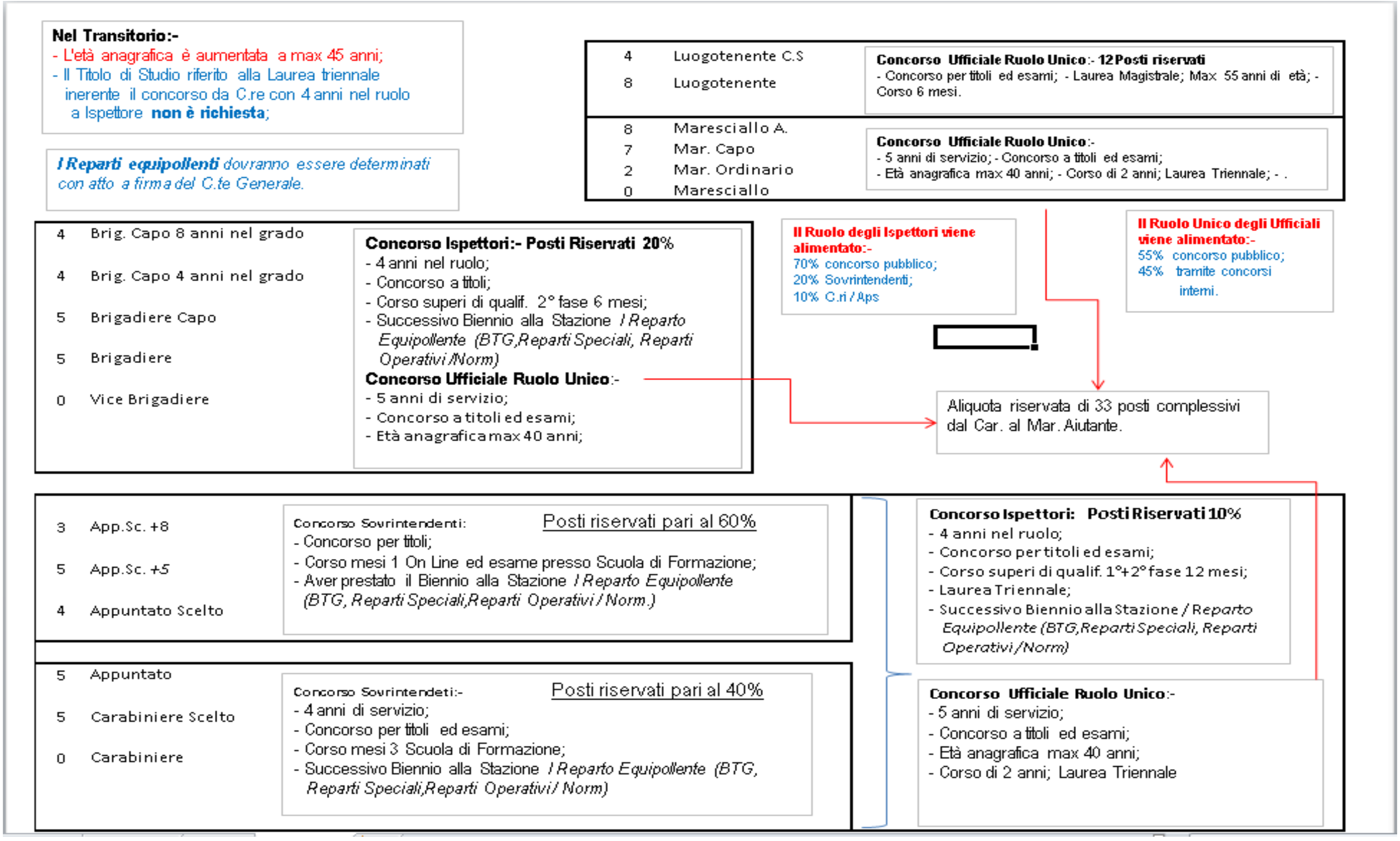
Al fine di non creare confusione si rammenta che nei tre Ruoli I gradi Apicali sono
- -Aps +8;
- -Brig +8
- -Luog.
- -Luog +4. Qualifica

Gli Aps +12 e i Luog.+8 sono anzianità nel grado determinate a percepire l'una tantum

Valore del punto param. fissato con il precedente contratto a € 179,7

Il Bonus relativo al 2017 verrà percepito probalbilmente nel mese di Aprile tenendo conto degli arretrati dal mese di Gennaio. Pertanto i colleghi nel mese di Aprile percepiranno **€ 320 netti**.

Schema Grafico Progressione di Carriera



Modifiche e Miglioramenti

Come detto in precedenza, tale progetto dovrà seguire un iter legislativo particolare e che dovrà concludersi entro 90 giorni.

Nella fase sui pareri, che dovranno dare le aule Parlamentari, si cercherà di poter aggiungere qualche miglioramento:

- Diminuzione delle fasce di età anagrafica per l'accesso ai ruoli superiori;
- La possibilità per gli **attuali Luogotenenti** di partecipare agli 800 posti riservati per l'accesso al ruolo Ufficiali anche con età inferiore a 50 anni;
- Possibilità di dare un assegno perequativo ai colleghi che nel 2017 partecipano al corso per Sovrintendenti al fine di non penalizzarli nella percezione del parametro corrispondente.
- Definizione dei Reparti cosiddetti equipollenti delle Stazioni Carabinieri;
- Altri ed eventuali,

Vi è da sottolineare che il Ministero dell'Economia e Finanze ha dettato notevoli paletti sulle modifiche da effettuarsi durante l'iter legislativo.

Conclusioni

Come avete visto in tale progetto che doveva riguardare solo un riordino delle carriere è stato immesso molto di più.

Non è stato certamente facile giungere ad un tale risultato.
Più di 30 riunioni tecniche ed altre di osservazione e modifica, con lo Stato Maggiore dell'Arma.
Incontri con Sottosegretari e Ministri.

Riunioni con gli altri Co.ce.r. di Forza Armata e scambi di parere con varie sigle sindacali.
Dibattiti e lunghe riunioni all'interno del Co.ce.r. Carabinieri.
Ci sono voluti quasi 10 mesi di duro lavoro.
Pertanto, dispiace parecchio, ricevere critiche insensate e per il solo scopo di ferire quel Delegato o l'intero CO.CE.R.
Nonostante tutto ci siamo presi la nostra responsabilità e abbiamo tirato dritto verso un obiettivo che all'inizio sembrava incerto e pericoloso.
Ci siamo confrontati in aula e fuori dall'aula, alle volte incazzandoci perché magari qualcosa andava storta o perché il pensiero di alcuni non era condiviso da tutti.
Il confronto, specialmente con la Categoria dei Sovrintendenti è stato acceso ma costruttivo al fine di arrivare ad un traguardo sodisfacente. Per molti miei colleghi che vogliono d'ora in poi, accedere al ruolo Sovrintendente, la carriera è più corposa, più fluida e con abbattimenti sulle progressioni nel grado e con emolumenti parametrali dignitosi.
Dispiace anche constatare che in questi mesi alcuni fomentatori hanno divulgato notizie e progetti falsi, addirittura cambiando le date o arrivando all'assurdità di formulare delibere del Co.ce.r. mai realizzate dall'Organismo Centrale.
A tutti coloro che oggi vogliono salire sul carro di un progetto che viene giornalmente apprezzato da moltissimi colleghi, dico solo che devono guardarsi allo specchio per giudicare se il loro comportamento è stato consono alle attribuzioni di Carabiniere, Delegato o semplicemente Uomo e/o padre di Famiglia.

Sicuramente potevamo fare di più se vi fossero state ulteriori risorse. Ma di sicuro ci siamo impegnati e abbiamo realizzato un progetto fermo da 22 anni.
Un ringraziamento particolare voglio darlo a tutti i colleghi degli Uffici dello Stato Maggiore, Appuntati, Sovrintendenti, Marescialli ed Ufficiali che sono stati impegnati giorno e notte alla realizzazione di bozze e progetti che cambiavano di giorno in giorno.
A loro che rimarranno nascosti dico semplicemente grazie. Grazie di tutto il supporto, grazie della vostra pazienza e della vostra speciale professionalità.
E ringraziate da parte mia, ma credo anche da parte di tutto il CO.CE.R. Carabinieri, le vostre famiglie che in questi lunghi mesi hanno sofferto la vostra assenza da casa e la vostra lontananza dai loro cuori.

Viva sempre l'Arma dei Carabinieri

Roma 10 marzo 2017

Appuntato Scelto
Alessandro Rumore
Delegato Nazionale CO.CE.R. Carabinieri

ATTENTI ALLE RICETTE

PASTA CON LE SARDE

Ingredienti per 4 persone



- 400 g di bucatini
- un Mazzo di finocchio selvatico
- 1 cipolla
- 1 dl d'olio extravergine di oliva
- 4 acciughe dissalate
- 400 g di sarde fresche
- sale e pepe q.b.
- 25 g di pinoli
- 25 g d'uva passa
- un Pizzico di zafferano
- 60 g di pane grattugiato

PREPARAZIONE:

Pulite i finocchietti selvatici e lessateli in una pentola con dell'acqua bollente salata per 15 minuti. Scolateli tenendo l'acqua da parte, strizzateli e tagliateli a cubetti di 1-2 cm per lato. Pulite e spinate le acciughe e le sarde fresche. Fate ammollare l'uva passa lasciandola completamente immersa in una ciotola piena d'acqua tiepida per 20 minuti, quindi scolatela. In un padellino fate tostare il pangrattato a fuoco vivace fino a quando prenderà un bel colore dorato. Ponete una padella su un fuoco di media intensità con l'olio e appena questo sarà caldo, unitevi la cipolla tritata finemente. Quando questa avrà preso un bel colore dorato, aggiungete le acciughe dissalate, facendole sfaldare con la punta di una forchetta e subito dopo aggiungete le sarde fresche tagliate a pezzetti, l'uva passa, i pinoli. Fate cuocere per circa 10 minuti, quindi regolate di sale e pepe, aggiungete i finocchietti ed un pizzico di zafferano, mescolate delicatamente, fate cuocere per altri 10 minuti. Fate infine cuocere la pasta nell'acqua di cottura dei finocchietti che avrete portato ad ebollizione in una pentola. Una volta trascorso il tempo di cottura indicato sulla confezione, scolate la pasta, conditela con la salsa di sarde e finocchietti e per ultimo condite con il pangrattato tostato (atturrato).

Attenti all'oroscopo: Aprile 2017

Ariete  Durante questo mese non vi annoierete di certo, Marte vivacizzerà tutto rendendo la vostra *vita di coppia più eccitante* e passionale. Oltre a tanto entusiasmo però Marte può anche portare ansia ed aggressività. Cercate di controllare i vostri gesti e le vostre reazioni. Non cedete ai vostri impulsi e alle relazioni pericolose, ed attenti ai ritorni di fiamma!Sarà questo un periodo molto dinamico ed impegnativo, caratterizzato da **stress e vari incidenti**, che si potrebbero riflettere in particolare sul lavoro. Riuscirete comunque ad esprimere il vostro talento e le vostre capacità intellettive; non prendete decisioni avventate e vedrete che grazie all'aiuto di Marte arriverete al successo. Finanziariamente il mese di Aprile promette dei **guadagni interessanti.**

Toro Si aprirà un periodo di austerità per chi è in coppia, sarete più distanti del solito e ciò influirà sulla vostra *vita sentimentale*. Ciò che potrebbe portarvi gioia è Venere, il pianeta dell'amore che si trova in una posizione privilegiata. Pertanto, nonostante i problemi, avrete modo di risolverli e superarli, ed il vostro atteggiamento sarà ottimista e costruttivo. Sul **lavor**o invece qualcosa non va come dovrebbe; anche se avete successo non tutti sono a conoscenza degli sforzi che fate. I rapporti di lavoro nel mese di aprile saranno tesi e ci sarà motivo di agitazione sia con i colleghi che con i subordinati. Ne uscirete con i nervi a pezzi, ma i vostri titolari potranno apprezzarvi per quello che siete. Anche se avvertirete una certa pressione finanziaria, *il denaro non sarà un problema*.

Gemelli Nel mese di Aprile l'amore sarà celebrato, ma sarà collegato alla carriera e alla vita pubblica. Le decisioni professionali saranno influenzate dai sentimenti, e queste emozioni possono aiutarvi a crescere. Il pianeta Marte **risveglierà i vostri istinti primari**, a dispetto della vostra natura, che di solito è situata in un registro più razionale. E' possibile che perdiate il controllo … Vi è già successo di lavorare tanto ed avere l'impressione di non ricevere in cambio ciò che effettivamente meritate, o di avvertire che le vostre capacità di agire o scegliere sono limitate. A dispetto di tutto ciò in questo mese *riuscirete a realizzarvi* e sarà valsa la pena di aver fatto tutti quegli sforzi. Godrete dell'apprezzamento di tutti, in particolare sul lavoro, e di conseguenza **guadagnerete più denaro**.

Cancro E' questo un ottimo mese per le relazioni sentimentali o per i **matrimoni**. Aprile promette di essere un periodo armonioso e favorevole per la vita di coppia; vivrete tanti momenti felici e ci saranno delle occasioni speciali. Nel settore del lavoro, anche se non mancheranno agitazione ed eccitazione, questo periodo sarà davvero di buon auspicio. Non si esclude il verificarsi di cambiamenti inattesi, ed idee molto originali che segneranno il vostro *sviluppo professionale*. Qualsiasi transazione finanziaria deve essere considerata con cautela.

Leone Finalmente, dopo tanta attesa inizia un periodo positivo ed all'insegna dell'**armonia in amore**. La prima parte del mese sarà favorevole per condividere le vostre idee con il partner e dichiarare il vostro amore. Inoltre in questo mese di Marzo avrete modo di socializzare ed incontrare una persona che significherà tanto per voi. Il settore professionale e della *carriera* andrà invece più a rilento; raggiungerete il successo solo con tanti sforzi ed il contributo di colleghi e collaboratori. Finanziariamente ci saranno delle **entrate extra**, e chiarirete alcune questioni piuttosto oscure.

Vergine La vostra indole caratterizzata dalla socializzazione, la comunicazione e la tolleranza renderà semplici i rapporti, compresi quelli sentimentali. Sarete più *propensi all'amore* e vi si presenteranno diverse opportunità di trovare la persona giusta per voi. Per chi vive già una relazione di coppia avrà modo di trascorrere con il proprio partner momenti bellissimi e rilassati. Il lavoro andrà piuttosto bene; in particolare se lavorate in team potete contare sull'**appoggio di colleghi e collaboratori**. Non ci saranno dunque particolari problemi e tutto procederà senza intoppi. Finanziariamente invece dovete fare molta attenzione; in Aprile potreste incappare in qualche rischio.

Rubriche

Bilancia  Questo mese, con Marte retrogrado la vostra vita sentimentale sarà fuori da qualunque limite della normalità. Vivrete emozioni molto intense ma anche momenti di tensione, l'importante è che non vi lasciate andare agli impulsi. La cosa migliore da fare è *spendere le vostre energie* nei confronti del vostro partner, in modo da perseguire i comuni obiettivi. Sul lavoro il mese di Aprile sarà davvero faticoso, anche se le probabilità che otteniate il successo saranno molto elevate. Se avete dei progetti irrealizzati è questo il periodo giusto per promuoverli energicamente. Finanziariamente sarete in grado di sistemare vecchie situazioni e pagere i debiti pregressi.

Scorpione  Aprile sarà il miglior mese dell'anno sotto il profilo sentimentale. Avrete numerosi flirt ed avventure e potrete **sperimentare nuove sensazioni**, che gioveranno in particolare a chi vive una relazione di coppia. Sotto il profilo professionale, aprile sarà un mese molto attivo, in cui avrete tante responsabilità ma anche numerose soddisfazioni. Ci saranno alcuni *cambiamenti e novità*, legati al metodo di lavoro e all'atmosfera professionale. Le vostre idee brillanti ed innovative ed il vostro entusiasmo favoriranno il successo, e vi garantiranno un ruolo di leader. Anche finanziariamente andrà tutto a gonfie vele, l'importante è che non sprechiate il denaro.

Sagittario  In questo mese di aprile l'atmosfera sarà elettrizzante e la passione crescerà in modo esponenziale. Non cercate di sopprimere la vostra energia, ma *lasciatevi guidare dall'istinto* prendendo come sempre le giuste precauzioni. Vivrete dei momenti unici ma ci saranno anche delle sorprese. Sul piano professionale avrete modo di dimostrare la vostra creatività, che vi offrirà nuove prospettive per lo sviluppo. In questo periodo verrà stimolato il vostro lato indipendente e potrete agire da soli. **Il denaro sarà in abbondanza,** e questo sarà un momento propizio per gli investimenti.

Capricorno  In aprile la comunicazione sarà piuttosto fluente ed aumenteranno le conversazioni telefoniche o via messaggi. Anche le cose semplici come camminare insieme o uscire insieme avranno il loro fascino, e probabilmente ci saranno degli *incontri inaspettati*. I momenti più interessanti saranno quelli relativi alla carriera, anche se stressanti. In questo periodo sentirete la **necessità di distinguervi** e di imporre la vostra autorità. Cercate comunque di raggiungere i vostri obiettivi senza agire d'impulso. La chiave del successo è la collaborazione e la condivisione. Vi si presenterà l'occasione di firmare un contratto molto redditizio, che porterà la sicurezza economica.

Acquario  Venere il pianeta dell'amore sarà nel vostro segno sino alla metà di Aprile, dunque approfittate per stare vicini alla persona che amate o che volete conquistare. Non aspettate, perché quando Venere vi lascerà l'incantesimo svanirà. L'ultima decade del mese sarà sicuramente più tranquilla, anche se non è da escludere un evento inatteso. Le possibilità di **crescita professionale** sono molte di più di quelle che vi sareste aspettati. Aspettatevi dunque successo e realizzazione ma anche incremento del reddito e dei beni materiali. Aprile sarà un mese di grandi soddisfazioni, che sarà tale grazie al vostro impegno e la vostra perseveranza.

Pesci  Il 5 aprile il pianeta dell'amore Venere arriverà nel vostro segno portandovi tutto il suo meglio: buon umore, fascino, fortuna, sensualità, ecc. La felicità sarà palpabile e non dovrete far altro che allungare la mano per averla. Se avete una relazione **vivrete giorni deliziosi** al fianco del vostro partner, all'insegna del divertimento e della serenità. I single avranno numerose proposte e la scelta sarà veramente difficile. Gli sforzi professionali che farete nel mese di aprile vi porteranno non solo al successo, ma anche alla **ricchezza**. I guadagni in questo periodo sarà più elevati del solito e non si escludono dei regali. Mantenete le vostre finanze in ordine, non sprecate i soldi e non rischiate se non volete delle sorprese.

L' di **Vi rimanda al prossimo mese**

Consigli per le tue vacanze.



CERCHI LA PERFETTA ARMONIA TRA ACQUA, CIELO, TERRA E FUOCO?



VIENI IN VACANZA ALLE "EOLIE DOVE, DI GIORNO IL SOLE TI SCALDA E NOTTE LA LUNA TI ILLUMINA.

SCOPRIRAI DI AVERE A PORTATA DI MANO "UN PEZZO DI PARADISO"E TOCCHERAI LA FORZA E LA BELLEZZA DELLA NATURA.

Contattaci ai nr. 3477577264 - 3314301577
info@eolianparadise.com www.aeolianparadise.com

RAPPRESENTACI LA TUA ESIGENZA, PENSEREMO NOI AD ORGANIZZARTI LA PERMANENZA SU QUESTE MERAVIGLIOSE ISOLE

IL MENSILE "ATTENTI A QUEI DUE" È POSSIBILE SCARICARLO DAI SITI.

www.effettotre.com
www.alessandrorumore.com
www.sindacatosupu.it
www.sicurezzaelegalità.it
www.scudocarabinieri.org
www.attentiaqueidue.net

Seguici su Facebook ATTENTIAQUEIDUEE

IN ATTESA DI NUOVE INZIATIVE EDITORIALI.

La redazione ringrazia quanti hanno collaborato per la realizzazione di questo nuovo mensile che ha lo scopo di informare i colleghi , dei comparti difesa e sicurezza , su tematiche d'interesse. Ci scusiamo per qualche imperfezione.
Grazie, grazie, grazie, per gli attestati di stima che ci sono arrivati e che ci spronano ad andare avanti.

Copertina, impaginazione e grafica a cura di:
Rafonc Ozzir
Email rzzfnc@gmail.com

CHIUSO IL 25.03.2017